ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 6 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5257

La Vittoria celebrata a Addis Abeba

mentre le truppe marciano in ogni direzione dell'Impero

Graziani consegna due medaglie d'oro

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 5

L'anniversario della Vittoria è stato celebrato con particolare solennità. Nel prato del Palazzo del Governo il Viceré ha passate in rivista tutte le truppe presenti nella capitale dell'A. O. Assistevano tutte le più alte autorità militari e civili, fra cui il Vicegovernatore, l'Arcivescovo, il capo di S. M. e vari altri Generali, il Governatore della città e il Segretario federale. Nella tribuna d'onore avevano preso posto anche l'ex Incaricato di affari di Germania e l'ex Ministro di Francia. In un'altra speciale tribuna erano molti gruppi di capi e notabili etiopici, fra cui ras Sejum, ras Chebbedè e ras Bareuot. L'Abuna Cirillo era accanto al Maresciallo Graziani.

Dopo la rivista il Viceré ha decorato di medaglia d'oro padre Borello ed il caporale Gramigna ed ha pronunciato le seguenti parole:

Il superstite di Lekemti

«Ufficiali, sottufficiali, soldati delle truppe dello Scioa! Addito alla vostra ammirazione ed alla riconoscenza della Patria il tenente cappellano della Consolata padre Mario Borello, il quale, scampato miracolosamente per Divino volere all'eccidio di Lekemti, dove una gloriosa schiera di nostri volontari — recatasi colà per un'alta e necessaria missione di pace — fu trucidata da un'orda di briganti: durante i tre mesi di pioggia che inibirono ai nostri aerei di far giungere fino a lui aiuti, ha saputo solo ed in mezzo a continui pericoli, sfidando giornalmente la morte, maturare una situazione politica, mercè la quale ci è stato possibile occupare Lekemti, cioè l'Uollega, senza colpo ferire. I Caduti del giugno, alla cui memoria fu conferita la medaglia d'oro sulle vie dell'occidente, là dove con diuturno progresso le nostre truppe vanno raggiungendo gli estremi confini dell'Impero. Altre colonne ancora partono avviate ovunque irresistibilmente a rendere piena e completa la nostra dominazione ed a piantare in ogni lembo etiopico i segni indistruttibili della nostra volontà e del nostro diritto».

Il Viceré ha quindi letto la seguente motivazione con cui è conferita la medaglia d'oro all'unico superstite, prodigiosamente scampato all'eccidio del manipolo di prodi eroicamente caduti adempiendo un sacro, volontario dovere:

«Preso temporaneamente rifugio presso una tribù amica, noncurante del pericolo imminente, iniziava e portava a termine attraverso disagi eccezionali, con costante pericolo di vita, per tre mesi consecutivi, una mirabile, intelligente opera di penetrazione politica che contribuiva a darci, senza colpo ferire, il valido, sicuro possesso della importante regione. Fulgido esempio di eccelse virtù militari e di sublime patriottismo».

Il Viceré ha quindi baciato padre Borello ed ha proseguito:

«La nostra gioia nel conferirgli l'alta decorazione è tanto più fervida, in quanto padre Borello appartiene a quella ardente schiera di missionari della Consolata, che, ancora prima della nostra occupazione, recarono in tante plaghe etiopiche la primizia della religione cattolica e della civiltà italiana.

Un eroico gregario

Ed eccovi un altro fulgido esempio impersonato da un modesto gregario, il caporale Gramigna di Lugo di Romagna. Ecco la motivazione della medaglia d'oro al valor militare:

«Sotto violento fuoco di nuclei ribelli che avevano attaccato nostre squadre al lavoro, anzichè ripiegare coi compagni, accorreva verso l'automezzo a lui in consegna per ricuperarlo. Ripetutamente colpito, con superbo sprezzo del pericolo si appostava per rispondere al fuoco. Allontanatisi i nemici, sebbene nove volte ferito, invece di porsi in salvo tornava al volante dell'autocarro. Spentosi il motore, perchè le gambe ferite non gli consentivano la giusta manovra, in un supremo sforzo di volontà scendeva a terra ed avviava a mano il motore, conducendo l'automezzo al posto militare più vicino. Giunto dissanguato ed in fin di vita, diceva ad un medico: «Muoio contento di aver fatto il mio dovere, solo mi dispiace di non aver potuto riprendere il mio fucile». All'ospedale continuava, malgrado le ferite gravi e dolorose, a mantenere contegno fiero e coraggioso».

Il Viceré ha poi continuato:

«Terzo decorato è il Sultano dell'Ogaden, Mohamed Asci, il quale trovandosi in quel territorio, prigioniero del negus, perchè a noi favorevole, subiva insieme alla propria famiglia tutte le più raffinate sevizie che una mente perfidamente crudele, quale quella dell'ex negus, poteva immaginare. Liberato dalle nostre truppe, raccoglie oggi il riconoscimento del Governo italiano che gli conferisce la croce di cavaliere della Stella d'Italia. Ancora una volta l'Italia nostra non dimentica chi la servi con fedeltà e onore».

Ha avuto poi luogo l'atto di sottomissione del deggiacc Uolde Manuel, il quale ha letto la relativa dichiarazione ed ha pronunciato il giuramento di fedeltà al Re Imperatore. Il Viceré ha accolto l'atto di sottomissione rivolgendo al deggiacc parole di compiacimento, quindi, rivolgendosi ai notabili, ha detto:

«Voglio parlare anche ai notabili che non vedevo da alcuni giorni. Ripeto a loro quanto ho già detto: Le nostre truppe marciano in ogni direzione dell'Impero. Ciò mentre l'ex negus, che avea promesso di ritornare qui, se ne sta in Europa, tranquillamente, occupato solo dei suoi denari e dei suoi piaceri».

Lo sfilamento

Ha confermato poi ai capi indigeni la morte del deggiacc Fikremariam ed ha concluso ricordando alle genti etiopiche che egli ha sempre predicato la pace, mostrando comprensione e pazienza, ma che nulla potrà mai resistere alla nostra forza e che chiunque oserà resistere sarà inesorabilmente distrutto.

Dopo il discorso si è iniziato lo sfilamento delle truppe nazionali ed indigene. Hanno [illegible] i battaglioni eritrei residenti in Addis Abeba. Hanno seguito le organizzazioni degli allievi delle scuole della Federazione fascista. In testa alla batteria del battaglione «San Marco» era S. A. R. il Duca d'Ancona, il quale è stato salutato da vivi applausi e dal grido di «Viva il Re» lanciato dal Viceré e ripetuto dalla folla dei convenuti. Durante il pomeriggio il Viceré, l'Augusto Principe e tutte le più alte autorità hanno presenziato alla riapertura dell'ippodromo, ove si è svolto un concorso ippico, il primo in Addis Abeba italiana. Alla corsa ad ostacoli hanno partecipato 25 ufficiali di tutte le armi. Erano in palio otto premi tra cui una coppa offerta dal Viceré. Si è classificato primo il capitano Augs. Nella seconda gara, fra i primi otto classificati nel primo concorso, ha vinto la coppa, offerta dalla moglie dell'ex Ministro di Francia, il colonnello Carta.

Un encomio solenne
al Reparto mobile stampa e propaganda

ADDIS ABEBA, 5

Il Maresciallo Graziani, Viceré di Etiopia, ha decretato al Reparto mobile stampa e propaganda e storico della Milizia in A. O., di cui era ed è tuttora capo il Console Generale Auro D'Alba, l'encomio solenne, con la seguente motivazione: «Il Reparto mobile stampa e propaganda e storico della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale alle dipendenze del Comando Superiore A. O., ha dato costantemente prova di audacia e di sprezzo del pericolo assolvendo brillantemente il compito affidatogli e contribuendo efficacemente alla documentazione del valore e dell'eroismo delle Camicie Nere. - Campagna italo-etiopica 1935-36».

L'on. Fossa all'Asmara
visita la Casa del Fascio

ASMARA, 5

(Dal corrispondente della *Stefani*)

E' giunto all'aeroporto l'Ispettore per il lavoro in A. O. I. on. Fossa, ricevuto dal Segretario federale. Egli ha visitato la Casa del Fascio, interessandosi al funzionamento dei vari uffici e servizi. Ha visitato inoltre la sede del *Corriere Eritreo*. L'on. Fossa ha avuto quindi un primo colloquio col Governatore.

Importante riunione a Roma
della Consulta tecnico-corporativa

ROMA, 5

Presso il Ministero delle Colonie si sono nuovamente riunite la Consulta tecnico-corporativa per l'industria e quella per il commercio. All'inizio delle sedute i rispettivi presidenti hanno comunicato che il Ministero delle Colonie, accogliendo i voti espressi nella riunione collettiva dei presidenti dei cinque organi consultivi svoltasi il 28 settembre, è venuto nella determinazione di nominare vicepresidenti i rappresentanti del P. N. F. Pertanto a vicepresidente della Consulta dell'industria viene nominato l'on. Pesenti e di quella del commercio l'avv. Fantechi.

La seduta della Consulta per la industria è stata principalmente dedicata all'esame di un primo gruppo di domande di ditte che intendono recarsi a svolgere attività edilizia in A. O. I. e quindi di un altro gruppo di domande relative a ditte di vario genere. Questi gruppi di domande erano passati attraverso il duplice vaglio dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa e della Confederazione fascista dell'industria.

La Consulta ha inoltre compiuto un primo esame delle relazioni approntate dalle sottocommissioni incaricate di riferire sui progetti di domanda d'indole mineraria. La Consulta per il commercio, d'altra parte, ha espresso il parere che, agli effetti di una minima indispensabile consistenza economica, le ditte che intendono svolgere limitata attività in A. O. I. posseggano adeguati capitali, oppure si associno in forma cooperativa.

Nel corso della riunione è stato poi riaffermato il principio che le ditte preventivamente inviino nei territori dell'Impero un proprio rappresentante per un esame accurato e per lo studio del mercato nel quale dovranno realizzare i loro traffici.

Le Casse mutue dell'industria
per gli operai reduci dalla Libia

ROMA, 5

Tra la Confederazione degli industriali e la Confederazione dei lavoratori dell'industria è stato sottoscritto un accordo in base al quale vengono estese ai lavoratori reduci dalla Libia e bisognevoli di cure, le assistenze normalmente concesse dalle Casse mutue delle industrie. Questo accordo vale a tutelare quei lavoratori che si trovassero al loro ritorno in condizioni di non aver più diritto di richiedere l'assistenza, avendo superato il periodo di due mesi di prolungamento concesso dai regolamenti delle Casse, dopo il versamento dell'ultimo contributo. L'accordo ha carattere transitorio, in attesa che siano istituite nei territori della Libia apposite Casse [illegible] fetti di una reciprocità di trattamento, con le mutue della Madrepatria.

I colonizzatori soldati
passati in rivista da S. E. Russo

ROMA, 5

Le prime centurie dei lavoratori soldati destinati nell'A. O. I. che costituiscono l'avanguardia del poderoso esercito di 200.000 uomini destinati dal Duce a una prima colonizzazione del nostro Impero coloniale, sono a Roma già perfettamente equipaggiate. Ogni lavoratore indossa l'uniforme kaki di tela con elmo coloniale, porta moschetto e ha la vanga o la piccozza. Le centurie sono al comando di ufficiali della Milizia.

Oggi alle 18.30 il Capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, presente il Commissario per le migrazioni interne on. Nannini, ha passato in rassegna la Legione operai in partenza per l'A. O. I. schierata nel cortile interno della sede del Comando Generale della Milizia. S. E. Russo ha rivolto ai Legionari vibranti parole di saluto, compiacendosi per il marziale spettacolo di forza e disciplina che offrivano. Ha terminato con il saluto al Duce accolto da una vibrante dimostrazione d'entusiasmo. I Reparti hanno quindi sfilato impeccabilmente.

304 coppie di sposi
partite da Asti per Roma

ROMA, 5

Un treno eccezionale è partito da Asti stasera alla volta di Roma trasportante 304 coppie di sposi i quali hanno voluto contrarre le loro nozze il giorno 28 ottobre.

Le credenziali al Re Imperatore
presentate dai Ministri di Estonia e di Albania

ROMA, 5

Stamane il Re Imperatore ha ricevuto al Quirinale in forma solenne i Ministri plenipotenziari di Estonia e di Albania che hanno presentato le credenziali.

Il "Lanital,, contribuisce
all'autarchia economica polacca

VARSAVIA, 5

L'organo militare *Polska Zbrojna* scrive che con lo sfruttamento del brevetto «Lanital» la Polonia si renderà in parte indipendente dall'acquisto di talune materie prime estere, cosa questa importantissima in caso di guerra.

La "Casa del Combattente,,
inaugurata a Lecco

LECCO, 5

In occasione della commemorazione della Vittoria, è stata qui inaugurata alla presenza del Prefetto, del Federale e delle autorità locali la Casa del Combattente, offerta dai fratelli Umberto, Ercole, Mario e Tranquillo Locatelli, per celebrare la fondazione dell'Impero. La Casa, che ospiterà i combattenti poveri, è la terza offerta dai munifici donatori.

Il Duce aumenta il premio
alle Divisioni che rimpatriano

ROMA, 5

Il Duce ha disposto che il premio di smobilitazione per gli appartenenti alle Divisioni «Sabauda», «Peloritana», «Assietta», «Pusteria», «Tevere», «23 Marzo», «21 Aprile», «3 Gennaio» e «1 Febbraio», che rimpatrieranno dall'A. O. nei prossimi mesi, sia aumentato come segue: per i sottufficiali da lire 400 a lire 600, per i graduati da lire 350 a lire 500; per i soldati da lire 300 a lire 450. Ciò in relazione al più lungo periodo di tempo trascorso da queste truppe in Africa Orientale.

Il commercio estero in Etiopia
e una voce senza fondamento

ROMA, 5

In alcuni ambienti industriali stranieri sono corse voci secondo cui il commercio estero dell'A. O. I. sarebbe riservato ad alcune ditte italiane designate dal Capo del Governo. Tali voci sono completamente infondate.

S. E. Cobolli Gigli in volo a Gondar

ADDIS ABEBA, 5

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha ispezionato la pista che da Addis Abeba conduce a Lekemti fino oltre Ambo e ha dato disposizioni per i lavori che dovranno essere iniziati su quel tracciato. S. E. Cobolli Gigli è poi partito in aereo per Gondar

Quasi 100.000 operai presenti al lavoro nell'A. O. I.

ROMA, 5

Dal gennaio 1935 XIV al 31 ottobre 1936 XV, attraverso il Commissariato per l'emigrazione e la colonizzazione, sono stati trasferiti nell'A. O. I. 134.238 operai. Tenendo conto di quelli che sono rimpatriati per fine contratto di lavoro, nelle nuove terre dell'Impero sono attualmente presenti 84.824 operai nazionali ed oltre 12.000 combattenti che, smobilitati in Etiopia, hanno chiesto ed ottenuto di rimanere al lavoro nella Colonia.

Le bandiere ai reggimenti Granatieri
che partiranno per l'A. O. I.
Il Principe Umberto alla cerimonia

LITTORIA, 5

Stamane, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a Littoria e quindi a Sabaudia, per consegnare le bandiere al 10.o e all'11.o Reggimento Granatieri di Savoia, in procinto di partire per l'A. O. I., dove faranno parte delle guarnigioni, in sostituzione di altri reparti rimpatriati. Per l'occasione, erano convenute a Littoria numerose autorità militari.

A Littoria

Il Principe, che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo Gen. Aymonino, è giunto in automobile alle 9.30, salutato dalle fervide acclamazioni della popolazione, che si era adunata in massa lungo il percorso. Attraversati rapidamente i quartieri centrali cittadini, tutti festosamente imbandierati e pavesati, S. A. R. il Principe Ereditario è disceso in piazza della Prefettura, dove, al suo giungere, è stato ossequiato da S. E. il Prefetto Ciaccone e dalle altre autorità, mentre le musiche intonavano la Marcia Reale e [illegible] piazza, presso il portale del palazzo del Governo, era schierato, in armi, il 10.o Reggimento Granatieri di Savoia, fronteggiato dalle formazioni giovanili fasciste, da gruppi di CC. NN. di Littoria e degli altri comuni della provincia, delle associazioni d'arma e da una vasta colonna di ex combattenti inquadrati attorno a numerose bandiere tricolori. Era anche presente una rappresentanza del 1.o Reggimento di Granatieri di Sardegna di stanza a Roma, con musica e bandiera. Dietro questo imponente schieramento, sul resto della amplissima piazza, tra i pennoni inalberanti i colori di Littoria e la linea delle case, lietamente addobbate di drappi tricolori, si addensava la folla, affluita da ogni punto della città, per acclamare il Principe e per salutare le truppe partenti.

Dall'altra parte, a ridosso del Palazzo del Governo, si scorgevano due vaste tribune drappeggiate di velluto cremisi e gremite, l'una da tutti i Podestà e le alte gerarchie della provincia; l'altra dalle madri, vedove e famiglie dei Caduti in guerra. Ai fianchi del portale si allineavano due gruppi di giovanette che indossavano un caratteristico costume di Littoria, nero e azzurro.

Il giuramento

Il Principe, accompagnato da S. E. il Prefetto e seguito dal Generale comandante la Brigata Granatieri di Sardegna e da altri ufficiali generali, dopo aver percorso il fronte dello schieramento, è salito su una pedana collocata dinanzi all'ingresso del Palazzo del Governo. Al suo passaggio, le giovani di Littoria hanno lanciato fiori e vivamente applaudito al grido di «Viva Casa Savoia!».

La cerimonia, di austero carattere militare, ha quindi avuto subito inizio. La bandiera tolta dalla sua guaina, è stata portata presso l'altare da campo eretto di fronte allo schieramento e mons. Bartolomasi l'ha benedetta. Compiuto il rito religioso, il Principe ha avanzato di qualche passo verso l'altare e, impugnata la bandiera, l'ha consegnata al colonnello del reggimento il quale, a sua volta l'ha rimessa all'alfiere.

Le truppe hanno presentato le armi, le musiche hanno nuovamente suonato la Marcia Reale e «Giovinezza», tra il prorompere degli applausi scroscianti della moltitudine e tra le entusiastiche grida di «Viva Casa Savoia, Viva il Re Imperatore, Viva il Duce!». La bandiera è rimasta per qualche istante nel centro della piazza, davanti al reggimento schierato. Il colonnello rivolto alle truppe, ha rilevato il significato della cerimonia odierna ed indicando la bandiera, ha detto: *«Giuriamo tutti di difenderla sino all'ultima stilla del nostro sangue per il servizio del Re e della Patria»*. Un possente «giuro» si è elevato dalle truppe schierate, cui ha fatto eco l'acclamazione del popolo. Subito dopo, la bandiera del 1.o reggimento dei Granatieri di Sardegna si è portata presso il nuovo vessillo e le due insegne, cui sono stati resi gli onori militari, sono andate a collocarsi a qualche passo di distanza dal luogo ove era il Principe di Piemonte. Il colonnello ha ordinato l'ammassamento, che è stato eseguito in pochi minuti ed ha infine avuto luogo la sfilata.

Tra il suono di inni e di marcie militari, passa primo davanti al Principe il 10.o reggimento Granatieri, seguito dai gruppi di Camicie Nere, dalle formazioni giovanili, dalle associazioni d'arma e dalle altre organizzazioni che erano allineate sulla piazza.

A Sabaudia

A cerimonia ultimata, il Principe di Piemonte, insieme col Prefetto, si è recato a Sabaudia, ove la popolazione era tutta interamente raccolta sulla piazza principale, dietro lo schieramento delle truppe, dei Marinaretti, degli Avanguardisti e delle organizzazioni fasciste del comune. L'arrivo di S. A. R. è stato salutato da una imponente manifestazione, tra il suono delle musiche che avevano intonato la [illegible] passato in rivista, tra continue acclamazioni della folla, l'11.o Reggimento Granatieri di Savoia, schierato sulla piazza, quindi è salito sopra un podio da dove, dopo la cerimonia per la consegna della bandiera, svoltasi con lo stesso cerimoniale seguito per il 10.o reggimento, ha assistito allo sfilamento.

Hanno partecipato alla sfilata anche i componenti del Consiglio nazionale dei combattenti, con a capo la Medaglia d'oro Amilcare Rossi, giunti stamane a Littoria e a Sabaudia, in occasione della riunione del Consiglio stesso. Terminata la cerimonia, Umberto di Savoia, sempre fatto segno a vibranti manifestazioni, è salito al palazzo podestarile, dove è stato offerto un ricevimento in suo onore. Il Prefetto ha elevato un fervido alalà a S. M. il Re Imperatore, al Principe e al Duce, Fondatore dell'Impero, cui ha risposto l'acclamazione vibrante dei presenti.

La morte del sen. Bianchi
pioniere delle ferrovie italiane

TORINO, 5

Questa notte, dopo lunga malattia, si è spento all'età di 82 anni, il senatore ing. Riccardo Bianchi, il cui nome è legato intimamente alla storia e allo sviluppo delle ferrovie italiane.

Recentemente è stato celebrato il cinquantenario del primo impianto idrodinamico di apparati centrali, che fu la prima affermazione eccezionale del Bianchi, il quale potè porre a profitto, per essa, anche la sua pratica di semplice operaio con cui aveva saputo integrare gli studi elevati. L'invenzione era stata realizzata presso le ferrovie dell'Alta Italia, dove il Bianchi si trovava sin dal 1880. In seguito fu capo servizio del movimento e traffico presso la rete mediterranea e, nel 1902, direttore generale della rete sicula, donde veniva chiamato, nel 1905, a organizzare e dirigere la grande rete dello Stato.

In un decennio di lavoro incessante, egli seppe fondere insieme tre sistemi: l'Adriatica, la Mediterranea e la Sicula, che erano necessariamente diversi per uomini, impianti, esigenze. Trasformò, con larga visione nazionale le ferrovie italiane foggiando un organismo che ha avuto il miglior collaudo nella grande guerra. Dopo il 1915 il Bianchi diede il suo contributo volontario nel Ministero della Guerra per le forniture eccezionali di munizioni; nel febbraio 1917 presiedè, come Commissario generale, ai non facili approvvigionamenti di carboni e, finalmente dal giugno 1917 al maggio 1918 coprì la carica di Ministro dei Trasporti marittimi e ferroviari, riunendo nelle sue mani tutti i traffici e le forniture di combustibile dall'estero

Nominato senatore il 25 giugno 1917 fu tra i primi a dare il suo entusiastico consenso all'ordine nuovo instaurato dal Fascismo. Ai funerali, che avranno luogo domattina a Torino, parteciperà una larga rappresentanza dei vari Compartimenti e servizi delle Ferrovie dello Stato.

IL DISCORSO DI MILANO E L'INGHILTERRA

Riservate ammissioni di Eden

sulla possibilità di un'intesa nel Mediterraneo

LONDRA, 5

L'attesa per il discorso del signor Eden, che aveva affollato l'aula e le tribune alla Camera dei Comuni e specialmente quella diplomatica, nella quale erano gli Ambasciatori d'Italia, della Germania, dell'Urss e di altri Paesi, si concentrava sulla parte che sarebbe stata dedicata all'Italia in risposta al discorso del Duce; ma era convinzione assai diffusa che la risposta sarebbe stata sì conciliativa, ma assai riservata.

Da Ginevra a Locarno

Infatti, sotto il linguaggio pacato, Eden ha ripetuto le frasi tante altre volte dette e non ha fatto alcun passo per migliorare sostanzialmente e praticamente gli attuali rapporti anglo-italiani.

L'esposizione di politica estera del signor Eden è durata 40 minuti.

Eden ha cominciato col dire che tutti sono consci delle preoccupazioni della presente situazione internazionale.

«E' di moda ora — ha aggiunto — schernire la Società delle Nazioni, ma il Governo ha la speranza e l'intenzione di provare che questi scherni contro la Lega sono ingiustificati. I principii su cui la Lega risiede sono i migliori per regolare gl affari internazionali. Tuttavia è anche vero che la Granbretagna non è seconda a nessuno nella difesa dei suoi legittimi interessi come Nazione. La difesa di questi interessi non è diretta contro gli interessi legittimi di alcun altro Paese»

Riferendosi alla progettata conferenza delle cinque Potenze, il signor Eden ha detto che i pareri delle cinque Nazioni sono ora conosciuti. Proprio ieri il Governo britannico si mise in comunicazione con gli altri quattro Governi — Germania, Italia, Belgio e Francia — su questo argomento.

Le relazioni della Granbretagna con il Governo francese non lo sono mai state, ma questo non esclude che l'amicizia possa allargarsi agli altri Paesi. Ciò che si dice per la Francia vale anche per il Belgio. Il Governo ha ricevuto assicurazione che il Belgio rimane fedele agli obblighi assunti.

Un rabbuffo alla Germania

In seguito il signor Eden si rivolge alla Germania. La Germania desidera un'amicizia anglo-tedesca. Ma perchè ciò possa verificarsi vi sono due condizioni da rispettare: che l'amicizia non sia rivolta contro altri Paesi e che essa non escluda che altri Paesi possano unirsi a questo accordo.

Il Ministro prende l'occasione per

«biasimare la tendenza che ultimamente si è manifestata in Germania, di attribuire alla Granbretagna tutte le difficoltà economiche della Germania. Questa dottrina non è affatto in accordo con i fatti. Noi — continua il Ministro — abbiamo fatto prestiti alla Germania che ammontano a quasi il totale del denaro che abbiamo ricevuto in conto riparazioni. Con l'accordo anglo-tedesco del 1934, ancora in vigore, noi ci impegnammo di acquistare 100 milioni di sterline di merci dalla Germania per ogni 55 milioni di merci che la Germania compra da noi. Noi lasciamo quindi 45 sterline su 100 a disposizione della Germania perchè essa possa acquistare materie prime e viveri e far fronte ai suoi obblighi finanziari. Non vi è alcun altro Paese che abbia favorito la Germania in così larga misura.

Per quello che concerne le difficoltà economiche che provengono dalle restrizioni internazionali, la Granbretagna sarà sempre disposta a considerare con simpatia ogni mezzo che possa contribuire ad alleggerire l'attuale situazione.

Noi desideriamo la cooperazione della Germania sia sul terreno economico, sia su quello politico e da parte nostra è assolutamente fuori questione ogni tentativo di accerchiamento della Germania».

La scorciatoia

Il signor Eden passa a parlare dell'Italia.

«Il peggioramento delle nostre relazioni con l'Italia — dice — è dovuto al nostro tentativo di adempiere gli obblighi imposti con il Covenant della Società delle Nazioni. Non vi è mai stata, per quello che riguarda la Granbretagna, alcuna controversia anglo-italiana. Fino a che questa verità non sarà riconosciuta dall'Italia, le nostre relazioni continueranno a soffrire per il disaccordo».

Le divergenze fra la Granbretagna e l'Italia hanno riguardato e purtroppo continuano a riguardare una diversa concezione del mondo e degli affari internazionali. Il signor Eden si riferisce poi al discorso del Duce a Milano, «nel quale — dice il Ministro inglese — Mussolini ha fatto qualche importante riferimento alle future relazioni tra la Granbretagna e l'Italia nel Mediterraneo».

Ed Eden continua:

«Mussolini ha detto nel suo discorso che il Mediterraneo è per la Granbretagna solo una fra le tante strade o una scorciatoia per raggiungere più rapidamente i territori lontani dell'Impero. Debbo dire subito che restringere la libertà di andare e venire nel Mediterraneo ad una convenienza per la Granbretagna piuttosto che ad un suo vitale interesse, non definisce completamente la nostra posizione in quel mare. Per noi il Mediterraneo non è una scorciatoia, ma un'arteria principale.

Noi non contestiamo l'affermazione di Mussolini che per l'Italia il Mediterraneo significa la vita, ma affermiamo dal canto nostro che la libertà delle comunicazioni in quelle acque è un interesse vitale nel pieno senso della parola anche per la famiglia delle Nazioni britanniche. Nel corso del nostro passato gli interessi dei nostri due Paesi sono stati complementari piuttosto che divergenti ed il Governo britannico desidera fermamente mantenere queste relazioni anche in avvenire. Prendiamo nota con soddisfazione della assicurazione di Mussolini che l'Italia non ha intenzioni di minacciare questa via di comunicazione o di interromperla. Noi pure possiamo dare la medesima assicurazione all'Italia. La nostra posizione reciproca è la stessa. Ancora una volta diamo assicurazione che non intendiamo minacciare o attaccare alcun interesse italiano nel Mediterraneo. Dato questo, è nostra opinione che è possibile a ciascuna delle due Nazioni continuare a mantenere i propri interessi vitali nel Mediterraneo, non solo senza conflitto, ma con reciproco vantaggio».

[illegible] agli armamenti inglesi

Il signor Eden, passando ad altri argomenti, dice poi che non crede all'inevitabilità di una catastrofe. Egli crede che la pace futura dell'Europa possa essere mantenuta se la Granbretagna prende una parte dominante negli affari politici.

«Quasi tutte le Nazioni d'Europa si riarmano fortemente, vigorosamente e febbrilmente. Si vedono dovunque marciare degli uomini e questa è diventata la fisionomia di molti Paesi del mondo: sopra questi uomini vi è la nuova minaccia di grandi squadre aeree. La forza degli armamenti della Granbretagna è di immensa importanza per la conservazione della pace. E' quasi un luogo comune ripetere che una Granbretagna più forte rende oggi più forte la pace.»

Avviandosi verso la conclusione, il signor Eden dice:

«Vi sono tre elementi nella mia dichiarazione sui quali attiro l'attenzione: il primo è il rafforzamento dell'autorità della Società delle Nazioni. A questo obiettivo il Governo britannico dedicherà tutti i suoi sforzi.

Perchè la Società delle Nazioni ha fatto una cattiva prova non vuol dire che il mondo deve sottrarsi alla Lega e andare verso la catastrofe.

Il secondo elemento è costituito dalle conservazioni per un assestamento dell'Europa e il terzo è il riarmo della Nazione britannica. Noi affrontiamo questi compiti con uno spirito ben determinato.»

E il signor Eden ha concluso domandando l'appoggio della Camera e di tutta la Nazione al discorso di politica estera che egli ha presentato.

Dopo il signor Eden prende la parola il deputato Dalton dell'opposizione, il quale si dichiara insoddisfatto della politica estera del Governo, non vuole che la Conferenza locarnista si limiti al patto occidentale, crede che Franco abbia ceduto ad altre Potenze le isole Baleari e le isole Canarie «e forse Gibilterra» e vuole che si lasci mano libera alla propaganda comunista.

Il comunista Dallacher solleva un incidente per la protesta dell'Ambasciatore di Germania contro quanto lo stesso Dallacher aveva detto in una precedente seduta sul regime nazista.

Una confessione di Churchill

Winston Churchill dice che sopra ogni altra cosa bisogna fare di tutto per prevenire la guerra. Egli approva il discorso del signor Eden, ma desidera che la politica estera britannica sia più ferma e decisa. Egli si dichiara partigiano della Società delle Nazioni e della sicurezza collettiva e parlando della Germania, dice:

«La paura di un'aggressione della Russia dei Soviet aleggia sulla Germania. Se questo è il suo turbamento bisogna riportare la Germania nella Società delle Nazioni. Se questa, in caso di una guerra, dichiarerà che la Russia è l'invasore tutta l'Europa andrà in aiuto della Germania e questa sarà la migliore garanzia per la Germania stessa».

Churchill si domanda poi quale deve essere la politica britannica verso l'Italia:

«Non deve essere una politica di puntigli e di ripicchi. Le relazioni fra la Granbretagna e l'Italia nel Mediterraneo sono sempre state amichevoli».

Poi a Winston Churchill sfugge una dichiarazione che probabilmente è il pernio di tutta la politica inglese, anche nei riguardi dell'Italia:

«Io non posso concepire che venga un tempo in cui la Granbretagna abbandoni il comando del Mediterraneo. Per questo noi non aderiremo mai a una convenzione che limiti le nostre forze navali ed aeree nel Mediterraneo».

Alla fine del suo discorso Churchill ha parlato della Russia. Egli ha detto che la Granbretagna e la Francia non si allineeranno mai a fianco dei nazisti in una crociata contro il comunismo, ma riconosce che la Russia è il vero grande pericolo attuale:

«La Russia è sorprendentemente armata ed è capace di commettere l'insensata follia di scatenare la guerra. Che cosa sia il comunismo russo lo si vede dagli orrori di cui è stata teatro la Spagna, orrori che non sarebbero avvenuti senza la propaganda e gli intrighi della Russia».

Churchill continua dicendo che sarebbe un delitto imporre ai soldati francesi, britannici o di qualsiasi altro popolo di andare in aiuto della Russia, sarebbe un delitto e sarebbe anche *inutile*. [illegible] una Russia nuova che probabilmente rispetterà i diritti degli altri popoli.

Le conclusioni di Chamberlain

Il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha chiuso il dibattito rispondendo agli oratori a nome del Governo. Egli si compiace di aver constatato che, salvo qualche differenza di metodo, tutti gli oratori hanno dato il loro consenso alla linea politica che il Governo deve seguire. Chamberlain si è poi occupato a lungo della Società delle Nazioni:

«La maggiore funzione della Lega — egli ha detto — è quella di preservare la pace del mondo e di cercare di mantenerla. Se essa viene meno a questo principio il suo prestigio e la sua reputazione ne sono gravemente intaccate; ma se la Lega non ha avuto successo nel realizzare le intenzioni per le quali è stata fondata non ne consegue che bisogna abbandonare la Lega o abbandonare gli scopi per i quali essa fu creata. Certamente qualcuno può cercare se vi è qualche altro metodo per ottenere la pace con mezzi migliori di quelli della Lega, mentre si possono anche cercare le cause degli scacchi della Lega per rimuoverne gli errori e impedire che si ripetano. Del resto, oltre alla Lega non è che il metodo delle alleanze. Il Governo britannico — ha continuato Chamberlain — ha sempre affermato e afferma ancora che esso è contrario alla divisione dell'Europa in blocchi di Potenze opposte, le quali si tengono insieme in alleanze o tentano di raggiungere l'equilibrio del potere per mezzo di alleanze o favorendo altri blocchi. Noi crediamo che questo sistema è sorpassato e che non possa più rivivere ed è per questo che noi continuiamo i nostri tentativi per cercare un sistema di sicurezza collettiva».

La Camera per alzata di mano ha approvato le dichiarazioni del Governo e la seduta è terminata alle 23.10.

Italia e Inghilterra
in un commento tedesco

BERLINO, 5

Il direttore della *Frankfurter Zeitung*, in una corrispondenza da Berlino, commenta nuovamente il discorso di Milano, trattando specialmente dei rapporti fra Italia e Inghilterra e dell'atteggiamento italiano nei riguardi del Patto occidentale. Egli scrive che la politica italiana si basa sull'intesa italo-tedesca, ma non approfitta di questa per la costituzione di un fronte contro l'Inghilterra; al contrario, aggiunge, essa sostiene, ispirandosi al senso delle conversazioni di Berlino, la necessità del ristabilimento di cordiali relazioni fra l'Italia e la Granbretagna. Rileva poi come Mussolini raccomandi il principio dell'intesa diretta e la conclusione di accordi bilaterali, come quelli conclu-

dalla Germania e come l'Italia sarebbe disposta a concludere, ad esempio, con l'Inghilterra.

Per quanto riguarda il Patto occidentale, la corrispondenza confuta le interpretazioni che se ne danno all'estero, secondo le quali Mussolini cercherebbe di renderne impossibile la conclusione, togliendo ad esso il sostegno della S. d. N.

Riferendosi infine al discorso del trono di Edoardo VIII, dice che l'affermazione della fedeltà alla politica della S. d. N. non sarebbe comprensibile, se il discorso stesso non ponesse in rilievo la necessità della riforma dell'organismo di Ginevra.

In Egitto si prevede un accordo

CAIRO, 5

Il giornale *Mohattam*, parlando dei rapporti anglo-italiani, dopo avere rilevato che le relazioni dei due Paesi furono sempre improntate a cordiale amicizia, scrive che dopo l'adozione delle sanzioni sembrava che una guerra dovesse scoppiare improvvisa. Però il Duce rifiutò di estendere il conflitto all'Europa, pur sapendo che l'Inghilterra non era preparata alla guerra e che i porti egiziani erano aperti e senza difesa contro i suoi forti eserciti e la sua potente flotta. Il giornale osserva quindi che gli ambienti inglesi hanno accolto il discorso del Duce a Milano come un invito esplicito e termina affermando essere prevedibile che i Governi italiano e britannico cercheranno di regolare le loro relazioni.

Le colonie ex tedesche
e l'articolo di W. H. Dawson

BERLINO, 5

Tutti i giornali riproducono con grande rilievo l'articolo di W. H. Dawson, pubblicato dal *Times*, in cui viene riconosciuta l'equità delle rivendicazioni coloniali tedesche e sostenuta l'opportunità di restituire alla Germania le sue antiche colonie. Si fa notare che le dichiarazioni del Dawson acquistano una speciale importanza per il fatto che egli fu fino a poco tempo fa un funzionario del Ministero degli Esteri ed è specialista per le questioni coloniali.

La *Frankfurter Zeitung* polemizza col *Times*, che aveva criticato il Generale Göring per l'affermazione da lui fatta sul problema coloniale, nel suo recente discorso sul piano quadriennale. Il giornale si meraviglia del fatto che in Inghilterra, dove pure si ha un senso realistico delle questioni economiche, si abbia così poca comprensione per le necessità economiche della Germania. Osserva che con le formule astratte queste necessità non possono venire soddisfatte e termina rilevando che la Germania ha bisogno di qualche cosa di concreto e cioè di materie prime.

I giornali riportano un articolo [illegible] del esposti i concetti informatori del piano quadriennale. Il Dietrich osserva che il principio del nazionalsocialismo della «produttività economica» ha sostituito il dogma liberale del «rendimento capitalistico», aprendo la strada ad una nuova epoca di ascesa economica e sociale della Nazione.

I Governi messi di fronte
a precise responsabilità

LISBONA, 5

Il *Seculo*, in un articolo intitolato: «Governi che governano e Governi che sono governati» scrive che il recente discorso di Mussolini è scoppiato come una bomba sopra il mondo.

Si sapeva da tempo, prosegue il giornale, che il Duce dice quello che ha da dire senza metafore. L'uomo che dirige con tanta fermezza e decisione i destini d'Italia può essere accusato di tutto tranne di nascondere il proprio pensiero. Mussolini ha indicato i problemi preoccupanti del momento internazionale, resta a vedere come accoglieranno le sue parole quelli che hanno l'obbligo di esaminarle.

La politica tortuosa di alcuni Governi ha fatto il suo tempo. Oggi nessuno più crede ad essa, tanto nefaste sono state le sue conseguenze e tanto minacciosa si è mostrata per i popoli che l'hanno sopportata.

Il *Seculo* dice che solamente i Governi di autorità e di forza hanno il prestigio e dispongono dei mezzi per farsi obbedire e rispettare. I Governi prigionieri delle fazioni estremiste sono impotenti di fronte ai problemi delle Nazioni e ne vengono travolti. Il sensazionale discorso del Duce, termina il giornale, rende evidente tale differenza tra i popoli che hanno i Governi che governano e quelli che sono alla mercè di Governi, che sono alla loro volta governati.

La campagna dell'Ammiragliato inglese
per il reclutamento degli equipaggi

LONDRA, 5

L'Ammiragliato ha iniziato una nuova vigorosa campagna di propaganda per il reclutamento degli equipaggi. Verranno tenute, tra l'altro, conferenze con proiezioni e cinematografie in tutte le scuole serali, negli istituti e nei circoli ricreativi.

L'ordine di Malta
non sarà soppresso

CITTA' DEL VATICANO, 5

L'Osservatore Romano dichiara infondata la notizia pubblicata dal *Sunday Dispatch*, secondo la quale l'Ordine dei Cavalieri di Malta cesserebbe la sua gloriosa esistenza o, quanto meno, subirebbe radicali riforme statutarie.

Il conte Volpi ad Atene

ATENE, 5

Da alcuni giorni si trova ad Atene l'ex Ministro delle Finanze italiano conte Volpi. In suo onore la Legazione d'Italia ha dato ieri sera un banchetto. Si dichiara che il conte Volpi si trova in Grecia soltanto come persona privata.

Il solenne raduno a Littoria
primogenita dell'Agro redento
del Consiglio nazionale combattenti

LITTORIA, 5

Il Consiglio nazionale dell'Associazione combattenti, di convocazione biennale, si è riunito oggi nel pomeriggio a Littoria. Il precedente convegno aveva avuto luogo nell'ottobre 1934 in Sicilia.

Hanno partecipato all'odierna riunione, svoltasi nel salone del Palazzo del Governo, il presidente, tutti i componenti del Direttorio nazionale, i membri del Comitato centrale, i presidenti e i Direttori di tutte le federazioni provinciali d'Italia, i rappresentanti di Federazioni all'estero e varie medaglie d'oro.

Nella terra pontina

La popolazione di Littoria, radunata nella piazza della Prefettura, ha accolto con la più fervida manifestazione di simpatia gli esponenti del combattentismo italiano, applaudendo al loro passaggio, quando essi, con a capo il presidente Medaglia d'oro Amilcare Rossi e le molte autorità intervenute, hanno percorso, incolonnati, la piazza, tra due fitte schiere di coloni combattenti in camicia nera ed elmetto di guerra.

Tra le personalità che hanno partecipato ai lavori del Consiglio nazionale erano il Sottosegretario alla Guerra, Generale Pariani, il Vicesegretario del Partito on. Serena, in rappresentanza di S. E. Starace, il capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, il Prefetto di Littoria S. E. Giacone e il presidente dell'O.N.C. Di Crollalanza.

Per le Associazioni combattentistiche erano presenti il Generale Vaccaro in rappresentanza del Gruppo medaglie d'oro, l'on. Romano in rappresentanza dell'Associazione naz. mutilati, il comm. Del Vecchio per l'Istituto del Nastro Azzurro, il Generale Lissia per il Comitato degli orfani di guerra.

La riunione è stata aperta da S. E. Pariani che ha porto ai combattenti il suo cordiale saluto. Quindi l'on. Serena, salutati i convenuti a nome del Segretario del Partito, ha posto in rilievo le alte benemerenze dell'associazione nazionale combattenti, rivolgendo al suo presidente, on. Amilcare Rossi, l'elogio del Partito. L'on. Romano ha portato a nome dell'on. Delcroix il saluto dell'associazione nazionale mutilati, e S. E. il Prefetto di Littoria ha espresso la sua [illegible] colti a Littoria, la provincia che rispecchia nel modo più genuino e più puro lo spirito del Fascismo, le rappresentanze dei combattenti di ogni parte d'Italia. Infine il Generale Vaccaro, a nome di S. E. il conte Costanzo Ciano, ha portato al convegno la fervida parola di simpatia del gruppo medaglie d'oro. Ha poi preso la parola, accolto da una calorosa dimostrazione, l'on. Amilcare Rossi. Dopo aver ricambiato il saluto alle autorità presenti, il presidente dell'associazione nazionale combattenti, ha messo, anzitutto in rilievo il significato della convocazione del Consiglio nazionale a Littoria, ricordando le precise consegne date dal Duce all'Opera Combattenti che, profondendo tutte le sue possibilità, ha coordinato mirabilmente l'attività e la tenacia dei rurali combattenti per la redenzione delle vaste terre abbandonate da secoli.

La relazione dell'on. Rossi

L'on. Rossi ha fatto quindi una ampia e particolareggiata relazione sulla vita associativa, tanto nel campo dell'organizzazione, che concerne un milione di iscritti inquadrati in circa 8000 sezioni in tutta Italia, oltre alle numerose sezioni all'estero, quanto nel campo assistenziale, che ha avuto modo di manifestarsi in svariate forme e particolarmente con l'assistenza collettiva, economica, sociale, sanitaria, demografica e climatica a vantaggio dei reduci.

Il presidente, fra vive manifestazioni di plauso, ha espresso l'affettuoso e riconoscente omaggio dell'associazione ai reduci della grande guerra, che in parecchie migliaia, compresi molti dirigenti, hanno volontariamente partecipato alle vittoriose gesta in A. O., ricordando in special modo i gloriosi Caduti, fra cui il presidente della Federazione di Grosseto, capitano Petri di Solimeno. L'on. Rossi ha poi rivolto l'ammirato, cameratesco saluto dell'associazione ai combattenti della guerra imperiale, che entrano nelle file della grande famiglia dei reduci di tutte le vittorie, a cementare i vincoli di dedizione alla Patria delle generazioni di Vittorio Veneto e della Rivoluzione fascista. Dopo aver fatto cenno dei vari problemi associativi in corso di studio o in via di attuazione, il presidente ha concluso esprimendo il profondo e devoto sentimento dei combattenti per la Maestà del Re Imperatore e per il Duce fondatore dell'Impero e artefice della nuova grandezza nazionale.

Per acclamazione l'assemblea ha approvato la relazione dell'on. Rossi. Quindi il Consiglio ha approvato, fra vibranti applausi il testo dei telegrammi di devozione e di omaggio da inviarsi a S. M. il Re ed al Duce. Un telegramma è stato pure inviato al Segretario del Partito. I lavori sono stati chiusi col saluto alla Maestà del Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

La riunione del Consiglio nazionale per l'associazione combattenti era stata preceduta da una visita dei componenti il Consiglio stesso alle grandi opere della bonifica pontina, visita in cui essi si sono incontrati coi membri delle delegazioni combattentistiche straniere convenute a Roma in occasione dell'anniversario della Vittoria e che stamane avevano anche essi compiuto un vasto giro nell'Agro Pontino. A Sabaudia l'O. N. C. ha offerto ai reduci di guerra italiani e stranieri un rancio che ha dato luogo a cordiali calorosissime manifestazioni di cameratismo da parte di tutti gli intervenuti.

Il Duca di Bergamo
assume il comando della Divisione "Legnano,,

MILANO, 5

Con cerimonia spiccatamente militare, S. A. R. il Duca di Bergamo ha assunto oggi il comando della Divisione «Legnano». La cittadinanza milanese, lieta di accogliere tra le sue mura l'Augusto Principe, che essa considera come suo cittadino di elezione, ha partecipato con spontaneità alla cerimonia. Per l'arrivo del Principe, proveniente da Torino, si sono recate alla stazione tutte le autorità cittadine ed un foltissimo gruppo di ufficiali generali e superiori, con numerose rappresentanze di associazioni d'arma e patriottiche. Un picchetto di allievi della scuola sottufficiali prestava servizio d'onore. Lungo tutto il percorso dalla stazione al Palazzo Reale erano schierate le truppe della Divisione. All'arrivo del treno, la banda del Presidio ha intonato la Marcia Reale.

Il Principe, passato in rivista il picchetto d'onore, è entrato nella saletta reale dove si è intrattenuto qualche minuto con le autorità cittadine. Al suo apparire all'esterno della stazione la folla, raccolta dietro le truppe, lo ha salutato con calorosi applausi.

S. A. R. Adalberto di Savoia, in automobile, col Comandante del Corpo d'Armata, si è recato al Palazzo Reale, mentre l'artiglieria del parco sparava 21 colpi di cannone. Il Principe si è portato quindi alla Caserma Garibaldi [illegible] di truppe comprendenti reparti di tutti i cinque reggimenti costituenti la Divisione «Legnano», con le rispettive bandiere. Il Duca è stato accompagnato nel cortile dal Gen. Rossi suo predecessore nel comando della Divisione il quale, con vibranti parole, gli ha ceduto il comando ricordando come nel 1864 Umberto I, allora Principe Ereditario, assumesse il comando della gloriosa Divisione. Il Duca di Bergamo ha risposto dicendosi commosso ed orgoglioso di assumere il comando di una Divisione così ricca di storia quindi ha passato in rivista i reparti.

Successivamente egli si è recato al monumento ai Caduti dove, ossequiato dal Podestà e da numerose rappresentanze, ha deposto una grande corona di alloro col nastro azzurro rendendo quindi omaggio al Sacrario dei Martiri fascisti alla Casa del Fascio. Infine nel palazzo del Comando del Corpo d'Armata il Duca ha partecipato ad un ricevimento in suo onore. Il Comandante il Corpo d'Armata ha emanato un vibrante ordine del giorno alle truppe nel quale ricorda l'eroismo del Duca di Bergamo nella recente guerra etiopica.

L'orario di lavoro discontinuo
Interessante vertenza a Roma

ROMA, 5

E' stata in questi giorni pubblicata una importante sentenza resa dalla magistratura del lavoro di Roma in materia di orario di lavoro discontinuo. Tale Venanzio Lisca aveva convenuto dinanzi al Tribunale di Roma, sezione del lavoro, la Società Pittaluga, deducendo di aver prestato servizio negli stabilimenti Cines quale recordista al reparto sonoro e di avere, tra l'altro, diritto al pagamento di numerose ore di lavoro straordinario prestato in più delle otto ore giornaliere.

Il Tribunale di Roma aveva accolto tale richiesta, ma la Corte, aderendo alla richiesta della Società rappresentata dagli avvocati Ara e Casulli ha completamente riformato in questo caso la sentenza dei primi giudici, affermando che le prestazioni dei recordisti cinematografici devono ritenersi di natura discontinua, nulla rilevando in contrario che tali prestatori d'opera non sono compresi nella tabella con la quale sono precisate le occupazioni discontinue o di semplice attesa. Hanno infatti ritenuto i giudici d'appello che il riconosciuto carattere tassativo di tale tabella deve intendersi nel senso che esso esclude l'ammissibilità di qualsiasi indagine sulle effettive prestazioni di lavoro quando il medesimo rientri in una delle qualunque categorie indicate nell'elenco, ma non esclude invece che vi possano essere altre prestazioni che, per la loro intrinseca natura, abbiano carattere discontinuo o di semplice attesa e che per tanto non sieno sottoposte alla limitazione di orario di lavoro voluta dalla legge.

Aumenti salariali agli addetti
alle industrie tessili e chimiche

ROMA, 5

Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della seta e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie tessili, si è convenuto quanto segue:

1) Con decorrenza dal 17 agosto 1936 XIV, ai minimi salariali stabiliti dai contratti collettivi di lavoro per le filande di doppi e alle paghe di fatto del personale, eventualmente non contemplato in detti contratti, verrà apportato l'aumento generale del 10 per cento e lo stesso aumento sarà applicato ai salari in corso nelle provincie sprovviste di contratto; le paghe del personale che presta la sua opera promiscuamente in filande di doppi e in filande normali, saranno variate in base all'accordo 1.o agosto per le filande normali.

2) Lo stesso aumento del 10 per cento sarà applicato con decorrenza dal 1.o settembre agli stipendi del personale impiegatizio regolarmente rappresentato dalla Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie tessili; l'accordo interessa circa 1200 operai.

Si è inoltre convenuto che: 1) A decorrere dal 1.o ottobre 1936 XIV, le paghe contrattuali e di fatto della maestranza degli stabilimenti di Milano e Torino vengono aumentate del 7 per cento; le stesse paghe per gli altri stabilimenti di stagionatura inquadrati vengono aumentate dell'8 per cento. 2) Con la stessa decorrenza, gli stipendi degli impiegati vengono aumentati nella seguente misura: uomini con stipendio fino a lire 1000, 7 per cento; uomini con stipendio oltre le 1000 lire, 6 per cento; donne con stipendio fino a lire 300, 7 per cento; donne con stipendio oltre 300, 6 per cento; l'accordo interessa circa 300 operai.

Tra la Federazione nazionale fascista dell'industria conciaria e la Federazione nazionale fascista lavoratori dell'industria chimica, sono stati concordati il 31 corrente i seguenti aumenti di stipendio agli impiegati dipendenti dall'industria conciaria: del 10 per cento fino a lire 1500, dell'8 per cento per le quote da lire 1500 a lire 3000; al personale con stipendio pari o superiore a lire 3000, l'aumento verrà corrisposto tenuto conto di quanto sopra e di ogni opportuno elemento, secondo l'apprezzamento delle singole ditte. L'accordo interessa circa 2000 impiegati ed ha efficacia dal 1.o ottobre 1936 XIV.

Presso il Ministero delle Corporazioni, tra la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria chimica e la Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici, con l'intervento dei rappresentanti delle Confederazioni, si è concordato l'aumento del 10 per cento sulle retribuzioni mensili degli impiegati dell'industria chimica con decorrenza dal 1.o settembre u. s. L'accordo interessa circa 18.000 impiegati.

Giustizia sociale contro individualismo
L'America nuova
rivelata dalla vittoria di Roosevelt

NEW YORK, 5

La vittoria di Roosevelt ha sorpreso i suoi stessi più entusiastici aderenti, per la imponenza della maggioranza che il Presidente ha raccolto, perfino nelle più salde e sicure roccaforti repubblicane. Landon non è riuscito a riportare la maggioranza neppure nel Kansas, di cui è Governatore, nè in Pennsylvania, dove è nato e dove il partito repubblicano ha regolarmente vinto negli ultimi 60 anni.

Potere e prestigio illimitati

La maggioranza popolare di Roosevelt non ha riscontro nella storia americana degli ultimi 116 anni. Per trovare qualche cosa di paragonabile alla votazione di martedì bisogna riandare [illegible] dei primi Presidenti anche più significativa, in quanto tutti i Presidenti degli S. U. rieletti, hanno avuto, per solito, maggioranze ridotte nei confronti della prima elezione e la loro vittoria è stata quasi sempre accompagnata da un aumento delle forze del partito di opposizione nel Congresso. Ora, invece, alla vittoria di Roosevelt ha corrisposto la piena vittoria del suo partito nelle elezioni al Senato e al Congresso. Quindi il Presidente non solo ha ricevuto una imponente conferma della fiducia popolare datagli nel 1932, ma l'ha avuta anche in forma tale da permettergli la più ampia e completa libertà di manovra nel campo legislativo, soprattutto perchè la maggioranza democratica eletta dal Congresso deve la propria vittoria all'ondata popolare che ha tutto travolto nel nome di Roosevelt. Il Presidente ritorna così alla Casa Bianca con l'autorità e il potere che il popolo americano non ha concesso ad alcun altro Presidente nei tempi moderni. Il fatto è destinato ad avere conseguenze profonde negli S. U. durante i prossimi quattro anni.

ιlhmf mfwy w mfwy w mfwy w

L'asprissima campagna presidenziale fu combattuta all'interno su due temi dominanti e cioè: personalità di Roosevelt e il programma del «New Deal». Le votazioni plebiscitarie hanno dimostrato che l'America crede nell'uomo e accetta il suo programma contro tutte le critiche e tutte le opposizioni. Negli ambienti politici degli Stati Uniti si rileva che, in un certo senso, i risultati positivi delle elezioni contano meno del grande esame di coscienza nazionale e delle inevitabili revisioni di valori che essi hanno provocato.

Due mondi diversi

Il contrasto tra l'America di oggi e l'America del 1932 è enorme. Tra il tormento di allora e la rinata fede di oggi corrono decenni e decenni. Gli Stati Uniti degli ultimi mesi del Governo di Hoover avevano perduto ogni fiducia in se stessi e nelle proprie istituzioni. La depressione sembrava avere scosso la base del capitalismo, l'ideale di una società regolata era di moda e le invocazioni ad un uomo forte che da Washington operasse il miracolo di ridare la vita e la fede a una società che si confessava vinta, erano generali.

E non si chiedeva solo la ripresa, cioè il puro e semplice ritorno alle condizioni prevalenti prima della depressione, ma si invocava anche una riforma di costumi e delle istituzioni nel campo economico, onde impedire il ripetersi di crisi simili a quella del 1929. Roosevelt apparve così nella doppia veste di artefice della ripresa e di riformatore della Società americana, ponendosi immediatamente all'opera per realizzare il doppio mandato ricevuto. Per qualche tempo, lo sforzo ricostruttore e riformatore del «New Deal» non trovò opposizioni. Ciò durò sino al momento in cui gli affari migliorarono, provocando il ritorno alla fede nelle istituzioni politiche ed economiche del Paese. Fu allora che si disegnarono due tendenze opposte nell'opinione pubblica: una interamente fedele al «New Deal», voleva la ripresa integrata da riforme, l'altra chiedeva il ritorno puro e semplice alla piena libertà di iniziativa economica, con la smobilitazione dei poteri eccezionali conferiti al Governo di Roosevelt per combattere la crisi. Così [illegible] gliono lo Stato forte e coloro che sostengono debba essere la società a poter regolare sè stessa, trovando nel gioco spontaneo delle sue forze l'equilibrio e la disciplina necessari anche per risolvere i problemi economici.

La teoria di Jefferson

Si pone inoltre in rilievo che la base del pensiero politico di Roosevelt si fonda sulle teorie care a Jefferson, che sognava una società americana prevalentemente composta di classi medie, lontana dagli estremi di povertà e di ricchezza. Su queste promesse Roosevelt ha innestato il concetto che la creazione della società jeffersoniana è impossibile senza l'aiuto correttivo dello Stato federale, che solo può frenare lo strapotere della ricchezza concentrata nelle mani di pochi, gli abusi del sistema capitalista e portare la legislazione sociale americana alla pari con quella dei Paesi più progrediti. Questi capisaldi fondamentali del «New Deal» hanno suscitato eco profonda nelle masse.

Si osserva inoltre che l'America, il cui pensiero politico era rimasto ancora alle dicussioni del secolo scorso e che aveva ignorato tutte le correnti e le esperienze politiche europee degli ultimi decenni, è stata dal «Nw Deal» avvicinata alla realtà di certe insopprimibili esigenze della vita moderna, che richiedono una più costante vicinanza dello Stato in materie economica e sociale.

Contro questo e altri risultati che hanno trasformato il «New Deal», i critici repubblicani hanno fatto giocare il vecchio sospetto popolare della burocrazia e dei rigidi inquadramenti governativi. Questo feroce, atavistico individualismo fu, nel corso della campagna, fortemente aizzato dai repubblicani, che imperniarono la battaglia sull'ostilità tradizionale delle masse contro la teoria del Governo federale centralizzatore e accentratore, accusando Roosevelt di voler cambiare le istituzioni tradizionali e di voler instaurare un Governo personale.

Voti su problemi locali

Il programma repubblicano, sebbene completato dalle promesse di Landon, che i disoccupati agricoltori sarebbero stati aiutati, è evidentemente apparso troppo scarno e statico a un'America che sta imparando a conoscere i vantaggi della legislazione sociale, che l'Italia fascista gode già da parecchi anni, e che assicura la più grande giustizia sociale per le classi meno privilegiate.

Nella giornata di mercoledì gli elettori hanno contemporaneamente votato anche su un certo numero di problemi di carattere strettamente comunale. Così, per effetto dei risultati della votazione, Chicago ritarderà di un'ora il tempo legale, il Dakota del Nord legalizzerà lo spaccio degli alcoolici, la data di nascita del defunto senatore Huey Long sarà solennizzata ufficialmente nella Luisiana, nella città di New York le elezioni locali si svolgeranno d'ora innanzi con il sistema proporzionale; la metropoli avrà anche una nuova carta ammnistrativa.

Per quanto riguarda New York è anche da prevedere che la vecchia e potente associazione di «Tammany Holl», fin qui arbitra delle cose municipali metropolitane, sarà alquanto eclissata dall'organizzazione elettorale di Roosevelt e di Farley. [illegible] un così [illegible] mercoledì [illegible] pendentemente dalle mene di Tammany.

Lo Stato della Florida realizzerà la sua vecchia aspirazione dell'assicurazione obbligatoria contro la vecchiaia. Gli Stati di Washington e dell'Oregon si sono espressi contro la statizzazione degli impianti idroelettrici, nonostante che Roosevelt, sul terreno nazionale, segua una linea diametralmente opposta. Detroit si è rifiutata di modificare la sua forma di reggimento amministrativo e, infine, la Louisiana ha permesso ai due rami dell'Assemblea legislativa statale di aumentare i loro emolumenti.

La ricchezza mobile
e il minimo imponibile

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il R.D.L. per il quale è temporaneamente sospesa l'applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 8 giugno 1936 n. 1231 concernente interpretazioni e modifiche alla legge sulle imposte dirette e per il quale dal 1.o gennaio 1937 il minimo imponibile per la ricchezza mobile era elevato da lire 2000 a lire 2500.

Il contributo dell'Urbe
all'Esposizione del 1941

ROMA, 5

Presieduta dal Governatore, si è riunita in Campidoglio la Consulta di Roma. L'on. Bottai ha informato che il Maresciallo Graziani, Vicerè d'Etiopia, gli ha comunicato di aver approvato il progetto di massima del piano regolatore di Addis Abeba, studiato dai tecnici del Governatorato.

Il Governatore ha dato quindi notizia dell'accordo preso con il Commissario Generale per l'Esposizione internazionale del 1941 per stabilire, in base alle direttive del Capo del Governo, i criteri da seguire affinchè la collaborazione dell'Amministrazione governatoriale all'attività del Commissariato risulti la più efficiente possibile.

Un appello di Smith e Hearst
al popolo americano

NEW YORK, 5

Alfred Smith, ex Governatore di New York, e Randolph Hearst, l'uno e l'altro accaniti avversari di Roosevelt, hanno indirizzato un messagio al popolo americano, chiedendogli di «allinearsi dietro il Presidente e di accordargli il proprio appoggio».

Lavori pubblici e assistenza
saranno intensificati quest'anno

WASHINGTON, 5

La vittoria di Roosevelt, secondo indicazioni ufficiose, ha il preciso significato di una intensificazione della politica di lavori pubblici svolta fin qui dal Governo federale, perchè essa è stata uno dei capisaldi del programma elettorale del Presidente. E' quindi ormai certo che alla riapertura del Congresso egli chiederà nuovi stanziamenti, che si precisano in mezzo miliardo di dollari, per attuare alcuni progetti già pronti.

Intanto il lavoro organizzato, che terrà le sue assise annuali a Tampa, nella Florida, il 16 corrente, sta elaborando un programma concreto di realizzazioni da sottoporre al Presidente. Esso s'inserisce direttamente nella costruzione sociale del «New Deal». Tra i suoi capisaldi sono la settimana di trenta ore, il riconoscimento ufficiale e la obbligatorietà dei contratti collettivi in alcune delle industrie basi della Nazione, provvidenze particolari per l'industria carbonifera, leggi che limitino l'attività delle organizzazioni di arruolamento della mano d'opera indipendente per stroncare gli scioperi, programma permanente di lavori pubblici finanziati dallo Stato, ecc.

Roosevelt visiterà Buenos Aires e Rio

WASHINGTON, 5

In ambienti ottimamente informati si dichiara che si stanno elaborando le disposizioni per un viaggio del Presidente Roosevelt a Buenos Aires durante la Conferenza panamericana. Vi è anche la possibilità che il Presidente visiti Rio de Janeiro.

Il successo delle visite americane
del Cardinale Segretario di Stato

CITTA' DEL VATICANO, 5

L'Osservatore Romano rileva che il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, durante le sue visite negli Stati Uniti, in sei giorni di volo, ha percorso 15.000 chilometri, fermandosi nelle principali città dov'era atteso dall'Episcopato, dal clero e dai fedeli di ogni classe. Il Cardinale ha potuto così avvicinare e ricevere l'omaggio di 72 Vescovi appartenenti a 15 provincie e parlare a un numero grandissimo di studenti, di insegnanti ecclesiastici e laici e a intere folle di popolo. La sua visita è considerata in tutte le diocesi visitate come un grandissimo beneficio per la Chiesa cattolica e il popolo fedele.

Pacelli a colazione
con il rieletto Presidente

HYDE-PARK, 5

Il Cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità è stato oggi ospite del Presidente Roosevelt nella residenza privata di quest'ultimo a Hyde-Park. Il Presidente ha trattenuto il porporato a colazione.

Voli notturni di aerei russi
sopra la Finlandia

RIGA, 5

Il giornale *Sevodnja* pubblica che hanno nuovamente volato, nottetempo, sul territorio finlandese aeroplani misteriosi. Nelle località di Siusiarvi e di Sodankiula sono state viste luci colorate mobili nel cielo e si è udito il rumore di apparecchi seguenti la direzione da nord verso sud. Poichè nessun aeroplano finlandese si è levato in volo, di notte, è stato dato l'allarme. Sul posto sono accorsi giornalisti di Helsinski, i quali intendono svolgere una inchiesta. Il giornale riferisce che nei circoli bene informati si dice che si tratta di aviatori sovetici, provenienti da Leningrado oppure da una base aerea delle vicinanze di Murmansk.

Lo *Svedonja* osserva poi che i Soviet hanno creato 40 nuove basi aeree lungo la frontiera finlandese e che posseggono, oltre queste basi attrezzatissime e modernissime, anche una grossa nave porta-aerei attrezzata per uscire in mare con qualsiasi tempo, potendo raggiungere persino le coste nordiche della Norvegia. Il giornale aggiunge che si ritiene trattarsi di voli a carattere strategico-militare. Gli apparecchi sarebbero «Junkers 30» a tre posti, dotati di una velocità di 350 km. orari, capaci di raggiungere una altezza di 7000 metri e che sono armati di tre mitragliatrici e un cannone leggero.

Pranzo offerto dal Governo russo
al Presidente del Consiglio mongolo

Il Presidente del Consiglio dei commissari del popolo dell'«Urss», Molotov, ha offerto al Kremlino un pranzo in onore del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica popolare di Mongolia, Amor, che da qualche giorno si trova a Mosca. Vi hanno partecipato anche altri membri del Governo.

Tentati ratti di giovinette
nella regione del Delfinato

PARIGI, 5

Tre misteriosi tentativi di ratto di ragazze hanno messo in grande emozione tutto il Delfinato.

Nella cittadina di Romans, dipartimento della Drome, un industriale riceveva due giorni fa una lettera nella quale gli si ingiungeva di deporre alle 8 di sera sul muro del suo giardino la somma di 50.000 franchi, in mancanza di che una sua bambina tredicenne sarebbe stata uccisa. L'industriale avvertì la polizia: la bambina fu chiusa in casa e tutta la proprietà sorvegliata. Nessuno venne all'ora indicata e non se ne seppe più nulla; un vicino ha parlato ora di una potente vettura grigia che aveva stazionato alcuni giorni fa in prossimità della proprietà dell'industriale. L'autista avrebbe scalato pure il muro osservando a lungo nel giardino; la polizia ricerca la vettura e l'uomo.

D'altro canto a Grenoble ieri una ragazza sedicenne, mentre rientrava in casa, notò una vettura ferma sul marciapiede, con i fari spenti; un uomo dal volto coperto fino agli occhi da una sciarpa, che stava fermo allo sportello aperto, si buttò improvvisamente su di lei cercando di trascinarla nella vettura, ma le grida della ragazza lo fecero saltare nell'automobile e fuggire a grande velocità. Anche questa vettura, di cui la ragazza ha potuto fornire una descrizione completa, è ricercata dalla polizia.

Infine, mentre ieri sera cominciavano le indagini su questi due tentati ratti, la polizia apprendeva che la sera precedente una altra ragazza di Grenoble era stata egualmente attaccata nelle stesse condizioni da un automobilista mascherato. Si suppone si tratti dello stesso individuo in tutti e tre i casi.

NOTIZIE BREVI

In seguito alla scoperta di ammanchi è stato arrestato il cassiere della Banca franco-serba di Kosfovska Mitroviza.

Il processo di Riga contro i comunisti è terminato con la condanna ai lavori forzati di tutti gli imputati.

Le elezioni politiche in Estonia si svolgeranno il 12, 13 e 14 dicembre.

Dodici avvocati della difesa al processo di Kerestinac per il linciaggio del marzo scorso hanno chiesto l'assoluzione degli accusati per mancanza di prove.

Un treno passeggeri ha investito un treno merci nei pressi della stazione di Uteaux, vicino a Parigi; si deplorano 17 feriti, di cui 2 gravi.

L'aumento in Francia di 10 cent. al chilogrammo del prezzo del pane viene a coincidere con l'entrata in vigore delle 40 ore di lavoro e costituisce il quarto aumento verificatosi in breve periodo di tempo.

Un gruppo di operai nazionalisti a Timisoara, in Romania, è stato attaccato a colpi di rivoltella da sconosciuti che si ritiene siano comunisti; un operaio nazionalista è rimasto ferito.

I premi ai Buoni novennali
Serie E, F, G, H, I

ROMA, 5

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1937 per le serie E. F. G. e alla scadenza 15 dicembre 1936 per le serie H. I., dei Buoni del Tesoro novennali 1943:

I premi di lire 100.000 per le suddette serie sono stati assegnati:

Per la serie E. ai Buoni numero
20.067 95.844 240.108
681.383 878.108 830.454
1.007.175 1.160.330 1.224.192
1.673.763.

Per la serie F. ai Buoni numero
108.351 142.413 357.794
440.116 669.074 726.846
775.763 1.244.119 1.641.467
1.731.343.

Per la serie G. ai Buoni numero
90.132 399.321 664.570
786.084 894.076 950.621
1.135.053 1.688.794 1.692.069
1.783.064.

Per la serie H. ai Buoni numero
218.929 237.990 340.661
443.329 491.504 792.587
1.260.959 1.413.078 1.652.815
1.774.190.

Per la serie I. ai Buoni numero
394.174 428.861 469.631
576.270 853.292 1.200.187
1.240.636 1.408.407 1.439.535
1.575.880.

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette serie si ripetono i numeri dei Buoni vincitori dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 27 ottobre 1936 XIV: Buono n. 700.231; lire 500.000 Serie E. (1943) lire 1.000.000 Buono n. 1.418.956. Serie F. (1943) lire 1.000.000 Buono n. 1.627.000; lire 500.000 Buono n. 1.915.017. Serie G. (1943) lire 1.000.000 Buono n. 1.212.691; lire 500.000 Buono n. 1.305.299. Serie H. (1943) lire 1.000.000 Buono n. 370.872; lire 500.000 Buono n. 1.007.157. Serie I. (1943) lire 1.000.000 Buono numero 1.819.720; lire 500.000 Buono numero 336.957.

Notiziario di Pola

Consegna al Prefetto
del pugnale d'ordinanza

POLA, 5

In occasione dell'annuale della Vittoria, gli ufficiali della Milizia della 60.a Legione hanno consegnato a S. E. il Prefetto, on. Cimoroni, Console generale della M. V. S. N., ex combattente e mutilato, il pugnale d'ordinanza.

La consegna è stata fatta dal comandante della Legione, Console Giua, presente il comandante del 60.o Battaglione CC. NN. seniore cav. La Barbera ed un numeroso stuolo di altri ufficiali, tutti indossanti la grande uniforme. Il Console Giua, nel consegnare il pugnale, ha espresso a S. E. parole di sincera ed affettuosa devozione unitamente all'augurio e alle felicitazioni per la recente promozione. S. E. il Prefetto ha risposto rin- [illegible]

La breve e significativa cerimonia si è chiusa quindi col saluto al Duce.

Partenza di C. N. per l'A. O.

Salutate alla stazione da camerati, tra cui molti ufficiali, hanno lasciato la nostra città, una trentina di Camicie Nere che saranno unite agli altri militi per comporre i battaglioni destinati all'Africa Orientale.

Bollettino meteorologico
5 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	piov., cal.	+18	+13
Roma.....	dim.	ser., cal.	+17	+ 8
Torino ..	dim.	sereno	+13	+ 3
Milano...	staz.	misto	+12	+ 5
Genova..	var.	ser., m.	+18	+11
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	dim.	sereno	+16	+ 4
Ancona..	dim.	misto, m.	+12	+10
Bologna	dim.	sereno	+13	+ 7
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto	dim.	piov., m.	+17	+15
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, m.	+18	+12
Cagliari	aum.	ser., m.	+19	+13
Tripoli...	aum	cop., ag.	+22	+15
Messina	aum	cop., ag.	+22	+18
Trento ...	dim	sereno	+11	+ 2
Lecce......	dim	piovoso	+17	+14
Bari........	dim.	cop., m.	+16	+13
Sanremo	dim.	ser., m.	+18	+11
Bengasi..	dim	cop., m.	+24	+13
Rodi.......	aum	cop., m.	+26	+20
Rimini...	dim.	ser., m.	+14	+ 6
Foggia...	dim	sereno	+14	+10
Sassari	aum	coperto	+20	+ 9

Previsioni del tempo per il 6 novembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: Venti del I quadrante moderati; cielo vario; qualche precipitazione sulle montagne; nebbie mattutine bassa Val padana. Mare poco mosso Golfo Venezia; mosso coste dalmate e marchigiane. — Centro assistenza volo, Venezia.

COMUNICATI

Il sottoscritto esprime il suo rammarico per quanto è accaduto il giorno 30 settembre u. s. nei confronti del sig. Saitta, e chiede ampie scuse. - **ALBERTO TELLINI.**

Accelerato ritmo degli eventi in Spagna

Battaglia in pieno sviluppo

alle porte della capitale

PARIGI, 5

Gli avvenimenti precipitano; già le avanguardie del Generale Franco si battono nei sobborghi di Madrid che hanno preso d'assalto da due punti differenti.

La conquista dei sobborghi

I nazionalisti si sono pure consolidati ad Alcorcon, a Leganes e a Getafè ed hanno occupato i villaggi di Granuela, Valequello e Plasquez, accolti con manifestazioni di giubilo dalle popolazioni.

Le avanguardie nazionali sono ora a sette chilometri da Madrid. Il Generale Ascensio, guardando da una terrazza di Alcorcon il panorama della capitale, ha dichiarato: «Presto invieremo qualche obice assai preciso al centro della capitale» ed ha soggiunto che Madrid potrebbe essere presa in pochissimo tempo. Queste notizie sembrano rispondere a verità, poichè, secondo informazioni recentissime, sembra che le truppe degli insorti siano già alle porte di Madrid e combattano intorno al parco detto Casa del Campo; si conferma inoltre l'impiego dei gas da parte dei difensori della città. Le ultime notizie giunte dal comando nazionali in zona di operazioni rivelano inoltre che la cavalleria nazionale ha già raggiunto Carabanchel, dove si trova la grande stazione radiofonica madrilena.

Nuova tattica dei governativi

I governativi ricorrono a una nuova tattica per cercare di rallentare l'avanzata dei nazionali che sono impotenti a fermare frontalmente: quella degli attacchi notturni alle basi delle retrovie, facilitati in ciò dal fatto che le linee nazionali non sono ancora dovunque continue e quindi in alcuni casi permettono delle infiltrazioni. La notte scorsa se ne hanno compiuto uno contro i villaggi di Torrejon de Velasco e Griñon, entrambi pochi chilometri dietro Parla.

Un corrispondente che è giunto nel primo villaggio poco dopo che l'attacco era stato respinto, ha visto il terreno cosparso di cadaveri. Dei nazionali che vi hanno partecipato egli ha avuto i seguenti particolari dell'azione. Un gruppo di 500 militi governativi, sostenuto da alcuni carri armati, è comparso improvvisamente dinanzi al villaggio presidiato da pochi falangisti, i quali hanno subito opposto una tenacissima resistenza; immediatamente l'attacco era segnalato telefonicamente al comando e sul posto un'intera «bandera» di fanteria marocchina. Nonostante essa fosse autotrasportata, giunse sul posto quando già i governativi avevano sopraffatto l'esiguo presidio locale e raggiunto il centro del villaggio; i marocchini e i falangisti superstiti hanno allora accerchiato l'avversario e con mitragliatrici e, soprattutto con bombe a mano, hanno annientato completamente gli avversari che vi avevano messo piede.

Lotte cruente

Ciò spiega perchè nell'interno di Torrejon i cadaveri siano più numerosi che nelle campagne vicine. I carri armati sovietici, che avevano appoggiato l'incursione dei governativi, erano anch'essi immobilizzati entro l'abitato; nell'interno di ciascuno di essi i quattro uomini dell'equipaggio erano un ammasso informe di brandelli sanguinanti. Le strade di Torrejon erano talmente cosparse di bombe a mano inesplose da una e dall'altra parte, da dover usare la massima prudenza nei movimenti. Il corrispondente ha anche notato che tutte le truppe nazionali del settore sono munite di maschere antigas.

Mentre i nazionalisti stavano per occupare ieri sera il villaggio e l'aerodromo di Getafè, i governativi, prima di battere in ritirata, incendiarono le rimesse e il serbatoio del campo di aviazione e durante tutta la sera una densa colonna di fumo alta 150 metri ha oscurato l'atmosfera; nel frattempo i militi si davano alla fuga, non indicando la loro presenza che con qualche colpo di fucile isolato a nord del villaggio.

Le linee dei nazionali sono installate su un piccolo monte presso Quatro Vientos, che domina completamente il primo aerodromo della capitale. Queste ultime vittoriose azioni dei nazionali sono probabilmente l'inizio della fase finale delle operazioni, che proseguiranno senza sosta fino alla presa della capitale. Si crede di sapere infatti, che lo Stato Maggiore di Franco ritiene come sufficientemente protette le ali delle sue truppe per poter risolutamente avanzare.

Vandalismi e saccheggi

Un centinaio di militi rossi fatti prigionieri la notte scorsa su una posizione situata a meno di otto chilometri da Madrid, sono stati condotti questa mattina al quartier generale dei nazionalisti a Navalcarnero; essi hanno dichiarato che gli estremisti, comunisti e anarchici, hanno già cominciato a saccheggiare alcune case commerciali situate nel centro della capitale e che si hanno ragioni per temere il massacro in massa di tutti gli ostaggi politici detenuti nelle prigioni di Madrid.

Lo Stato Maggiore nazionalista farà lanciare sulla capitale manifestini per informare ancora una volta il Governo di Madrid che se non prenderà disposizioni per impedire un tale massacro e per annunciare che se un solo ostaggio sarà ucciso, tutti i prigionieri che attualmente si trovano fra le mani dei nazionalisti saranno a loro volta fucilati.

Già stamattina si sentiva distintamente il rombo dei cannoni dei nazionali in certi quartieri della capitale; dai sobborghi situati a sud, alla fine del pomeriggio di oggi si scorgeva il luccicore di fiamme e una colonna di fumo. La capitale assediata, ogni sera alle 22 è immersa nell'oscurità; la radio ufficiale ha ordinato a tutti i conduttori di autocarri e di vetture di riunirsi in un punto determinato della città per il trasporto delle truppe.

Affannosi lavori difensivi

Avvolte nelle tenebre le strade risuonano del fragore di potenti motori; migliaia di uomini lavorano giorno e notte per costruire fortificazioni alla periferia e all'interno di Madrid. I governativi si preparano alla resistenza aprendo trincee, sbarrando tutte le strade di accesso alla città con mine, reticolati di filo spinato e bocche di lupo. Ai lavori sono addetti anche donne e ragazzi reclutati dalla milizia governativa; tutti gli uomini validi vengono impiegati in questo ultimo, disperato tentativo d'impedire agli insorti la presa della città.

Il Grande Quartiere generale dei nazionali respinge le menzogne diffuse dalla stazione trasmittente governativa di Madrid che parlano di un preteso bombardamento della capitale da parte dei loro aeroplani; questo attacco aereo non ha avuto luogo quantunque gli insorti conoscano i rifugi stabiliti nelle gallerie della metropolitana e presso i teatri ed i cinematografi. La popolazione civile di Oviedo è stata invece oggetto di bombardamenti prolungati da parte dei governativi i quali vi hanno lanciato più di 800 bombe. Altrettanto essi hanno fatto a Cordova, a Granata, a Saragozza, a Vittoria ed in alcune altre città che sono state bombardate senza obbiettivo militare.

Il nuovo Governo madrileno

Il nuovo Governo è stato costituito con la collaborazione dei quattro Ministri anarchico-sindacalisti. La sua composizione è la seguente: Presidenza e Guerra: Largo Caballero, socialista; Esteri: Alvarez Belvayo, socialista; Marina ed Aeronautica: Prieto, socialista; Finanze: Negrin, socialista; Istruzione: Hernandez, comunista; Giustizia: Garcia Oliver, anarchico sindacalista; Interni: Calarza, socialista; Lavoro: Anastasio Degracia, socialista; Agricoltura: Iribe, comunista; Lavori pubblici: Just, della sinistra repubblicana; Comunicazione: Giner [illegible]; Industria: Juan Peiro, anarchico sindacalista; Commercio: Juan Lopez, anarchico sindacalista; Salute pubblica: signora Frederiga Montseniy, anarchica sindacalista; Propaganda e stampa: Carlos Espla, della sinistra repubblicana; Ministri senza portafoglio: Girald della sinistra repubblicana; Jrujo, nazionalista basco; Aiguarde, della sinistra catalana.

Questo nuovo Governo, riunitosi alle tre di notte, ha deliberato fino all'alba ed ha deciso di lanciare un nuovo appello agli abitanti di Madrid nel quale tra l'altro è detto: «Il Governo tiene a non nascondervi la verità. Bisogna che vi prepariate a un grande compito e ad un'azione eroica per l'onore della Spagna. Il nemico è alle porte di Madrid e non attende che il momento per sfogare il suo odio contro la capitale della rivoluzione e la capitale della repubblica».

Un altro appello più laconico così suona: «Tutti alle armi! Bisogna vincere o morire».

Non intervento...

La malafede sovietica

provata dai giornali di Mosca

ROMA, 5

La Russia invia in Spagna tonnellate su tonnellate di materiale da guerra ma afferma, come è noto, di limitarsi di mandare ai «compagni spagnoli» soltanto viveri per le donne e i bambini. La presa sentimentale non ha efficacia. Al Comitato di non intervento l'Italia ha fornito schiaccianti documentazioni sulla persistente violazione degli impegni da parte della Russia. Ma non ci sarebbe bisogno di andare a cercare tanto lontano. Per avere le prove basterebbe leggere i giornali russi.

Schiacciare il Fascismo

Significativi messaggi furono scambiati nell'ottobre scorso fra il Comitato centrale del partito comunista spagnolo e quello sovietico. In essi si affermava la volontà di stroncare con tutti i mezzi il Fascismo in Spagna per «portare un colpo terribile al Fascismo internazionale». Posta su queste basi espressive, definite dallo stesso Capo dello Stato sovietico, è evidente che la politica russa non poteva risparmiare i suoi aiuti, non di pane e di latte, ma di mitraglia, ai governativi spagnoli.

E infatti un giornale sovietico, il *Journal de Moscou*, predicava il 13 ottobre scorso che «il Governo sovietico non può permettere di annegare nella procedura e negli scartafacci il suo intervento per la difesa dei diritti della Spagna».

Il 20 ottobre lo stesso giornale, portavoce del Commissariato del popolo per gli affari esteri, torna a fissare ben nette le posizioni di combattimento dell'Unione sovietica. «L'Unione sovietica è interessata ad impedire che il regime fascista si impianti in altri Paesi. L'Unione sovietica è interessata ad impedire che l'esperienza di Mussolini e di Hitler sia un preludio ad avvenimenti simili in Francia, perchè la stabilità della Francia democratica è oggi una delle pietre angolari della pace in Europa».

In queste succinte parole, scrive il *Giornale d'Italia*, il disegno sovietico emerge limpido e istruttivo. Deve inevitabilmente accompagnarsi con l'azione. Il caso spagnolo è per la Russia sovietica decisivo. Diviene addirittura un problema difensivo per la sua rivoluzione. Stroncare il movimento nazionale spagnolo significa a Mosca colpire il Fascismo e tenere le porte aperte alla rivoluzione europea; significa combattere direttamente l'Italia e la Germania non senza un violento strappo alla dottrina della «pace indivisibile».

I milioni di rubli e i cannoni elargiti al soccorso rosso degli spagnoli non possono essere contati con grettezza di fronte a tanta posta.

Programma offensivo

A sua volta la *Pravda*, organo che fu già di Lenin, senza misurare le parole forse sfuggenti agli stranieri che non capiscono il russo, scrive: «Aiutando le masse rivoluzionarie della Spagna, i lavoratori dell'Urss non fanno che il loro dovere. Questo sacro dovere essi lo compiranno interamente, con lo spirito logico e la fermezza che sono propri dei cittadini del grande Paese del socialismo. La resistenza del popolo spagnolo alle bande dei Generali Franco e Mola costituisce una parte della lotta antifascista nel mondo intero. Questa resistenza mobilita e muove le forze democratiche in tutti i Paesi. La vittoria dei lavoratori spagnoli indebolirà il Fascismo laddove ancora resta al potere e affretterà la sua caduta».

Questa è l'aperta dichiarazione di guerra con le armi della Russia sovietica, non soltanto al Governo di Burgos, ma anche alle Nazioni italiana e germanica ed altre ancora. Il programma offensivo è manifestato in tutte lettere. Offusca nella sua chiarezza di documentazione le pur limpide prove portate a Londra sui rifornimenti bellici arrivati sulle navi russe ai vari porti spagnoli.

Il 27 ottobre il *Journal de Moscou* precisa ancora:

«Il popolo spagnolo deve avere il regime per il quale si è pronunciato nelle elezioni generali del 1936. E' di questo che si tratta, come si tratta di arginare le forze dell'aggressione in Europa».

Il Governo spagnolo di oggi e di domani «deve» dunque essere quello auspicato dall'organo sovietico del Commissariato degli Esteri. E' [illegible] tra i documenti direttamente forniti da Mosca sull'intervento armato sovietico in Spagna. Questo intervento è legittimato come una necessità per lo stesso piano politico russo.

Violazioni spudorate

MONACO DI BAVIERA, 5

Le *Münchner Neueste Nachrichten* in un lungo editoriale, lanciano nuovamente l'accusa a Mosca di essere intervenuta militarmente in Spagna rilevando che la risposta di Maisky al memoriale italiano e tedesco non solo è priva di ogni fondamento, ma è stata seguita da una ancora più spudorata ed aperta violazione della neutralità da parte della Russia. E' provato, prosegue il giornale che nei porti governativi spagnoli, non solo sbarcano carri armati e velivoli militari, ma anche intere compagnie di fanterie, istruttori e generali russi, inoltre, organizzano la difesa di Madrid. Rosenberg si atteggia a padrone assoluto della Spagna mentre il console sovietico in Catalogna ha trasformato Barcellona in un vero arsenale bellico. Il giornale si domanda, infine, quanto vogliono ancora aspettare le Nazioni per unirsi in una energica azione comune contro la Russia.

Plebiscito di solidarietà

con gli aggrediti di Chambery e contro «la canaglia comunista»

CHAMBERY, 5

Continuano a pervenire al Consolato d'Italia, messaggi di enti, autorità e privati, stigmatizzanti le aggressioni di domenica. Hanno, tra gli altri, inviato messaggi l'Associazione volontari di guerra italiani in Francia, il Vicario capitolare della diocesi di Chambery, il Gruppo unione della Federazione dei «Poilus» dell'Armata d'Italia, l'Accademia della Savoia, l'Ambasciatore Claudel, il Generale Paul Bordeaux.

Si susseguono al Consolato visite di personalità e di privati, che esprimono deplorazione e sdegno contro la «canaglia comunista nemica della Francia». I dirigenti locali dell'Associazione combattenti «Marius Plateau», e l'Associazione membri della Legione d'onore, decorati al valore civile, della Società ufficiali di complemento di Francia, il Circolo «Giuseppe da Maistre», degli amici dell'«Action Francaise» e dei realisti della Savoia, sono convenuti al Consolato per presentare al Console una lettera di indignata protesta contro le aggressioni, di sconfessione degli irresponsabili avvelenati da una propaganda criminale e nemica della Francia e della civiltà d'Europa, e di viva simpatia per le vittime e per la nobile Nazione italiana e il suo Governo.

Una lettera di Unamuno

contro la barbarie comunista

BOLOGNA, 5

Michele De Unamuno, Rettore dell'Università di Salamanca, ha diretto all'Università di Bologna una lettera scritta in lingua italiana in cui esprime la più profonda esecrazione per le devastazioni e le atrocità di cui si sono resi colpevoli i «rossi» nelle provincie non ancora liberate dai nazionali:

«Benchè l'Università di Salamanca — dichiara De Unamuno — per un senso di equanimità e di austerità ritenga estranea alla sua spirituale missione ingerirsi di politica, talvolta tuttavia si sente spingere dalla sua secolare gloria del sapere a elevare sopra le lotte degli uomini la propria voce per adempiere a un dovere di giustizia. Perciò, osservando la terribile conflagrazione scoppiata nelle terre spagnole, mentre contro un'ideologia orientale che tutto certo distruggerebbe, la nostra occidentale e cristiana civiltà, mirabile madre dell'Europa, con ogni forza possibile si difende, la Università in tanta strage di cose e di uomini fatta dalla guerra civile, avverte con sommo dolore che alcuni fatti si fanno notare per la loro stessa immane crudeltà, per cui essa, compiendo un triste ufficio, proclema virilmente, di fronte ai popoli civili, di disapprovarli e di esecrarli.

Ecco i fatti: crudeltà non necessaria, uccisione di moltissimi laici e religiosi, eccidi inutili, il lancio di bombe incendiarie sui sacri monumenti della Nazione spagnola, sugli ospedali e sulle scuole e, finalmente, con proposito ostinato, su città non munite: cose che sono davvero tutte delitti di lesa intelligenza, commessi sotto gli occhi e con il consenso di coloro che legalmente — come dicono — rappresentano ancora all'estero la Repubblica.

E a bella posta solo questi fatti qui si ricordano — omessi per il nostro senso di moralità e per pudore patrio innumerevoli crimini e saccheggi causati da una specie di flutto di generale demenza che ha invaso parte del suolo spagnolo — chè dal modo di commettere tali vergogne si conclude che siffatta crudeltà devastatrice non necessaria, anzi inutile, o è stata voluta o non può essere repressa da quei governanti suddetti, i quali, oltre a ciò, neppure con una parola di riprensione hanno dimostrato un penchè minimo senso di umanità e porto un consiglio di correzione.

Tutto questo — conclude De Unamuno — abbiamo esposto con veridica sommarietà e con un senso di animo addolorato voluto comunicare ai carissimi colleghi nel sapere e nell'insegnamento dell'estero, richiamando cortesemente a un tempo la necessità di salvare l'umana forma di vivere.»

Fervida animazione magiara

per i prossimi avvenimenti politici

Il Re Imperatore restituirebbe la visita a Horthy

BUDAPEST, 5

Il *Magyarsag* pubblica la seguente informazione assunta a fonte autorevole:

«Nei circoli diplomatici si afferma che da parte italiana la visita del Reggente sarà restituita entro l'anno e precisamente alla metà di dicembre.

Secondo una nota non ancora confermata verrà a Budapest il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia per ricambiare la visita del Reggente.».

La stampa serale si occupa con crescente interesse dei prossimi avvenimenti politici riguardanti direttamente l'Ungheria. La Conferenza tripartita di Vienna, la visita del Ministro Ciano a Budapest, il viaggio del Reggente Horthy a Roma.

«Questo scambio di visite — scrive il *Magyarorsag* — pone la Ungheria al centro dell'interessamento politico mondiale.»

L'*Esti Ujsag* nota:

«Gli ambienti internazionali guardano con straordinario in-[illegible] coledì a Vienna e si svilupperanno quindi a Budapest ed a Roma. Saranno vere giornate di festa per l'Italia, l'Ungheria e l'Austria, che avranno modo di dare espressione a quella sincera amicizia che va anche al di là del servizio dei comuni interessi.»

L'eco dello storico discorso del Duce è ancora vivissima e si diffonde sempre maggiormente in ogni settore della popolazione ungherese. Associazioni politiche, studenti ed operai, continuano ad organizzare manifestazioni di gratitudine a Mussolini. Una grande manifestazione di studenti universitari, ai quali si sono aggiunti i cittadini, s'è svolta a Pecs. L'Alleanza nazionale ungherese, che comprende i profughi dei territori avulsi, ha inviato al Duce un telegramma di commossa riconoscenza.

Il programma del soggiorno di S. E. Ciano a Budapest

BUDAPEST, 5

Il Ministro degli Esteri d'Italia S. E. conte Galeazzo Ciano giungerà a Budapest assieme alla sua signora il giorno 13 novembre. Il viaggio sarà fatto da Vienna a Budapest in automobile. Il conte Ciano si fermerà quattro giorni nella capitale ungherese. Per questo suo soggiorno è stato preparato un programma eccezionalmente ricco. Il Ministro degli Esteri Kanya darà in onore dell'ospite italiano il giorno 13 un banchetto, il giorno seguente un banchetto sarà offerto dal Presidente del Consiglio Daranyi. Domenica all'Opera si avrà una rappresentazione di gala. Dopo la rappresentazione la Presidenza del Consiglio darà un grande ricevimento. Il Reggente Horthy riceverà il conte Ciano e la sua signora in udienza solenne. Il Presidente del Consiglio Daranyi e il Ministro degli Esteri Kanya avranno col Ministro degli Esteri d'Italia parecchie importanti conversazioni.

Lunedì 16 novembre il conte Ciano dietro invito del Presidente del Consiglio Daranyi parteciperà ad una partita di caccia e farà ritorno nella capitale soltanto verso sera. La partenza da Budapest del conte Ciano, della sua signora e del seguito è prevista per la sera di lunedì.

Un memoriale a Re Carol

del capo della «Guardia di ferro»

BUCAREST, 5

Cornelio Codreanu, fondatore e capo della «Guardia di ferro», ha indirizzato a Re Carol un memoriale in cui, tra l'altro, è detto che se la Romania corre il pericolo di uno smembramento, la colpa di ciò è da attribuirsi agli errori degli uomini politici romeni, per i quali il Codreanu chiede la pena dei traditori della Patria.

Inoltre Codreanu dice che il discorso di Mussolini rappresenta la risposta alla politica di inimicizia e di macchinazioni fatte contro l'Italia, dagli uomini politici romeni, politica nefasta, ispirata dalla massoneria, dal comunismo e dagli ebrei. Codreanu conclude chiedendo al Re di dettare le linee della politica estera del Paese, avvertendo che la giovinezza romena vuole marciare con i Paesi nazionalisti e che preferisce il suicidio piuttosto che essere accanto ai bolscevichi.

Il *Neamul Romanesch*, in un editoriale del prof. Jorga sul discorso di Milano, sostiene che il più grande errore della Romania è stato quello di voler atteggiarsi a grande Potenza e di avere voluto fare una politica mondiale guadagnandosi solo delle inimicizie, mentre si imponeva e si impone oggi più che mai la necessità di fare una politica del «piede di casa» in buon accordo con tutti.

I rapporti con l'Italia

PRAGA, 5

Il *Narodni Stred*, organo del Ministro del Commercio, dopo avere rilevato l'aumentato prestigio dell'Italia nel mondo come conseguenza della vittoria delle armi italiane in A. O. e della sconfitta del fronte sanzionista, ricorda i danni economici subiti dalla Cecoslovacchia a causa delle sanzioni, che tuttora hanno deleterie ripercussioni sugli scambi commerciali italo-cecoslovacchi. Il giornale dice che le sanzioni furono un grave errore politico ed economico, che scosse perfino le basi della S. d. N. Chiunque può commettere errori, ma non deve persistervi.

La Cecoslovacchia, continua il giornale, non ha dimenticato nè dimenticherà mai il grande aiuto prestato alla sua causa nazionale attraverso l'istituzione delle legioni cecoslovacche in Italia. Il sangue dei legionari cecoslovacchi s'è fuso col sangue dei soldati italiani. Tali cose non si dimenticano. Pur costretta ad applicare le sanzioni, la Cecoslovacchia ha riaffermato sempre di rimanere amica dell'Italia. Le sanzioni hanno gettato un'ombra su tale amicizia. Si presenta ora una favorevole occasione per riparare l'errore commesso, riconoscendo l'annessione dell'Etiopia. Gli italiani sono in Etiopia e nessuno li scaccerà. Il negus è fuggito dimenticando le tradizioni della sua dinastia, ma non le casse piene d'oro. Il riconoscimento dell'annessione, conclude il giornale, potrà favorire la ripresa degli scambi commerciali con l'Italia e l'Etiopia.

L'arrivo a Tirana

del nuovo Ministro Jacomoni

TIRANA, 5

E' giunto oggi il nuovo R. Ministro d'Italia Jacomoni, che è stato salutato al suo arrivo all'aeroporto dal Direttore del Protocollo presso il Ministero degli Esteri, dal R. Incaricato d'affari con il personale della Legazione, dai Consoli di Scutari, Tirana e Valona, dalle gerarchie fasciste di Tirana e Durazzo e da un folto gruppo di connazionali.

Il Borgomastro di Vienna capo della Milizia degli esercizi

VIENNA, 5

La *Politische Korrespondenz* annuncia che il Vicecancelliere, nella sua qualità di Comandante generale della Milizia del fronte, ha nominato capo della Milizia degli esercizi di Vienna, il Borgomastro dott. Riccardo Schmitz e suo sostituto il Maggiore Generale a riposo Arturo Zar. La nomina del Borgomastro a capo della Milizia degli esercizi comprova l'alta importanza che l'organizzazione della Milizia attribuisce a questa specialità. Verrà ora data sollecita esecuzione all'organizzazione della Milizia nelle imprese comunali di Vienna e fuori di Vienna, nonchè in seno agli esercizi economici privati.

O firma degli accordi militari o fine del patto

Il ricatto di Mosca a Parigi

si urta con la resistenza di Delbos

PARIGI, 5

Per l'apertura odierna della Camera l'atmosfera sembrava dovesse presentarsi alquanto movimentata. Gli strascichi del congresso radicale di Biarritz, la recente levata di scudi dei comunisti contro Blum, l'annunciato provvedimento a proposito della stampa col caso concreto delle dimissioni da amministratore dell'agenzia *Havas* imposte da Blum al direttore del *Journal* Guimier (dimissioni contro le quali la quasi totalità della stampa parigina protesta) ed in ultimo la continuazione dell'agitazione sociale aggravatasi improvvisamente la notte scorsa, permettevano di pronosticare una ripresa di contatto fra minoranza e maggioranza e fra Camera e Senato, abbastanza rumorosa.

Daladier attacca i comunisti

In realtà, se all'inizio della seduta vi sono stati alcuni incidenti causati dai comunisti, che sono entrati nell'aula al grido di «Basta con le capitolazioni», a cui da destra si è risposto «Andate a Madrid e a Barcellona», tali previsioni non si sono verificate. La Camera ha docilmente iniziato la discussione del progetto sulla riforma delle finanze degli enti locali, ciò che era conforme al desiderio del Governo.

Tuttavia iersera alla Commissione parlamentare dell'Esercito un incidente fra i comunisti e il Ministro della Guerra Daladier non ha mancato di rivelare quale grave acutezza abbia raggiunto, stando almeno alle apparenze esteriori, il dissidio tra i radicali e i partigiani delle dottrine sovietiche. Alla Commissione infatti i comunisti sono stati violentemente messi in causa da Daladier che, alle proteste di un commissario comunista contro il divieto dell'*Humanité* nelle caserme, ha risposto con un violento attacco accusando i comunisti di condurre un doppio gioco, di minare la disciplina dell'esercito, di avere costituito in taluni reggimenti delle cellule comuniste contro i componenti delle quali il Ministro ha dovuto prendere misure di rigore, e di compromettere la difesa nazionale con la presentazione di una riforma dell'alto comando e la nazionalizzazione integrale delle industrie di guerra e la cosiddetta epurazione dei quadri, ecc.

Il Ministro ha anche criticato l'atteggiamento dei socialisti, molti dei quali intenderebbero ritornare al servizio di un anno e ha infine annunciato che 500 milioni di franchi saranno prossimamente stanziati per rafforzare o creare [illegible] cata politica estera di questo Paese.

L'incidente fra Daladier e i comunisti però è stato soffocato dagli stessi comunisti, che in questi ultimi momenti a dispetto del loro atteggiamento polemico non vogliono la caduta di Blum. I socialisti sono in fondo dello stesso parere e nella riunione preliminare che, tanto i deputati socialisti quanto quelli comunisti, hanno tenuto oggi prima dell'inizio della seduta alla Camera, nè gli uni nè gli altri hanno preso posizione di battaglia.

Delbos personaggio incomodo

Blum è intervenuto alla riunione del Gruppo socialista per affermare che era sicuro che il Governo avrebbe continuato ad avere l'appoggio del Fronte popolare ed ha annunciato che il progetto della stampa sarà presentato prestissimo.

I comunisti dal canto loro hanno riaffermato, come i socialisti, la loro intenzione che siano attuati tutti gli articoli del programma del Fronte popolare e soltanto Thorez ha fatto un violento discorso in cui ha rinnovato le critiche contro la politica di Delbos a proposito della neutralità a riguardo degli avvenimenti spagnoli.

Il gruppo ha deciso inoltre di domandare che l'interpellanza presentata dal comunista Peri per la revisione della neutralità sia discussa al più presto. I comunisti sembrano infatti pensare di poter trascinare prima o poi i socialisti ad affiancarli su questo terreno e con tale intento anzi conducono e preparano la battaglia contro i radicali per smantellare la posizione di Delbos, che si vorrebbe sostituire con un altro radicale di tendenze più maneggevoli rispetto alla politica sovietica e quindi anche alla faccenda spagnola.

Già ieri il *Journal des Debats* annunciava il progetto dei comunisti di provocare una specie di «epurazione forzata del gruppo radicale» separando definitivamente i radicali avversari della politica ricostruttiva dai radicali che ne sono partigiani. I comunisti calcolano infatti che la caduta di Madrid e il trasferimento a Barcellona del nuovo Governo anarchico-comunista costituito da Caballero, darà loro lo spunto per esercitare nuove pressioni su Blum; pressioni che dovrebbero essere combinate con una «nuova politica» che Mosca si apprestrebbe a inaugurare nei riguardi del Governo di Parigi. Tale politica è stata preannunciata ieri dalla visita che l'Ambasciatore russo Potemkine ha fatto a Delbos, visita che aveva per scopo di permettere a Potemkine di tornare alla carica presso il Ministro perchè la Francia definisca e firmi sollecitamente gli accordi militari con la Russia previsti dal patto franco-sovietico.

Il passo di Potemkine

Il ragionamento dell'Ambasciatore sarebbe stato il seguente: Poichè gli accordi militari sono una conseguenza logica e necessaria del patto politico, occorre firmarli; altrimenti anche il patto politico rischia di perdere il suo valore.

Così l'Ambasciatore avrebbe messo in termini più o meno precisi il Ministro dinanzi ad una alternativa perentoria: la Francia firma gli accordi militari o essa stessa contribuisce alla progressiva rovina del patto.

Delbos però avrebbe tenuto duro. Le richieste dell'Ambasciatore russo hanno infatti ricevuto un'accoglienza freddissima e lo stesso *Journal des Debats* crede improbabile che Delbos e le personalità che lo ispirano possano cedere a una tale pressione. Ma l'organo pomeridiano avverte che il pericolo non è del tutto eliminato e designa velatamente delle personalità radicali, probabilmente Cot o Herriot che sarebbero disposte a fare quello che Delbos finora si ostina a rifiutare.

«Non si insisterà mai troppo — scrive il giornale — sul carattere insensato e anche, si può dire, criminale che presenterebbe da parte di un Governo francese qualunque, la firma di un accordo militare con l'Unione dei Soviet. E' tanto più necessario protestare in anticipo, per farlo fallire, contro ogni operazione di questo genere, in quanto certe persone, che non desiderano per nulla fare il giuoco del bolscevismo, si figurano ancora che una collaborazione militare franco-russa potrebbe avere per noi un vantaggio nel caso di una guerra franco-tedesca.

Non bisogna mai stancarsi di ripetere che l'appoggio militare della Russia sovietica, che non è limitrofa al Reich, non potrebbe avere nessuna utilità; per contro la conclusione di un accordo militare franco-sovietico avrebbe per noi le più funeste conseguenze politiche, tanto all'interno che all'estero; esso sarebbe fatto per attirare i fulmini sulla Francia. E', del resto, per questo che esso è desiderato dal Governo di Mosca, il quale si preoccupa unicamente di utilizzare la Francia per i suoi fini. A nessun prezzo, e in nessuna circostanza un tale accordo potrebbe essere accettato».

Altre occupazioni di fabbriche

Uno sciopero con occupazione di grandi proporzioni e che, secondo alcuni, potrebbe essere il segno foriero di una ripresa su vasta scala delle agitazioni sociali dell'estate scorsa, è scoppiato oggi.

Lo stabilimento occupato, la fabbrica d'automobili Panhard-Lavassor è, infatti, uno dei principali stabilimenti metallurgici di Parigi, che dà lavoro a tremila operai. Lo sciopero e l'occupazione sono stat[illegible] trattative relative ad una nuova sistemazione dello stabilimento, in base alla quale alcune centinaia di operai dovevano essere licenziati. La Direzione dello stabilimento ha dichiarato invece, che il movimento è assolutamente ingiustificato, che i licenziamenti sono imposti da imperiose necessità di ordine finanziario e che essa è sempre disposta ad esaminare con i poteri pubblici ed i delegati operai la situazione degli operai da licenziare.

I sindacati operai aderenti alla Confederazione generale del lavoro dicono però tutto il contrario. Lo sciopero e l'occupazione hanno, naturalmente, portato all'interruzione delle trattative.

La Direzione dello stabilimento si è rivolta alla giustizia per ottenere una sentenza che autorizzi a richiedere l'impiego della forza pubblica per l'evacuazione dei locali. Ma si sa che finora per ordine del Governo l'intervento in simili casi non è consentito, allo scopo di evitare incidenti.

Un'altra fabbrica di Parigi, pure occupata è la raffineria Lebaudy, dove sono occupati mille operai e nell'eventualità di uno sgombero da parte della forza gli operai avrebbero fatto preparativi per resistere.

Ad ogni modo questi due nuovi scioperi con occupazione, impostano nuovamente il problema dell'agitazione sociale su un terreno evidentemente delicato, tanto più che proprio ieri Daladier nella sua dichiarazione alla Commissione dell'esercito aveva dichiarato che la continuazione degli scioperi poteva essere dannosa nei riguardi della difesa nazionale. Daladier, infatti, ha dichiarato che gli scioperi dell'estate scorsa negli arsenali avevano ritardato di due mesi l'esecuzione del programma di armamenti necessari per completare la difesa del Paese.

Il successore di Litvinoff

non dovrà essere «europeizzato»

RIGA, 5

Il *Sozialisticeski Vestinik* riceve da Mosca una informazione secondo la quale Litvinoff verrebbe sostituto con un diplomatico meno «europeizzato». Il giornale aggiunge che nei circoli dirigenti del partito comunista fervono gli intrighi ed i funzionari si denunciano a vicenda. Ovunque, ma soprattutto nelle città di provincia, si procede a esoneri e destituzioni di funzionari.

Tokio meno intransigente

di fronte a Nanchino

TOKIO, 5

Il corrispondente dell'*Aasahi* da Tientsin telegrafa che l'armata comunista avanza nel nord-ovest della Cina, in provincia di Ning-Sia. Il Governatore della provincia ha comunicato ai giapponesi di cercarsi un rifugio, giacchè egli non può garantirne la protezione.

Riguardo alle trattative cino-giapponesi di Nanchino, il giornale *Nichi Nichi* annuncia che la possibilità di un insuccesso di tali trattative preoccupa vivamente i circoli dell'esercito e del Ministero degli Esteri. Il Governo giapponese abbandonerebbe le domande relative al riconoscimento, da parte del Governo di Nanchino, della autonomia della Cina del Nord.

Suscita profonda irritazione la notizia secondo cui pare si concluda un progetto di cooperazione economica anglo-cinese. Corre voce che si siano avute importanti conversazioni tra il Governatore di Hong-Kong e il capo della provincia del Kwantung.

Un giapponese ferito a Sciangai

da una coltellata alle spalle

SCIANGAI, 5

Un nuovo incidente cino-giapponese si è verificato oggi, e precisamente nel quartiere di Hang-Keu, dove un suddito giapponese, certo Kagoshima, mentre passava, accompagnato dalla moglie e da due figli, per la strada, è stato aggredito da un cinese e ferito gravemente con una coltellata.

Il fatto che l'incidente segue a distanza di ore soltanto quello analogo di Ciang-Sha, ha acuito l'allarme delle autorità giapponesi, le quali dicono che la situazione si sta rivelando d'indubbia gravità ed hanno annunciato che domani dirameranno una comunicazione ufficiale sulla recrudescenza degli oltraggi antinipponici.

Ai confini del Ciahar si combatte

PECHINO, 5

Una battaglia è divampata oggi ai confini delle province del Sui-Yuan e del Ciahar, che sono le due province più settentrionali delle cinque che il Giappone cerca di staccare dalla Cina.

Notizie giunte a Pechino rivelano che forze cospicue di manciukuoani e di irregolari, comandati dal Generale mancese Wang-Ying, hanno attaccato Tao-Lin con l'ausilio di cinque aeroplani. Altri apparecchi si dice siano poi a Pang-Kiang, quartier generale del Principe mongolo Ten. E' ulteriormente comunicato che la cavalleria mongola, ammassata nei giorni precedenti a Pao-Yue-Ching, sta dirigendosi a Pao-Ling-Miao.

un progetto d'intesa

TOKIO, 5

Sigemitzu, nuovo Ambasciatore del Giappone in Russia, è partito per Mosca. Egli è latore di un progetto giapponese per l'assestamento delle relazioni tra i Soviet e il Giappone, progetto che sottoporrà al Governo dell'Urss. Secondo i circoli bene informati il Giappone chiederebbe, tra l'altro, la riduzione delle truppe sovietiche nell'E. O., l'assicurazione da parte dell'Urss di non incoraggiare i sentimenti antigiapponesi in Cina, il riconoscimento della posizione del Giappone nell'Estremo Oriente.

Una società a Tokio

per il combustibile liquido nazionale

TOKIO, 5

Avranno prossimamente luogo riunioni di Ministri, che esamineranno la riforma generale amministrativa statale, senza aderire ai progetti finora presentati dai militari.

Si è costituita una società speciale, con l'intervento dello Stato, per la fabbricazione di combustibile liquido nazionale, con un capitale di 700 milioni di yen, versabile in un settennio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Stasera s'inaugura la Sezione dell'Istituto di politica internazionale

Un discorso del Presidente Pirelli

Trieste avrà il privilegio oggi di ospitare il dott. Alberto Pirelli, una delle maggiori e più spiccate personalità che conti l'Italia fascista nel campo economico.

Egli viene per inaugurare a Trieste la prima sezione dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, fondato nel marzo 1935, alla cui direzione è stato designato dalla fiducia del Duce. Sottolineare l'importanza di questa nuova istituzione fascista sarebbe superfluo. Basti ricordare che tutte le sue manifestazioni rivestono una importanza nazionale, non solo nel campo della pura cultura, ma anche e soprattutto quale organo disciplinatore delle tendenze di politica estera che lo Stato totalitario evolve nel suo seno, per opera dei suoi uomini di pensiero e dei suoi uomini d'azione. Ben a ragione quindi nelle principali capitali europee si è seguito con la massima attenzione lo sviluppo e la discussione degli importantissimi temi all'ordine del giorno del Convegno di Milano dell'ottobre scorso, inaugurato dallo stesso Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

E' giusto che la prima filiazione di questo organo squisitamente specializzato del Regime corporativo trovi la sua sede in Trieste. L'atmosfera di questa città è satura di politica internazionale. Sbocco al mare di un vasto settore del bacino danubiano, il nostro porto è tramite di cospicui interessi fra quattro continenti. Armamento, assicurazioni, commercio di transito, formano un nucleo di attività nazionali benefiche, che si proiettano ed agiscono principalmente nel vasto campo delle competizioni economiche internazionali. costruzioni navali — costituiscono per il nome italiano un'affermazione internazionale insuperata e un apporto attivo alla nostra economia, particolarmente prezioso perchè conseguito soltanto mediante la superiorità della tecnica e del lavoro italiani.

Tutto ciò che Trieste offre di concreto alla politica della Patria fascista non è creazione artificiosa, ma frutto spontaneo della sua posizione geografica e dell'attività dei suoi uomini industri. Grande centro di smistamento al limite segnato dalla natura e dagli uomini fra il popolo della Penisola e quelli dell'Europa centro-orientale, la funzione di Trieste non è solo commerciale ed economica. Analoga influenza internazionale essa esercita e deve sempre più esercitare nel campo delle idee. Centro intellettuale all'incrocio dei confini e delle razze, delicato ganglio ricevente delle sensazioni e delle informazioni che provengono dal di fuori, è anche una poderosa stazione di propagamento dei gagliardi impulsi e delle originali iniziative, in virtù delle quali il Regime fascista si è fatto il centro dell'attenzione mondiale.

La sezione triestina dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, creata per volontà del Duce, si inaugura oggi felicemente, con l'autorevole intervento del suo capo ed animatore. Il riconoscimento odierno dell'importanza della nostra città per le energie nazionali che trovano il loro rigoglioso sviluppo nel campo della politica estera, è tale da riempirci d'orgoglio.

S. E. Alberto Pirelli

Il dott. Alberto Pirelli è nato a Milano il 28 aprile 1882. Compì studi vari frequentando l'Università commerciale Bocconi, il Politecnico di Milano e l'Università di legge di Genova. A 21 anni entrò insieme con il fratello Piero nell'azienda fondata dal padre senatore ing. Giovanni Battista Pirelli. Egli ha dedicato la maggior parte della sua attività allo sviluppo dell'azienda industriale, ma si occupa di molti altri affari e figura tra i dirigenti di parecchie e importanti società industriali e finanziarie, sia italiane che straniere.

Fu membro del Consiglio supremo economico, della Commissione economica ed anche di quella finanziaria durante le trattative di pace del 1919. Dal 1923 al 1930 fu il negoziatore italiano in tutte le trattative ufficiose e ufficiali che condussero ai successivi regolamenti del problema delle riparazioni e al settlements del debito di guerra dell'Italia verso l'America e verso l'Inghilterra.

Fu il principale membro italiano nel Comitato Dawes e in seguito nel Comitato Young. Fece parte della delegazione del Governo italiano alla Conferenza di Londra del 1924, alle Conferenze dell'Aja dell'agosto 1929 e del gennaio 1930. Fu membro del primo Consiglio del Bureau International du Travail, dal quale rassegnò le dimissioni per diventare membro del Comitato economico della Società delle Nazioni e da quest'ultima carica si ritirò diventando presidente della Camera di commercio internazionale nel biennio 1927-1929.

In Italia organizzò per incarico del Capo del Governo l'Istituto nazionale per le esportazioni di cui fu il primo presidente.

Ministro plenipotenziario di Stato è una delle personalità nel campo industriale e politico che ebbe larga parte in tutte le trattative politiche ed economiche del dopoguerra dopo essere stato durante il conflitto europeo addetto come capo del servizio estero.

Fu membro della delegazione economica italiana alla Conferenza di Versaglia e successivamente capo della delegazione all'alta Conferenza di Genova. Ebbe inoltre dal 1910 in poi speciali missioni di carattere economico, finanziario e industriale, in cariche specialmente attinenti alla questione dei debiti e delle indennità di guerra, rendendo insigni servigi al Paese.

E' attualmente amministratore delegato della Compagnia internazionale Pirelli di Bruxelles e consigliere d'amministrazione di numerose altre aziende industriali e finanziarie.

Recentemente a Roma nella sua qualità di Commissario della Confederazione fascista degli industriali, carica alla quale assurse nel gennaio del 1934, tenne un memorabile discorso prospettando con fermezza e competenza non comune, le condizioni dell'industria italiana, discorso che è stato vivamente elogiato anche dal Duce. Dal 11 marzo 1935 è presidente dell'Istituto di studi di politica internazionale.

Alberto Pirelli è uno degli uomini più apprezzati in Italia, il cui parere è ascoltato in tutte le maggiori questioni economiche e finanziarie nazionali, nelle quali ha raggiunto una competenza altissima ed indiscutibile.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti i dipendenti reparti di questa sede, sono comandati di intervenire, unitamente ai loro rispettivi ufficiali, in perfetta tenuta, alla caserma di via Donadoni n. 25, domenica 8 corr. alle ore 7, per essere passati in rassegna dal Console comandante la Legione.*

G. R. F. «MORARA-SASSI»

Cinematografia *a passo ridotto. Domani, sabato, alle 21.30, nella sede del G. R. F. «Morara Sassi» sarà tenuta la seconda serata di cinematografia a passo ridotto. La proiezione è riservata ai fascisti iscritti al Dopolavoro del Gruppo e agli iscritti al «Guf».*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

«A. Crena», sono invitate a partecipare alla gita a Cossana, che si terrà domenica 8 corr. Le iscrizioni si accettano alla sede del Gruppo (via Lamarmora 34) sabato 7 corr. dalle 16 alle 19 (Sezione femminile).

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Conferenze mediche. *Lunedì prossimo, alle 19.15 avrà luogo nella sede di Riva Tre Novembre 1, III piano, la quinta conferenza del corso di cultura medica e igiene del prof. dott. Leopoldo Winternitz.*

A. F. SCUOLA

Visita al Museo del mare. *Domani, sabato, alle 17, i soci della Sezione elementare dell'A.F.S. visiteranno il Museo del mare. Ritrovo nel giardino di piazza Hortis.*

Visita d'istruzione ad Aquileia e Grado. *Prossimamente la Sezione elementare dell'A.F.S. farà una gita d'istruzione ad Aquileia visitando il Museo e gli scavi. Nel pomeriggio della stessa giornata si visiterà Grado e i suoi stabilimenti.*

G. U. F.

Istituto di politica internazionale. *Questa sera alle 19, avrà luogo in Sala del Littorio, l'inaugurazione della sezione di Trieste dell'Istituto per gli studi di politica internazionale. Gli iscritti al «Guf» sono invitati a intervenire, preferibilmente in divisa.*

F. G. C.

Fascio «G. Berutti». *I seguenti graduati e Giovani Fascisti sono convocati in sede per le ore 21 di oggi 6 corr.: Csq. Darini Luigi, Corrier Romano, Boico Romano, Visintini Bruno, G. F. Pacor Giovanni, Simsig Ireneo, Furlan Guerrino, Rossi Ettore, Gombach Antonio per urgenti comunicazioni.*

Reparto preaeronautico. *Tutti i Giovani Fascisti che volessero frequentare i corsi di volo senza motore, per il conseguimento dei brevetti A e B, possono iscriversi presso il reparto preaeronautico, nella sede di Riva Tre Novembre 1, III, oggi dalle 18 alle 19.30.*

FASCIO FEMMINILE

Pro Pesca gastronomica. *l'«Ilva», Alti Forni Acciaieria d'Italia, Stabilimento di Servola, ha consegnato alla signora di S. E. il Prefetto l'importo di lire 500.*

Orario della Sezione I. C. F. La Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista comunica che a partire da oggi la segreteria è aperta al pubblico soltanto dalle 17 alle 19 dei giorni feriali.

Rancio dei genieri. Domani sera alle 20.30 presso la Mensa del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo il rancio dei genieri. Tutti i soci della locale Sezione sono invitati a parteciparvi dandone preventivo avviso alla segreteria sociale (Casa del Combattente).

Al Dopolavoro Postelegrafonico si terrà domenica un festino di danza dalle ore 18 alle 22. L'ottimo complesso di giazzo diretto dal maestro Emilio De Pasquale svolgerà il suo ricco repertorio. Tessere d'invito, valevoli per tutta la stagione, potranno essere richieste alla segreteria del Dopolavoro.

Magnifiche vincite alla Pesca gastronomica

Anche ieri i cittadini frequentarono in folla la Pesca gastronomica ed ebbero veramente ragione perchè numerosi e bellissimi premi uscirono dalle ruote fortunate. Bisognava vedere la gioia della buona donna, che vinse il gran cesto donato dalla Provincia al chiosco della caccia [illegible]

Non altrettanto commossi sembrarono i vincitori della magnifica [illegible]

[illegible]

Il segnale del mezzogiorno sarà dato anche dalle sirene

A cominciare dal 9 novembre, il segnale del mezzogiorno verrà dato, oltre che dal consueto tiro di cannone, anche dalle sirene di allarme.

L'inizio delle lezioni dei Corsi di cultura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista comunica che le lezioni del secondo corso superiore di cultura coloniale [illegible] inizieranno entro il 15 corrente. Coloro che hanno presentato le fotografie, possono ritirare le tessere giornalmente dalle 17 alle 19; gli iscritti che non hanno consegnato le fotografie, sono pregati a farlo entro il 10 corrente.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie dei Fasci Femminili

Oggi alle 10, alla Casa del Fascio il Segretario federale terrà rapporto alla fiduciaria provinciale delle Massaie rurali e Giovani Fasciste ed alle ispettrici di zona della Provincia. Al rapporto presenzierà la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Comitato intersindacale

Oggi alle 17, alla Casa del Fascio, si riunirà il Comitato intersindacale.

Commissione di disciplina

Domani alle 16, alla Casa del Fascio, si riunirà la Commissione federale di disciplina.

L'inaugurazione della Sezione di politica internazionale

All'inaugurazione della Sezione dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, che avrà luogo oggi alle 19, nella sala del Littorio, presenzieranno gli iscritti al «Guf», gli iscritti ai corsi di preparazione politica, 50 Giovani Fascisti e 200 Avanguardisti.

STATO CIVILE DI TRIESTE

3, 4 e 5 novembre 1936-XV

Nati vivi 25
maschi 12, femmine 13.
Nati morti . . . . . . —
Morti 32
Matrimoni . . . . . —

Movimento demografico registrato nel mese di ottobre

Qualità	Mesi Sett.	Ott.	Differenza in +	in —
Matrimoni	195	198	3	—
Nati vivi	270	288	18	—
Partoriti morti	4	7	3	—
Morti	228	257	29	—

Adunata dei Comitati e delle squadre rionali dell'"Unpa,,

Domani, sabato, alle 19, nella palestra «N. Cobolli» dell'O. B. (via della Valle 3), avrà luogo, alla presenza delle autorità, l'adunata generale dei Comitati rionali dell'U. N. P. A. e delle squadre rionali ausiliari, iniziandosi il corso teorico della Scuola di addestramento squadre.

Alla Dalmatica. Domenica, dalle 18 alle 21, si terrà il consueto trattenimento danzante al quale sono invitati i soci e i possessori dell'invito permanente per l'anno XV.

La partenza di S. E. Jannelli

E' partito ieri sera col direttissimo delle 21.40, S. E. Jannelli, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, intervenuto in rappresentanza del Governo fascista ai riti svoltisi in occasione del XVIII Annuale della Vittoria. Nella giornata di ieri il Sottosegretario si era trattenuto a Fiume. A salutare S. E. Jannelli convennero alla Stazione le principali autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto.

Con lo stesso treno è partito anche S. E. Host-Venturi, che proveniva da Fiume.

Corso di preparazione per ufficiali esattoriali. In attesa del prossimo bando di concorso per l'abilitazione alle funzioni di ufficiali esattoriali, si porta a conoscenza degli interessati che coloro i quali non sono forniti del titolo di studio richiesto, potranno esibire, in sostituzione, il certificato di frequenza del corso che verrà prossimamente iniziato presso l'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, via Coroneo 15. Alle lezioni potranno prender parte, oltre agli allievi che aspirano alla abilitazione, anche tutti coloro che si interessano della materia relativa alle leggi di riscossione dei tributi. Le iscrizioni sono aperte presso l'Associazione nelle ore di ufficio.

Il Federale consegna i premi per le manifestazioni dopolavoristiche

Ieri sera alle 20.30 in sala del Littorio si è svolta la premiazione degli atleti che, tra i sessantamila iscritti ai vari Dopolavoro, conseguirono vittorie individuali o di gruppo nelle varie manifestazioni e gare indette dal Dopolavoro provinciale stesso.

Il Federale, presidente del Dopolavoro provinciale, è stato accolto al momento del suo ingresso nella sala [illegible]

[illegible]

Il saluto dell'Ispettore

[illegible]

Parla il Federale

[illegible]

La premiazione

Dopo il discorso, rapidamente il Federale ha proceduto alla distribuzione dei premi, e via via che gli atleti si recavano a prendere in consegna i diplomi e le coppe, nutriti battimani salutavano i vincitori.

Ecco l'elenco dei premiati:

Primati nazionali

Campionato italiano dopolavorista di marcia e tiro in montagna, Monteluco di Spoleto: 1) «Ilva», trofeo «A. Mussolini»; 2) Marina Mercantile; 5) Vedetta Veloce; 7) Cooperative Operaie; 11) «Acegat».

Campionato nazionale di palla a volo, Bolzano: 1) «Beltrame» squadra femminile, coppa.

1.a leva pugilistica nazionale fra dopolavoristi: 1) Pelizzaro, pesi medi, medaglione in bronzo del Duce, grande medaglia della Federazione pugilistica italiana.

Gara nazionale remiera a sedile fisso, Lovère: 1) «Dimm», coppa

Manifestazioni escursionistiche

Raduni interzonali (Raduno sul Garda) escursionisti: Pubblico Impiego, «Acegat», «Dimm», Cooperative Operaie, «Crda» Trieste, Comunale Monfalcone, «Ilva», Mutua, «Beltrame», «Crda» Monfalcone; ciclisti: Solway Monfalcone, Ferroviario, «S. Giusto», «Acegat», Unione Ciclisti Triestini, Cooperative Operaie. Ad ogni Dopolavoro diploma e distintivo.

Raduno provinciale del Monte Santo: 1) «Crda» Monfalcone, maggior numero partecipanti, coppa; 2) «Crda» Monfalcone, maggior numero signorile, medaglia; Chimici, disciplina inquadramento, medaglia. Gare atletiche: Gherlani Bruno, Guerrini Italico, Gai Giordano. Corpi bandistici: «Crda» Monfalcone, Comune S. Pier d'Isonzo. Complessi corali: Comunale Monfalcone, Solway Monfalcone. Ciclisti e motociclisti: S. Giusto», Motociclistico.

Raduno escursionistico Monte Maggiore: «Dimm», maggior numero partecipanti; «Lucchini», miglior equipaggiamento; Pubblico Impiego, maggior numero signorine; Chimici, maggior disciplina inquadramento; Solway Monfalcone, maggior numero ciclisti; Chimici, maggior numero motociclisti; «Dimm», miglior addobbo; «Lucchini», premio addobbo automezzi.

Raduno sul Monte Mangart: 1) «Acegat»; 2) Associazione Mutua; 3) «Beltrame».

Raduno sul Monte Taiano: 1) «Dimm»; 2) «Acegat»; 3) «Olympia»; 4) Mutua Impiegati; 5) «Crda»; Mutua, maggior numero signorine.

Campeggi alpini: Dop. «Crda», «Dimm», Associazione Mutua, Soc. Ginnastica Triestina.

Sciismo

Campionato italiano sciatorio a Cavalese: Ferroviario; Marina Mercantile.

Campionato provinciale marcia e tiro a Tarvisio: Ferroviario, «Crda» Trieste, Cooperative Operaie, Comunale Monfalcone, Beltrame Trieste, Ferroviario sq. B, «Crda» Monfalcone, Cooperative Operaie B, «Lucchini», Ginnastica, Assicurazioni Generali, «Ras», «Acegat», Chimici, «Vittorio Veneto», «Ilva».

Campionati provinciali a Tarvisio: Ferroviario, «Crda» Trieste, Cooperative Operaie, «Dimm».

Classificati (dal I al X): Buzzi Cesare, De Lorenzi Gino, Sacchelli Massimo, Brun Rizza Alberto, Ricchetti Opimio, Della Mea Clemente, Levini Pino, Pilarzi Mario, Memon Mario, Bressan Elviro.

Classifica signorine (dalla 1.a alla 10.a): Ricci Elisa, Covacich Ada, Perco Maria, Balkis Carla, Gallessi Antonietta, Linda Liliana, Ricci Gemma, Girotto Sara, Magris Alba, Covacich Norma.

Manifestazioni sportive

Concorso ginnico nazionale, Roma (I grado): Assicurazioni Generali, Az. Riunione Adriatica Sicurtà, Az. Solway Monfalcone, Pubblico Impiego, «Crda» Trieste, «Crda» Monfalcone; II grado: «Dimm», «Acegat», Ferroviario; III grado: «Ilva», (Postelegrafonico).

Campionato zonale di palla a volo, Pola: Az. Beltrame, I classificato, categoria femminile; Chimici, II classificato, cat. maschile.

Campionati bocciofili: Campionato triestino individuale I categoria: Piemontesi Luigi, «Crena»; seguono altri 3. Campionato triestino individuale II categoria: Catterini Giovanni del «Dimm»; seguono altri 3. Campionato triestino a coppie I categoria: Mirussich Giovanni, [illegible] «Ivancich»: seguono altre 3 coppie. [illegible] categoria: Sportivo P[illegible] seguono altre 3 squadre. Campionato triestino a terne I categoria: Sportivo Ponziana. Campionato triestino a terne II categoria: «Dimm». Campionato provinciale individuale I categoria: Piemontesi Luigi del «Crena». Campionato provinciale individuale II categoria: Catterini Giovanni del «Dimm». Campionato provinciale a coppie I categoria: «Ivancich». Campionato provinciale a coppie II categoria: Sportivo Ponziana. Campionato provinciale a terne I cat.: Sportivo Ponziana. Campionato provinciale a terne II categoria: «Dimm».

Premi di rappresentanza per i campionati: 1) Sportivo Ponziana; «Dimm»; 3) Ferroviario; 4) «A. Crena».

Maggior numero di partecipanti: 1) «Ilva»; 2) Ferroviario; 3) «Dimm»; 4) «Ivancich».

Brevetti nuotatore veloce: «A. Crena». Brevetti sciatori: Comunale Monfalcone, Cantieri Monfalcone, Az. Riunione Adriatica di Sicurtà.

Torneo di chiusura palla a volo, I categoria: «Crda», Chimici, «Dimm», «Quis contra nos?».

Manifestazioni artistiche

Filodrammatica. Concorso nazionale a Roma: Pubblico Impiego Trieste, sesto classificato.

Concerti all'aperto. Bande: Banda cittadina «G. Verdi», banda Dop. «Crda» Trieste. Orchestra. Dop. Ferroviario. Complessi corali: «Acegat», Cantieri, «Trevisan», Poligrafici, Ateneo Musicale Triestino.

Festa nazionale dell'uva. Premi fuori concorso: Estate Triestina; premi di eccellenza: «Ilva», «Acegat», «Crda» Trieste; primi premi con lode: «Ras», Interaziendale Chimici, Az. Jutificio Triestino, «Dimm», Assicurazioni Generali; primi premi: Az. Pastificio Triestino, Az. Cooperative Operaie, Artigiano, G. R. F. «Morara Sassi», G. R. F. «A. Crena»; secondi premi: Pubblico Impiego, Az. Beltrame, G. R. F. «Quis contra nos?»; terzi premi: Portuale «Casalini»; Sindacato venditori ambulanti, G. R. F. «Mario Trevisan», «Vedetta Veloce».

La cerimonia della premiazione si è conclusa tra alte acclamazioni al Duce. La banda e il coro dei portuali hanno intonato da ultimo «Giovinezza».

Trattenimento del Ferroviario a S. Vito. Oggi dalle 21 alle 24 nella sede «S. Vito» del Dopolavoro Ferroviario trattenimento di danza. Una scelta orchestrina eseguirà i più recenti ballabili.

Per il commercio con l'Africa

Una iniziativa della Riunione Adriatica

Presso la Riunione Adriatica di Sicurtà che, assieme ad un gruppo di esponenti del commercio, dell'industria e della finanza di Trieste, Milano e Roma, ne è stata la promotrice, ha avuto luogo ieri l'assemblea costitutiva della Società Italiana per il commercio con l'Africa. La Società, che ha un capitale iniziale di lire 1.000.000, è sorta col proposito di svolgere il commercio d'importazione e d'esportazione con le nostre nuove Colonie, e di partecipare alla loro valorizzazione anche nel campo industriale e finanziario, con la particolare finalità di prestare sul luogo, attraverso ad una adeguata organizzazione, il suo ausilio a quegli industriali e commercianti della Madrepatria, i quali, per estendere la loro attività alle nuove regioni dell'Impero, intendano appoggiarsi a un organismo forte ed efficiente.

L'Amministrazione sociale è stata così costituita: Presidente: Renato Piacentini; vicepresidente: avv. Enrico Marchesano; consigliere delegato: dott. Vittorio Fresco; consiglieri: on. avv. prof. Alberto Asquini, on. dott. prof. Nicola Castellino, on. dott. prof. Bruno Coceani, avv. Paolo Cuzzi, dott. Guido Goldschmidt, Enrico Parisi nobile di Messina; collegio sindacale: dott. Arnoldo Belsasso, dott. Alberto Glanzmann, dott. prof. Pierpaolo Luzzatto Fegitz, dott. Guglielmo Jona, rag. Dario Zaffiropulo. Direttore: Giovanni Lichtenstadt.

E' stato approvato per acclamazione un indirizzo d'omaggio al Duce, animatore e suscitatore delle nuove iniziative coloniali, al quale è stato inviato il seguente dispaccio:

«Mi onoro portare a conoscenza V. E. che per iniziativa Riunione Adriatica Sicurtà e gruppo esponenti commercio, industria, finanza triestini, milanesi, romani è stata costituita oggi a Trieste Società Italiana per il Commercio con l'Africa con scopo recare contributo sviluppo correnti traffico tra Madrepatria e terre dell'Impero. Attraverso organizzazione filiali e depositi locali adeguatamente attrezzati Società oggi costituita intende essere utile strumento per scambio prodotti e servizi ausiliari commercio ed industria. Promotori hanno così voluto con concreta iniziale realizzazione obbedire direttive da V. E. indicate come categorica consegna. Prego V. E. voler accogliere espressione devozione Consiglio ed azionisti e mio personale profondo ossequio. Presidente Renato Piacentini».

I fiori dei ragazzi ciechi del Rittmeyer per i Caduti

Anche quest'anno, le alunne più grandicelle dell'Istituto Rittmeyer, seguendo una simpatica tradizione, vollero recare il loro omaggio floreale alle Are dei Martiri fascisti e degli eroici Caduti nella grande guerra. E' bello e significativo quest'annuale, commovente pellegrinaggio, con il quale le piccole care intendono manifestare la loro appassionata riconoscenza ai valorosi artefici della loro duplice redenzione: a quelli, cioè, che si sacrificarono per la redenzione di queste terre e a quelli che, immolandosi per la vittoria del Fascismo, redensero spiritualmente con tale vittoria i minorati della vista di tutta Italia.

E' infatti al Fascismo e al suo magnanimo Duce ch'essi debbono la pronta realizzazione delle loro più sospirate aspirazioni, realizzazione concretatasi in quella legislazione scolastica, previdenziale e assistenziale che, anche nell'ambito dell'emancipazione e valorizzazione dei non vedenti, pone la Patria nostra alla testa di tutte le Nazioni civili.

Le buone fioraie di S. Anna, commosse, vollero anche in quest'occasione offrire alle bambine del Rittmeyer fasci di fiori, che esse unirono a quelli raccolti nel loro parco, per adornare le tombe degli Invitti.

Gli allievi della Congregazione

Secondo la pia tradizione dell'Istituto, anche quest'anno una rappresentanza di allievi e di allieve dell'Educatorio della Congregazione di Carità, si è recata, nel giorno dei morti, in pellegrinaggio al Cimitero, per rendere omaggio alla memoria dei defunti, recando crisantemi colti nel giardino della Pia Casa. Dopo aver fatto omaggio di fiori sull'altare della cappella nel Camposanto, gli allievi deposero i mazzi di crisantemi, legati con nastro tricolore, sulle tombe dei volontari Caduti in guerra, dei Morti nella deportazione, dei Caduti fascisti e sui sepolcri dei patriotti benemeriti. Un mazzo di fiori venne pure collocato ai piedi delle erme dei cittadini illustri, al Giardino pubblico.

Una serata per l'annuale dell'indipendenza polacca

In occasione dell'anniversario dell'indipendenza della Polonia, mercoledì 11, alle ore 21, nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali (piazza Unità 6), si terrà, per iniziativa del Console di Polonia e della Direzione del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» una conferenza sul tema: «Impressioni e folklore della Malopolska», oratore il giornalista G. B. Scarpa. Seguirà un concerto del pianista polacco Stefan Gajewski, col seguente programma:

Chopin: Studio n. 12; Chopin: Studio n. 11; Chopin: Berceuse; S. Gajewski: Preludio n. 3; S. Gajewski: Preludio n. 4; S. Gajewski: Impressione di Spagna; I. J. Paderewski: Leggenda op. 16 n. 1; P. Perkowski: Una grande pena; K. Szymanowski: Polonaise; F. Labunski: Danza fantastica.

La commemorazione dei Caduti alla Banca Commerciale Italiana

Alla sede della Banca Commerciale Italiana, lunedì mattina, 2 novembre, prima di iniziare il lavoro, la Direzione e il personale hanno commemorato gli impiegati della Banca Commerciale Triestina volontari giuliani, Caduti nella guerra di redenzione. Sulla lapide che ne ricorda l'eroico sacrificio sono state deposte una corona d'alloro a nome della Direzione e una a nome del personale. Il cav. Rossi, primo capitano, volontario giuliano, ha compiuto il rito fascista chiamando i nomi dei gloriosi Caduti.

Il metodo Ward nelle scuole

Composizioni di fanciulli triestini

Abbiamo sott'occhio un'antologia pubblicata a Roma col titolo «Metodo Ward, Composizioni musicali di fanciulli italiani, anni 1934-1936». Sono, in tutto, 170, presentate dalla stessa autrice del Metodo, Justine Ward, e da lei scelte fra quelle degli alunni che, nelle scuole elementari d'Italia, vengono educati al canto e alla musica secondo i criteri assoluti di spontaneità e di originalità su cui si basa il Metodo. Piccole composizioni di piccoli alunni (dai 6 ai 13 anni, qualcuno ancora dell'asilo) ma che bastano a far constatare come, «assai più che altrove, in Italia i risultati dell'educazione musicale nelle scuole elementari affermano presto la personalità artistica» dei minuscoli allievi.

Delle 170 melodie qui raccolte, ben 53 (quasi un terzo) provengono da Trieste, e precisamente dalla Scuola «Fabio Carniel», dove l'insegnamento fu impartito da Maria Colussi e Maria Rizzardi. Agli alunni della Rizzardi si devono 50 melodie, più quella che riportò il primo premio nel Concorso fra scolari sotto ai dieci anni e nel terzo anno di studio della musica. (Tema dato: «L'ora presente»; vincitrice Gina Portuesi, d'anni 8 e mezzo). Ciò conferma ancora una volta la buona tradizione melodica e musicale della nostra popolazione e lo zelo esemplare dei nostri insegnanti.

Ballo al «Trevisan» pro Opere Assistenziali. Domenica prossima, dalle 18, nella sala massima del Gruppo avrà luogo un trattenimento danzante organizzato dal Fascio Giovanile di Combattimento «Mario Trevisan». Durante la festa verranno sorteggiati, tra i partecipanti, numerosi premi. All'ingresso, fissato per fascisti e dopolavoristi a lire 2 e per signorine a lire 1, verrà richiesta la tessera del F. G. C. o quella dell'O. N. D.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, conferenza per soci e simpatizzanti sul tema: «Il travaglio del genio».

Serata al Dopolavoro Associazione XXX Ottobre. Per domani sabato, alle 21, è preannunciata, nella sede di via Tiziano Vecellio 4, una serata con l'esibizione del noto trio ungherese «Bradford» che si produrrà in balli acrobatici, danze ungheresi, russe, ecc. Seguirà un trattenimento di danza con ricche sorprese. Sono invitati tutti i soci, famigliari e simpatizzanti.

ASTERISCHI

La passeggiata preferita

Estate di San Martino: un po' più fresca che in passati anni; ma dopo i freddi che già ci sono stati, a noi pare perfino calda. I cittadini escono volentieri a far quattro passi nella purpurea campagna autunnale; e i quattro passi del 1936 si sa bene che non sono quelli del 1836, quando si andava a Sant'Andrea o al Boschetto. Oggi la strada preferita è quella cosidetta «di Napoleone», l'alta strada che ormai porta il nome di Nicolò Cobolli: dalle rocce di Contovello, sempre sotto il ciglione carsico, sempre fra i duecento e i trecento metri sopra il mare, fino al belvedere di Poggioreale. I cittadini di buone gambe e di buona volontà prendono il tranvai di Barcola, percorrono mezzo chilometro di riviera, imboccano il sentiero di Contovello, salgono alla vedetta sopra le rocce, e di là, in un'ora di lenta ascesa, raggiungono Poggioreale, dove li piglia l'elettrovia per il rapido ritorno. I cittadini pure di buone gambe e di buona volontà, ma un po' meno, fanno il cammino inverso: elettrovia fino al punto più alto, ossia Poggioreale, poi dolce discesa sino a Contovello, e più brusca, ma breve, fino alla riviera di Barcola, dove c'è il tranvai. In un modo o nell'altro, si gode sotto tutti gli aspetti un paesaggio estasiante come ce n'è pochi in Europa, e camminando meno di due ore, si hanno meraviglie da riempirne tutta una giornata. Nondimeno una cosa salta agli occhi: che se ci fosse un mezzo qualunque di raggiungere Contovello senza far la salita, o di scenderne senza indolenzire le ginocchia, la passeggiata sulla incantevole strada alta diverrebbe non più per poche centinaia, ma per molte centinaia di persone, la delizia delle belle giornate. I passeggiatori comodi, o di età alquanto stanca, ne hanno ancora un po' di paura; amano scoprire Contovello a piedi e dall'alto, ma discenderne a piedi non è cosa per tutti i calli. Si intravvede perciò un avvenire, che non sarà forse domani, che non sarà forse doman l'altro, ma certamente sarà: un avvenire con la funicolare, o l'autobus, o la teleferica, o qualche altra moderna diavoleria, tra la riviera di Barcola e il poggio di Contovello. Oggi è ancora un sogno; ma senza la nuova predilezione per la strada napoleonica, non lo si sarebbe sognato. Una cosa tira l'altra, quasi fatalmente; e così il mondo progredisce.

Sergio Gradenigo a Trieste

E' stato salutato in questi giorni, di passaggio a Trieste, il concittadino prof. Sergio Gradenigo, già Console d'Italia a Karkow. Dalla Russia il prof. Gradenigo, già volontario irredento, è rimpatriato all'epoca della guerra d'Africa per arruolarsi e partire assieme al figlio Gaio del Battaglione universitario. Col grado di primo capitano [illegible] battaglione arabo-somalo ed è stato decorato sul campo dal Vicerè Graziani con la croce di guerra al valor militare. Al suo ritorno a Roma apprese che S. M. il Re lo aveva insignito del cavalierato mauriziano. Ora Sergio Gradenigo si prepara a ritornare in Russia, come Console a Leningrado. Al caro e valoroso concittadino inciamo cordiali rallegramenti ed auguri.

Sull'altare di San Giusto

In occasione dei riti recenti nella Basilica di San Giusto è stata ammirata la nuova magnifica tovaglia dell'Altare del Patrono, dono e opera artistica veramente insigne disegnata in stile bizantino ed eseguita dalla concittadina signora Fides Fonda-Bonardi. Questo pregevole lavoro in punto d'arte emiliana, ora completa ed abbellisce l'Altare del nostro Santo Patrono.

Sconto 25 per cento

sui filati e sulle confezioni, soltanto per pochi giorni, da Nicoletti via S. Nicolò n. 30.

Una culla

La casa del cav. dott. Rodolfo Stocchi, direttore della sede del Banco di Napoli di Trieste, in questi giorni è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, al quale venne imposto il nome di Roberto. Rallegramenti.

Domani primo ballo del "Guf„ in Sala Massima

Vivissima è l'attesa per il primo ballo goliardico della sezione festeggiamenti che il nostro «Guf» terrà domani, con inizio alle 17.30 nella sala massima di via Coroneo 15. Il successo dei trattenimenti dell'anno scorso non può non invogliare tutte le graziose damine che hanno saputo fare della signorile sala massima il luogo in cui si trascorre le belle ore in sana e goliardica allegria. Una scelta orchestrina, l'addobbo particolare della sala, l'omaggio floreale che verrà fatto a tutte le signore e signorine intervenute, sono altrettante promesse che dicono soltanto in parte quello che il Comitato ha preparato.

I prezzi d'ingresso sono quelli dell'anno scorso e cioè lire 5 per le signorine, lire 8 per gli studenti iscritti al «Guf»; l'ingresso sarà libero per le signore accompagnatrici. Gli inviti si possono ritirare in sede giornalmente dalle ore 12 alle 13.

Tombola a San Giacomo

Domenica 8, si terrà in Campo San Giacomo l'ultimo gioco di tombola dell'annata, a beneficio dell'Orfanotrofio di San Giuseppe. Le vincite complessive di lire 2000, saranno così suddivise: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Prima dell'inizio e durante il gioco, suonerà la ben conosciuta e apprezzata banda dell'Oratorio Salesiano, diretta dal m.o Vianello.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione [illegible]

La celebrazione della Vittoria

al G. R. F. «Casciana»

La data del 4 novembre è stata rievocata al G. R. F. «Luigi Casciana» di Servola alla presenza di un numeroso pubblico. Oltre ai fascisti del rione e alle camerate del Fascio Femminile della zona erano presenti moltissimi abitanti del borgo.

La simpatica manifestazione è stata iniziata con i cori patriottici cantati dal complesso corale del Gruppo sotto l'egregia direzione del maestro Fabris ed al termine di ogni inno i bravi esecutori hanno riscosso lunghissimi applausi da tutti i presenti.

Il fiduciario dott. Rosso, dopo avere illustrato con brevi parole la importanza della data che veniva commemorata, ha ceduto la parola al cap. Vincenzo D'Orio, combattente della grande guerra, decorato al valore, il quale, con calda e penetrante parola, ha intrattenuto i presenti sul tema: «Da Vittorio Veneto all'Impero». Il discorso del cap. D'Orio è stato salutato alla fine da scroscianti applausi.

La cerimonia ha avuto termine con il saluto al Duce e con vibranti alalà all'Italia imperiale fascista, all'Esercito vittorioso e alle Camicie Nere della Rivoluzione.

Al Pubblico Impiego. Domenica, dalle 17.30 in poi, trattenimento per soci, impiegati, loro familiari e invitati. Sarà richiesta la tessera o l'invito. Ottima orchestrina.

Posti iniziali nei ruoli del Ministero delle Finanze

Il supplemento della *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre scorso, n. 242 pubblica i bandi di concorso per conferimento ai posti iniziali nei vari ruoli del personale dipendente dal Ministero delle Finanze autorizzati per l'anno 1937-XV con decreto di S. E. il Capo del Governo di data 3 ottobre 1936. Il termine di 60 giorni per la presentazione delle domande documentate scade il giorno 29 dicembre prossimo. Con successivo provvedimento saranno stabiliti i giorni per lo svolgimento delle prove. Le domande dovranno essere trasmesse o pel tramite di questa Intendenza, o direttamente alla competente Direzione generale. Per più dettagliate informazioni gli aspiranti potranno rilevare le notizie occorrenti nel supplemento della *Gazzetta Ufficiale* sopra accennata o presso questa Intendenza dalle ore 11 alle 12 di ogni giorno feriale.

Aumenti per gli autofilotranvieri

Tra le competenti organizzazioni sindacali sono state concordate a favore dei 1200 autofilotranvieri comunali di Trieste aumenti sulle singole voci di retribuzione nella misura del 7 per cento per il personale di ruolo e del 10 per cento per il restante personale con decorrenza 16 agosto corrente anno. Per i 130 autotranvieri comunali di Fiume gli aumenti come sopra calcolati e con la stessa decorrenza sono stati fissati nella misura unica del 10 per cento.

Le attività dell'Unione Professionisti e Artisti nell'Anno XIV

Notevolissima è stata l'attività dell'Unione provinciale fascista dei Sindacati professionisti e artisti di Trieste durante l'anno XIV.

Oltre all'istituzione dei nuovi Sindacati dei patrocinatori legali e degli attuari, importante fu la creazione del Circolo di cultura dei professionisti ed artisti, sorto per continuare, nell'atmosfera rinnovata del Fascismo, le tradizioni spirituali della nostra città. Il Circolo, che nei primi otto mesi di vita ha dovuto dedicarsi principalmente a un'opera di organizzazione interna, ha tuttavia indetto una serie di manifestazioni intellettuali improntate ad una elevata impronta spirituale. Bastano ricordare la serata italo-ungherese, tenuta dal prof. Gino Sirola, quella imponente della celebrazione della vittoria in Africa, del prof. Michele Risolo e ancora le conferenze dell'avv. Vidali, del prof. Giolli di Milano, della scrittrice Lina Schwarz, del comm. Leo Negrelli, alcune preparate in collaborazione con altri enti, realizzando quello [illegible] sodalizi culturali e sindacali, tanto auspicata e che avrà quale sede naturale il Circolo dei professionisti e degli artisti.

Nel campo sindacale l'opera dell'Unione ha affiancato continuamente il lavoro delle associazioni di categoria, intervenendo più volte per risolvere vari problemi di carattere generale o a difesa degli interessi professionali. La costituzione della Commissione intersindacale provinciale per la repressione dell'esercizio professionale abusivo da parte di empirici e di non abilitati ha completato l'esercizio di controllo dell'Unione provinciale, eliminando nella quasi totalità gli abusi e le trasgressioni.

Nel loro complesso le categorie professionali di Trieste non hanno avuto bisogno dell'interrento assistenziale dell'Unione, attraverso la costituita Cassa mutua intersindacale, ma anche in quei singoli casi che si sono presentati l'intervento è stato immediato e dignitoso.

Oramai è una simpatica tradizione della Confederazione dei professionisti e degli artisti quella di inviare i figli degli iscritti, bisognevoli di cure, alle Colonie feriali del P.N.F. Così pure quest'anno un gruppo di bambini è stato inviato alle Colonie marine e montane per un mese, completamente spesato.

Fortunatamente le vertenze che interessano i professionisti non sono numerose. Durante l'anno XIV i casi presentatisi sono stati una trentina, tutti risolti nel miglior modo, per una somma di circa dieci [illegible] vario tariffe professionali, le quali regolano in modo inequivocabile i rapporti fra le parti interessate.

L'Unione professionisti e artisti, che sotto la presidenza del gr. uff. dott. Michele Risolo è stata portata a quel livello che, per la sua importanza, le spetta, ha svolto durante l'Anno XIV del Fascismo un lavoro concreto e improntato ad unità di scopi a favore delle categorie intellettuali che inquadra, trovando modo di conciliare tutti gli interessi nello spirito rinnovato della Patria imperiale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Italia-Germania alle viste

Una prova degli «azzurri» a Torino

TORINO, 5

Per la partita internazionale di Berlino il C. U. Pozzo ha convocato oggi sul campo del Torino un certo numero di giocatori, ai quali ha opposto una squadra mista di elementi granata. I candidati della Nazionale hanno disputato due tempi di mezz'ora, durante i quali si è potuto assistere allo svolgimento di buone trame di gioco. La mancanza degli elementi che solitamente rappresentano le colonne della compagine e il tono che il gioco ha avuto nei due tempi lasciano capire che il comm. Pozzo ha solo dato all'odierna riunione un puro valore di indicazione.

Anche Meazza era presente sul campo, ma in veste di semplice osservatore, in quanto la radiografia fatta alla sua caviglia ammalata, ha rivelato l'esistenza di una leggera incrinatura ossea. Gli onori della giornata vanno tutti a Piola. Infatti, il centro avanti della Lazio ha segnato cinque reti che costituiscono il bottino dei nazionali. La Nazionale si è schierata in questa formazione: Amoretti; Monzeglio e Foni, Serantoni, Piccini, Locatelli; Neri, Perazzolo, Piola, Ferrari, Silano.

I nazionali segnano al 6' con Piola, seguito da un altro ugualmente irresistibile al 15'. Al 17' tocca ancora a Piola battere Oliviero, dopo avergli dato modo di farsi molto onore con forti tiri conclusi da perfette parate. Nella ripresa si è assistito allo scambio dei portieri. Varglien II prende il posto di Locatelli e anche fra gli allenatori si ha uno spostamento. Il ritmo di gioco appare più ridotto. Al 15' Piola segna un nuovo punto e al 25' il quinto con uno spettacoloso tiro. Al termine della seconda mezz'ora di gioco il C. U. metteva in libertà i giocatori.

Deliberazioni della F. I. G. C.

La Triestina multata

ROMA, 5

Il Direttorio divisioni superiori ha lasciato in sospeso le omologazioni delle gare: a) Triestina-Ambrosiana (riserve) e Palermo-Catania per reclami avanzati dall'Ambrosiana e dal Palermo; b) Legna[illegible] bilito i seguenti provvedimenti a carico di: Società: per il contegno scorretto del pubblico, le seguenti multe: Triestina lire 1000 (mantenuta in tali limiti, per il comportamento dei dirigenti); Manfredonia lire 500; Messina lire 300; ammonizione: Alessandria, Torino e Brescia; giocatori espulsi dal campo: squalifica per tre giornate: Die na dell'Ambrosiana; squalifica per due giornate: Jeraci del Benevento e Starace della Salernitana; squalifica per una giornata: Signorini della Roma, Carpi della Roma, Capponi della Lazio, Brenci della Lazio e Janni del Torino; ammonizioni: Sabadini del Verona, Vucini del Grion e Ortolani del Forlì; giocatori non espulsi dal campo: ammonizione: Sallustro del Napoli e Chizzo della Triestina.

Fortitudo-Treviso

Campo Montebello; domenica ore 14.30

Dopo due trasferte fruttuose, ritornano sul campo di Montebello i baldi ragazzi della Fortitudo, che nei due ultimi incontri col Ponziana e col Marzotto, hanno fatto pienamente valere le loro doti e la loro capacità. Ma principalmente a Valdagno, i bianco-bleu si sono rivelati ottimi, pareggiando dopo aver per varie volte sfiorato il successo. Ora, essi si ripresenteranno al loro pubblico con la ferma decisione di affermarsi vittoriosamente. Forte in difesa, fortissima in mediana, la squadra denuncia qualche lieve manchevolezza all'attacco, che non ha ancora il necessario mordente.

In precedenza, alle 12.30, i virtuosi allievi rosso-alabardati s'incontreranno per una partita di campionato con le riserve della Fortitudo. Inutile dire che questa contesa è degna in tutto del piatto forte.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i giocatori componenti la I e II squadra devono trovarsi oggi 6 alle ore 10 precise allo Stadio Littorio.

Una settimana in un'ora

Volete fare in un'ora, senza muovervi dal vostro ufficio, ciò che di solito richiede una settimana di viaggi e di corrispondenza? Ricorrete al Telefono Interurbano per la trattazione dei vostri [illegible] Telefono [illegible] in vari [illegible] speciali ri[illegible] nei giorni [illegible] dopo le [illegible] private; [illegible] ore 21 per [illegible]

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Felicita Colombo„ di Adami

si replica stasera al Verdi

La bella commedia di Giuseppe Adami «Felicita Colombo» che tanto successo ottenne nell'interpretazione di Dina Galli e della sua Compagnia, si ripete stasera per la terza volta a grande richiesta e con rinnovato interessamento di pubblico. Per domani è annunziata la replica di «Nonna Felicita» di Giuseppe Adami che integra e conclude la vicenda di «Felicita Colombo», e domenica, a generale richiesta, si darà l'ultima replica di «Madama Sans-Gêne» di Sardou, nella squisita interpretazione della Galli, coi costumi di Caramba e la regia di Luciano Ramo.

Lunedì si avrà poi la recita in onore di Dina Galli con «La buona figliola» di Sabatino Lopez che giunge, graditissimo, a Trieste, per [illegible] e che sarà accolto col consueto fervore e affetto. Per questa attraente serata d'arte con la quale la Galli conchiuderà le sue recite, si possono prenotare posti al camerino del teatro.

***

La recita in onore di Giulio Stival, alla quale era presente un pubblico numeroso, si è svolta tra fervidi applausi e consensi al finissimo interprete, che nella commedia di Gino Valori «La rivincita delle mogli» ha mostrato la bella maturità del suo temperamento artistico educato alla chiarezza espressiva, all'equilibrio del tono, all'intelligenza degli atteggiamenti e all'acuta elaborazione degli stati d'animo. Arguta è la commedia di Valori e queste qualità sceniche e dialogiche sono emerse dalla calda e luminosa recitazione dello Stival e di Dina Galli che ha profuso la grazia canzonatoria e la sottigliezza spiritosa della sua interpretazione, ottimamente secondata dal Gainotti, dal Piamonti e dagli altri tutti. Dopo ogni atto la Galli e lo Stival ebbero speciali applausi.

La Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo

al Teatro Verdi

Martedì prossimo inizierà su queste scene, un importante ciclo di recite la Compagnia di Kiki Palmer della quale è direttore Gigetto Almirante e primo attore Filippo Scelzo. La prima recita sarà dedicata ad un'esumazione di particolare interesse: «Le due dame» di Paolo Ferrari con la regia di Luigi Almirante e i costumi della Casa Palmer. Della Compagnia fanno parte Gina Sammarco, Ninì Dinella e Gino Sabbatini ed altri pregevoli elementi. Tra le novità figurano: «La signora dai merletti» di Rino Alessi; «Prima giornata di primavera» di Dadie Sunth; «La sentinella del Re» di Mario Pompei; «Frana allo scalo nord» di Ugo sa» di Ugo Betti.

Si daranno inoltre: «Ombre cinesi» di Gherardo Gherardi; «O di uno o di nessuno» di Luigi Pirandello; «Il bicchier d'acqua» di Eugenio Scribe; «Scampolo» di Dario Niccodemi.

La mattinata di domenica

al Teatro Excelsior

«Gli arditi del mare», poderoso colosso cinematografico tratto dal romanzo del comandante Ellsterg: «La nostra Marina per la conquista dell'Impero» e un giornale «Luce» d'attualità formano l'interessante programma della mattinata organizzata per domenica al Teatro Excelsior dalla Sezione Marinai in congedo.

Alla manifestazione presenzieranno le autorità, rappresentanze marinare e combattentistiche, cittadini d'ogni età, dai piccoli Balilla, agli anziani, che vivranno attraverso l'avvincente spettacolo tutta l'ardimentosa passione e tutta la poesia del mare.

La manifestazione avrà inizio alle 10.30. Ma allo scopo di permettere un comodo e regolare afflusso del pubblico nel vasto teatro, questo sarà aperto già alle 9.30. Musiche e canti della Marina, allieteranno il breve intervallo dell'attesa. I prezzi di questa eccezionale mattinata saranno popolarissimi.

Il concerto Sigon al "Ferroviario„

Contrariamente a quanto è stato pubblicato ieri, il concerto del violoncellista Ettore Sigon avrà domani, sabato, alle 21, col seguente programma:

1) a) Corelli: Adagio; b) Valentini: Largo e allegro; 2) Ciaicovski: Op. 33: Variazioni su un tema rococò; 3) a) Schubert: Momento musicale; b) Popper: La farfalla.

Al pianoforte il maestro Alessandro Constantinides. Ingresso libero.

Recite di filodrammatici

«Le campane di San Lucio» al Dopolavoro «Acegat». Stasera alle 21 il gruppo filodrammatico del Dopolavoro dell'«Acegat» diretto dal camerata Enrico Trevisan, replicherà a richiesta dei dopolavoristi la bella commedia in tre atti di Giovacchino Forzano «Le campane di San Lucio». Alla recita, che si terrà nel teatrino della sede di via Cesare Battisti 10, prendono parte i migliori elementi della compagnia e precisamente: signorine Dalia Coceani, Silvana Pitacco, Emma Severi e Renata Berini e signori Enrico Trevisan, Francesco Tasso, Emilio Jarach, Bruno Coceani, Marcello Pessi, Ferdinando Ricci, Mario e Liberò Mariotti, Basilio Strissia e Attilio Timeus. Siamo certi che anche a questa rappresentazione arriderà il brillante successo ottenuto la settimana scorsa. I biglietti sono in vendita presso la sede.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 6 novembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico: «La fondazione di Roma e la Monarchia». — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.15: Orchestra Ambrosiana diretta dal. m.o I. Culotta — 16.40: La camerata dei Balilla o delle Piccole Italiane: **I canti della «naja» (Mastro Remo).** — 17.15: Concerto della violinista Maria Colombo e della pianista Albertina Ferrari. — 20.30: Cronache del Regime: Senatore Giuseppe Bevione. — 20.40: **Concerto del violinista Cesare Barison** (al pianoforte Morosina Barison). — 21.30: Canzoni e danze Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. — 22.30 e 23.15: Musica da ballo dal Clubino Savoia: Quartetto Re del Bar.

Le operette berlinesi al Rossetti

Stasera "Zarevich„

diretto da Franz Lehár

Atteso con il più fervido interessamento, va stasera in scena al Politeama Rossetti lo «Zarevich» di Franz Lehár, nella interpretazione della grande Compagnia berlinese di operette, la quale inizia il suo giro artistico in Italia, promosso dal Ministero della Propaganda del Reich e patrocinato dall'«Unats» per il vivo interessamento del nostro Ispettorato del teatro.

Lo spettacolo sarà diretto personalmente da Franz Lehár. L'illustre e geniale maestro ha aderito a presenziare alla prima rappresentazione triestina del suo melodioso lavoro, per quanto i suoi molteplici impegni lo richiamino urgentemente altrove. [illegible]

La serata, che avrà festoso carattere di gala e che dovrà dare il primo cordiale benvenuto italiano agli artisti berlinesi, avrà inizio alle 21.

Le danze di Britta Schellander

in sala Massima

A quanti hanno seguito i recenti successi di Britta Schellander in Germania, farà indubbiamente piacere l'annunzio di una sua serata, già fissata per venerdì 13 corrente, nella sala massima di via Coroneo, alle ore 21 precise.

La giovane danzatrice si presenta a noi con un nome già noto e apprezzato: allieva della Wigman, partecipò a corsi di perfezionamento a Dresda, a Firenze, a Salisburgo, a Lipsia. Lavorò per il cinematografo, riportando dovunque larga eco di critiche e favore di pubblico, fino ad affermarsi brillantemente — in uno fra i più lusinghieri battesimi d'arte — a Berlino, l'estate scorsa, in occasione delle Olimpiadi. La Schellander vi era stata inviata come unica rappresentante dell'Italia per la danza a solo, e su 20 concorrenti si classificò fra le sei migliori, alle quali indistintamente venne assegnato il massimo premio: l'anello olimpionico.

Della meravigliosa finezza delle sue creazioni abbiamo già parlato altre volte su queste colonne, segnalando questa giovane artista all'attenzione di tutto il pubblico colto, che rispose con un interessamento assai lusinghiero per la rinascita, anche fra noi, dell'arte della danza.

Alle creazioni individuali di Britta Schellander hanno collaborato due apprezzati compositori concittadini, il prof. Dusan Stular e la prof.ssa Zita Lana, componendo la musica con un procedimento del tutto nuovo, cioè, posto il tema, facendola nascere ad un tempo con unica fusione di sforzo creativo.

Ecco il programma:

1) Ricordo (G. Socoleanu); 2) Presentimento (G. Socoleanu); 3) Il pianto (H. Hasting); 4) Romantico appassionato (Z. Lana); 5) Intermezzo musicale: All'antica (D. Stular); 6) Nel Salisburghese (R. Benatzky); 7) Melodia (E. Satie); 8) L'uccello fantastico (D. Stular); 9) Giuoco d'onde (D. Stular); 10) Bizzarria (C. Debussy); 11) Preghiera (D. Stular); 12) Intermezzo musicale: Rapsodia (E. Dohnany); 13) Danza primitiva (Z. Lana).

Al Dopolavoro poligrafico domani, sabato, alle 20.30 la Compagnia di riviste magiche darà uno spettacolo di illusionismo moderno, ipnotismo e prestidigitazione presentati da Oddo e Gemma Oscarts.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia di Dina Galli. 21: «Felicita Colombo», di G. Adami.

Rossetti. Compagnia berlinese d'operette. 21: «Zarevich» di Franz Lehár.

Cinematografi:

Rossetti. Da giovedì 12 corr.: «Il sentiero del pino solitario», il trionfo del colore in un capolavoro Paramount con Silvia Sydney, Fred Mac Murray e Henry Fonda.

Nazionale. 16.30: Eccezionale successo: «Becky Sharp», a colori naturali, con Miriam Hopkins.

Excelsior. 16: Entusiastico successo di ilarità: «30 secondi d'amore», con Elsa Merlini, Nino Besozzi ed Enrico Viarisio.

Supercinema Principe. 16: Ultimi giorni di: «Il grande appello», interprete eccezionale Camillo Pilotto. Imm.: «Le due città», colosso Metro con Ronald Colman.

Fenice. 16: «7 giorni all'altro mondo», con A. Falconi. Varietà: Gino Franzi nel nuovo programma.

Italia. 15.30: «Gelosia», film Metro, con Clark Gable, Jean Harlow, Myrna Loy. Ultimo giorno.

Regina. 15.30: Comp. Verdani: «Ostrega! che granzo...». Film: «Stienka Rasin» (I cosacchi del Volga), con H. v. Schlettow. Coro dei cosacchi del Don.

Impero. 15.30: «Voglio essere amata», rom. d'amore con Claudette Colbert.

Reale. 16: «Arma bianca» («Gli amori di Casanova»), con Leda Gloria. Imminente: «L'uomo senza volto».

Garibaldi. 16: «Messaggio segreto» con Wallace Beery e B. Stanwick. L. 1

Novo Cine. 16: «La diciassettenne», amori acerbi. Imm.: «La damigella di Bard», con Emma Gramatica.

Massimo. 15.30: «La donna del mio cuore», con Gustav Fröhlich. Imm.: «Avventura messicana». L. 1.

Moderno. 15.30: «La pattuglia dei senza paura». Comp. Cecchelin: «La lotteria de Tripoli».

Armonia. 15.30: «Serpente a sonagli», N. Besozzi. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Aldebaran», col. italiano con E. Maltagliati e Gino Cervi.

Savoia. 15.30: «La donna dell'ombra», con Ann Harding e John Bols. Top.

Azzurro. 16: «Fiat voluntas dei», il capolavoro di Angelo Musco.

Vittoria. 16: «Bionda Carmen», magnifica interpretazione di Martha Eggerth. Topolino.

Centrale. 15.30: «La città perduta», il film dell'emozione. Topolino.

Adua. 15: «Tentazione bionda», con J. Harlow, W. Powell e Francot Tone.

Popolo. 15.30: «Il Club dei 39», giallo, emozionante, ult. prod. Topol. a col.

Venezia. 16: «Nel mondo delle meraviglie», Metro, con gli assi della risata Stan e Ollio. II 0.80.

Argentina. 16: Due nuovi programmi: «Sinfonie d'amore» (Schubert), e «Pattuglie allarme», con Fred Mac Murray.

Belvedere. 15.30: «Avventura in Polonia», con O. Tschechowa, G. Fröhlich. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Superspettacoli con la briosa Olga, Brunetta, Trio Novaro, canzoni russe di Alex.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Serata di gala, il complesso artistico darà le più belle novità. Lotteria gratuita, sorprese, cotillons. Ambiente brillante.

Concerto Barison alla Radio

Stasera alle 20.40 Cesare Barison terrà alla Radio un interessante concerto, accompagnato al pianoforte dalla figlia Morosina. Ecco il programma:

1. Tartini: «Concerto (in re minore): a) allegro, b) grave, c) finale. 2. Paganini: «Le streghe». 3. a) Poldini-Kreisler: «Poupée valsante»; b) Boulanger: «Notturno»; c) Wieniawsky: «Capriccio».

Trionfale successo al Nazionale di "Becky Sharp„

Il pubblico del Nazionale è rimasto soggiogato ieri dalla bellezza ineguagliabile di «Becky Sharp», il film che ha vittoriosamente risolto il problema della cinematografia a colori, in quanto la sua apparizione sugli schermi di tutto il mondo è stata salutata come la schiusura di un'era nuova, incantevole strada, aperta su incomparabili orizzonti, destinata a diventare l'avvenire dell'arte filmistica. Ma quale film! Affidata la regia all'arte di Rouben Mamoulian, a quel suo magico senso di fondere gli elementi visivi con quelli emotivi, l'opera è sorta, grazie al colore, in un clima nuovissimo. Mamoulian si è servito dei colori come di tanti temi musicali ed ha creato meravigliosi impasti e impensate atmosfere, nei quali ha immerso il dramma propriamente detto: con le grandi passioni che agitano i protagonisti, il loro vorticoso moto, il loro umano dolore. E' così nata come una sinfonia, o un immenso affresco, senza tuttavia — e questo è uno dei meriti maggiori del regista — che il ritmo del dramma, con il suo calore e la sua forza, sia turbato da quella eccezionale, indimenticabile cornice.

«Becky Sharp» è una donna; la più singolare creatura femminile che sia apparsa sullo schermo; strano miscuglio di bene e di male, di rimorso e di vendetta, di amore e di crudeltà, di fierezza e di abbiezione, elementi tutti dominati, divorati anzi come da un fuoco, da una sete incontenibile di ambizione, di vanità, di piacere. E' un poco la donna della strada che sale ai più alti fastigi, ai vertici dell'ammirazione e dell'orgoglio di quanti la amano; cinica, bugiarda, spietata, e tuttavia amorosa e umile; sincera una volta sola, quando ama, e vanamente spera nell'amore di redimersi.

Una trama come questa non va raccontata; gli episodi sono innumerevoli, le situazioni sempre diverse, i motivi continuamente nuovi. «Becky Sharp» si muove, vive, gioca e si perde su uno sfondo di uomini e di eventi ricamato con tutti i pizzi, le civetterie, il fasto del primo Ottocento; quadro [illegible] e talvolta glorioso — è la [illegible] moniosissimo. Solo un regista della statura di Mamoulian poteva animare simile mondo; e solo un'attrice della sensibilità di Miriam Hopkins poteva tradurre la complessa personalità di quella frivola, corrotta e tuttavia incantevole femmina che è «Becky Sharp». L'interpretazione della Hopkins va considerata fra le cose più rare, più eccelse del cinematografo; non sarà facilmente superata. Attorno a lei vi sono attori di grande valore.

Ma il film è bello in tutto e per tutto; nell'incalzante dialogo, nelle sue trascinanti evocazioni — la festa da ballo, troncata improvvisamente dall'urlo della guerra, è qualche cosa di stupendo e di nuovissimo —, nel ritmo delle situazioni, nella eccezionale e quasi esasperante figura della protagonista, nelle sue atmosfere coloristiche che compongono indicibili armonie, sì che ogni fotogramma è un'opera d'arte; un film, insomma, che segna un'epoca nella storia del cinematografo. La «Radio Pictures» ha creato il suo capolavoro, e la S. A. «Minerva Film» ha, in «Becky Sharp», il suo più alto titolo.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi la Comp. Verdani darà: «Ostrega! Che granzo...», grottesco musicale della massima ilarità. Film: «Stienka Rasin» (I cosacchi del Volga), colosso con H. von Schlettow.

Cinema Italia. Imminente: «Bozambo», film d'episodi emozionanti, tratto dal romanzo di Edgar Wallace. «Bozambo», film di strabiglianti avventure, musicale, esotico e folkloristico.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi alle 21 prove per soli archi in sede «Vittorio Veneto».

Ginnastica. Domenica trattenimento dalle 20.30 in poi, per soci e familiari. Saranno richieste le tessere.

Poligrafico. Domani in sede (piazza dell'Impero 7) alle 20.30 spettacolo di riviste magiche e ipnotismo.

«Dimm» Sezione A. Domenica gita sul Castellaro, partenza alle 8. Iscrizioni in sede. Domenica trattenimento danzante dalle 17.30 alle 21. Oggi prima lezione danze ritmiche signore dalle 18.30 alle 19.30. Domani prima lezione bambini. Mostra fotografica aperta dalle 19 alle 21.

Sezione B. Domani dalle 20.30 in poi trattenimento danzante per soci e familiari. Domenica lezione ballo bambini principianti dalle 15.30 alle 16.30.

Sezione C. Domenica trattenimento danza per soci, familiari e simpatizzanti dalle 19 alle 23.

Jutificio. Domenica gita-pellegrinaggio attraverso i Campi di battaglia. Saranno visitati: il Lago di Doberdò, il Cimitero degli asfissiati, il Monte S. Michele, l'Ossario di Oslavia, il Vodice e Gorizia. Automezzo, partenza alle 8.30, ritorno verso le 19.30. Quote: soci lire 7, simpatizzanti lire 8. Iscrizioni seralmente in sede, via S. Giacomo in monte 20, I.

«R. Pitteri». Domani dalle 20.30 in poi prima grande serata di danza. Suonerà un'ottima orchestrina.

Esoursionisti Italiani. Domenica gita a piedi a Monrupino. Partenza dai Portici alle 7.

A. C. Fortitudo. Seralmente iscrizione sezione pattinaggio.

Alpina delle Giulie. Stasera iscrizioni all'escursione sul Collaurato, partenza automezzo domenica alle 6.30.

«Beltrame». Domenica dalle 19 alle 24, solito trattenimento. La sezione escursionisti organizza una gita con automezzo al castello di Lueghi, Postumia, Rio dei Gamberi. Partenza da piazza San Giovanni alle 6.30. Iscrizioni in sede, o dal capogruppo sig. Fabris.

La grave caduta di un ciclista

In via della Galleria [illegible] rimasto a terra grondante sangue dalla fronte e dal naso. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il ferito, Paolo Quarantotto, di 17 anni, abitante al N. 5 di via della Galleria, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Nella caduta il Quarantotto ha riportato una grave ferita alla fronte denudante l'osso, frattura del setto nasale e conseguente commozione cerebrale.

Rinvenuto svenuto e ferito

sulla scalinata dell'Orto botanico

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena un uomo il quale era stato raccolto privo di sensi sotto la scalinata dell'Orto botanico di S. Luigi.

L'individuo, che presentava una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, in corrispondenza dell'arco sopraccigliare destro, e appariva in preda alla commozione cerebrale, non era in condizioni di parlare, sicchè non si è potuto stabilire se è stato colpito da qualcuno oppure se si è ferito, cadendo accidentalmente. I medici del pio luogo lo hanno giudicato con prognosi riservata.

Si tratta del bracciante Giacomo Cottar, di 44 anni, abitante in Chiadino S. Luigi 570.

Un colpo di temperino alla clavicola

Trovate questioni con alcuni ragazzi, l'undicenne Giuseppe Zutti, abitante in via di Rena 10, ieri sera, fu colpito da uno dei monelli con un colpo di temperino alla regione sottoclavicolare sinistra ove riportò una lesione ledente la doppia cute e la sottostante muscolatura.

Le comunicazioni marconigrafiche coi vapori in navigazione

Anche a coloro che navigano sui mari è possibile far giungere una parola d'affetto e di augurio, [illegible] rotta in tutti i mari; Lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani o tra porti libici, o tra porti italiani e porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi). Per raggiungere la maggiore celerità e la massima precisione, è bene avvalersi esclusivamente della via Coltano Radio.

Notiziario commerciale

...so le dogane dove le denuncie in clearing sono molto numerose, si consente, d'intesa con l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, che un quarto esemplare delle predette denuncie resti in possesso delle dogane che, in tal modo, potranno più rapidamente ed esattamente procedere ad eventuali controlli ed indagini. Pertanto, gli importatori ed esportatori di merci provenienti o destinate a Paesi aventi con l'Italia accordi di clearing dovranno d'ora innanzi, compilare le prescritte denuncie non più in tre, ma in quattro esemplari. Le dogane, mentre continueranno a consegnare un esemplare agli interessati e ad inviare alla Direzione generale del Ministero delle Finanze (Divisione affari generali) i consueti due esemplari, tratterranno il quarto presso di loro, allegandolo all'apposito registro, nel quale potranno limitarsi a trascrivere il numero d'ordine progressivo della denuncia, il nome della ditta importatrice ed esportatrice e il valore della merce.

Collocamento gente di mare

Situazione del 6 novembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 163, 99, 164 bis, 164 ter, 165; giov. coperta: 5, 50, 68, 63, 70; mozzi coperta: 114, 115, 116, 117, 121; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 199, 201, 203, 204, 206; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 398, 606, 608, 609, 610; giovani coperta I: 294, 366, 290, 307, 298; giovani coperta II: 60, 72, 97, 128, 129; mozzi coperta: 221, 152, 222, 223, 224; fuochisti: 776, 657, 773, 719, 779; carbonai: 213, 156, 214, 267, 215; mozzi macchina 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 51, 200, 241, 296, 266; marinai carico: 202, 176, 203, 204, 205; giovani coperta I: 87, 154, 155, 156, 157; giovani coperta II: 41, 58, 102, 103, 104; mozzi coperta 208, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 138, 145, 139, 141, 142; ingrassatori carico: 58, 53, 55, —, —; fuochisti passeggeri: 55, 56, 57, 58, 59; fuochisti carico: 91, 74, 92, 93, 94; giovani macchina: 139, 130, 140, 135, 141.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 88, 83, 89, 90, 91; ingrassatori: 48, 49, 50, 51, 52.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 258, 259, 260, 261, 262; giovani coperta 75, 144, 145, 146, 147; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 37, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta 58, 62, 63, 64, 65; fuochisti: 325, 315, 326, 327, 323; carbonai: 197, 198, 199, 200, 201.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 45, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160;

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Severo.

NASCITE (3, 4 e 5 novembre 1936-XV): Ferrazzi Costantina; Gomezel Bruno; Biasini Ennio; Umari Luciana; Piciulin Eugenio; Villa Franco; Lombard Santina; Presepi Luciana; Palumbo Giovanni; Stocchi Roberto; Bolzich Anna; Bettinelli Dino; Plisco Bruna; Kobal Enrico; Bearz Anna Maria; Dugliani Milvia; Cottone Francesco; Cottone Carlo; Scarper Giuliana; Zigon Letizia; Casoni Lida; Fornasari Argene; Faragona Giorgio; Rubessa Oscarre; Govorcin Flavia.

DECESSI: Specchi Paolo, a. 66; Sessa ved. Segrè Rachele, a. 74; Bachrach Emma, a. 80; Klavora Maria, a. 70; Ranzatto Sergio, m. 2; Dushizza ved. Bini Anna, a. 85; Della Giacoma in Suzzi Sabina, a. 27; Delbello ved. Delbello Maria, a. 89; Cociani Andreina, a. 20; Susmel in Fonda Albina, a. 30; Majorini Ruggero, a. 60; Sblattero Antonio, a. 70; Martini Luigia, a. 90; Weingärtner Giuseppe, a. 61; Franovich Giacomo, a. 80; Vojnovic ved. Lozic Maddalena, a. 64; Bonifacio Giorgina, a. 56; Colja Albano Emilio, a. 42; Carboncich ved. Goina Lucia, a. 88; Grahonja in Cok Caterina, a. 62; Nadek ved. Sobez Luigia, a. 74;

BORSA DI TRIESTE

CORRISPONDENZA APERTA

...so e vi troverà tutte le indicazioni desiderate.

Trivelino. Infatti da noi la banana secca non è conosciuta. Se lo fosse, sarebbe certo apprezzata. Nei paesi caldi le banane vengono esposte al sole, e queste banane secche si mangiano cotte, come le prugne. Si può aggiungere che la banana secca, preparata bene, può lottare vantaggiosamente col fico secco. Con la disseccazione si ottengono kg. 27.30 di sostanza per 100 kg. di frutta pelate.

Mormod. 1) Per contrarre matrimonio religioso sono richiesti i seguenti documenti: A) Per coloro che sono nativi del luogo nella cui parrocchia chiedono di contrarre matrimonio, o sono residenti nel luogo stesso sin dalla pubertà (14 anni per i maschi, 12 per le femmine): a) atto di battesimo; b) certificato di cresima. B) Per coloro che non sono nativi del luogo nella cui parrocchia intendono contrarre matrimonio: a) certificato di stato libero della curia di origine; b) certificato di stato libero dei luoghi dove essi hanno dimorato per più di sei mesi continui dopo la pubertà (14 anni per i maschi, 12 per le femmine); c) atto di battesimo; d) certificato di cresima. Ove manchi la fede di cresima, il parroco potrà ricevere la deposizione giurata di qualche testimonio idoneo, o del contraente stesso, se è in grado di fare tale testimonianza. Dopo l'esame dei documenti e la deposizione dei testi (occorrono due testimoni, possibilmente noti al parroco) il parroco potrà iniziare le pubblicazioni canoniche sia nella sua parrocchia che in quella dello sposo, se diversa. Eseguite le pubblicazioni, il parroco richiede a mezzo degli sposi il certificato del nulla osta al matrimonio, da rilasciarsi dall'ufficiale di stato civile nel quarto giorno dopo l'ultima pubblicazione. 2) Con il riconoscimento il figlio nato fuori di matrimonio non può vantare diritti superiori a quelli propri del figlio naturale; con la legittimazione, invece, il figlio naturale viene a trovarsi nella stessa condizione di quello legittimo.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

...denza per Postumia); 15.30 D; (San... (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia)...

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA bisognosa, capace, paziente bambini, offresi subito. Cavana 13, porta 11. 48767 A

CAMERIERA 22-enne, servizio tavola, cucito, svelta, fidata, offresi a famiglia distinta. Telefonare 25-378. 48740 A

CUOCA capacissima, ottimi attestati, anche tutto fare; cameriera bella presenza, ottime referenze, offronsi. XX Settembre 12. 48780 A

CUOCA semplice, friulana, buoni attestati, offresi. Piazza della Valle 1, secondo. 48775 A

CUOCA offresi per trattoria capacissima, 29-enne. Rivolgersi portineria via Tor San Lorenzo 10. 80695 A

CUOCA capace offresi ristorante trattoria. S. Maurizio 1-II, porta 9. 80664 A

DOMESTICA brava tutti lavori di casa, offresi. Via Paganini 2, latteria, angolo Zonta. 80693 A

DOMESTICA capace tutto fare, offresi. Via Torrebianca 12, rivolgersi portiere. 80627 A

DONNA fidata, onestissima, lunghi attestati, conoscenza bene tedesco, offresi stabile o prestaservizi. Rossetti n. 41. 80651 A

DONNA offresi prestaservizi pomeriggio. Via della Fabbrica 1, terzo, porta 10. 80594 A

DONNA capace cuoca e tutto fare, assistenza ammalata, offresi. Via Giustinelli 1 A, portiere. 5685 A

FRIULANA 20-enne, capace per tutti lavori, offresi per tutto il giorno, senza dormire. Via Aldraga 5, presso Condoiannis. 80715 A

GIOVANE prestaservizi offresi tutto il giorno. Piazza Hortis 2, presso Ginepro. 5686 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio, giovane capace, offresi. Via Spiridione 10, portiere. 28114 A

PRESTASERVIZI offresi mattina, oppure tre volte alla settimana. Romagna 26, pianoterra, Maria. 80708 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori offresi ore da combinarsi. Madonnina 43, primo, sinistra. 48771 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi per pomeriggio. Gatteri 12, porta 14. 48750 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa offresi. Via Tiziano 16, portinaia. 80699 A

PRESTASERVIZI brava offresi ore da combinarsi. Piazza Goldoni 10, porta 9. 48734 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto fare, miti pretese. Riborgo 17, terzo. 48733 A

PRESTASERVIZI offresi mattino e pomeriggio. Terza Armata 12, Albina Pichiur. 80663 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi piccola famiglia. Battisti 13. 48783 A

RAGAZZA brava cucinare, tutto fare, con attestati, stabile, offresi. Molingrande 10, negozio frutta. 80721 A

RAGAZZA friulana 15-enne offresi tutto fare. S. Nicolò 21. 48782 A

RAGAZZA forte, friulana, offresi. San Lazzaro 11, ultimo. 80722 A

RAGAZZA brava tutto fare, stabile, offresi. Via Nordio 3. 48773 A

RAGAZZA 16-enne principiante offresi stabile piccola famiglia. Via Molingrande 10, portineria. 48759 A

RAGAZZA brava cucinare offresi prestaservizi. Via Istituto 40, portinaia. 80705 A

RAGAZZA onesta istriana offresi. Via Tigor 15, pianoterra. 48753 A

RAGAZZA friulana offresi ... 80701 A

...bile, lavori casa. ...nina 20, secondo, dalle 13 in poi. 80636 A

... fare, offresi prestaservizi. Via della Guardia 35, presso Ciufarielli. 80649 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Via XXX Ottobre 13. 80654 A

RAGAZZA bella presenza, capace tutti i lavori di casa, anche cucito, offresi. Via Polonio 1, negozio frutta. 80667 A

RAGAZZETTA già pratica offresi a buona famiglia. Imbriani 6, latteria. 48770 A

RAGAZZETTA pratica offresi piccola famiglia. Via XXX Ottobre 8. 48739 A

RAGAZZETTA tutto fare offresi, miti pretese. Madonnina 8-I, destra. 28116 A

RAGAZZETTA 16-enne offresi. Carducci n. 12. 80730 A

VEDOVA indipendente, media età, brava cucinare, tutto fare, offresi a persona sola o piccola famiglia. Gelmini, S. Michele 43, pianoterra. 80636 A

35-ENNE distinta praticissima direzione casa signorile, offresi presso persona sola. Valdirivo 16, portinaia. 48754 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO per Trieste, tutta Italia, ragazze servizio tutte età, cameriere, governanti, personale fiducia, ottime paghe. Presentarsi: Torrebianca 24. 80729 B

A. BAMBINAIA, cameriere, vicemadre, governante, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 28115 B

CUOCA capace per mensa operai cercasi, un pasto giornaliero. Offerte, con pretese, referenze, età: Cassetta 28093 B Unione Pubblicità. 28093 B

DONNA stabile, anziana, semplicissima, pratica tutti lavori, cercasi, accudire bambina, 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 80709 B

PRESTASERVIZI 30-enne fidata, lavori leggeri per mattina cercasi. Presentarsi dopopranzo. Eremo 6, mezzanino. 48769 B

RAGAZZA 20-enne capacissima lavori casa cercasi. Rivolgersi Mazzini 40, negozio, dalle 10-11. 48755 B

RAGAZZA slava onesta, praticissima tutti lavori, cercasi tutto giorno. Presentarsi 10-12, Fabio Severo 3, Odiard. 80690 B

18-20-ENNE pratica servizio, cucinare, cercasi, Tor San Piero 2, porta 8. 80716 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. DIRIGENTE commerciale, già ditta propria, esperto amministratore, iniziatore, magazziniere, cassiere offresi. Perfetto corrispondente italiano, tedesco, inglese, sloveno, serbo-croato. Referenze ineccepibili, cauzione 15.000. Cassetta 28107 C, Unione Pubblicità.

A. PIANOFORTI: accordature garantite, artisticamente perfette, spesa facilissima. Informazioni, richieste: Scuola violino, Vidali 12 (postino). 8495 C

CONTABILE, dattilografo, cauzione 6000, impiegherebbesi ovunque e comunque decorosamente. Cassetta 28096 C, Unione Pubblicità. 28096 C

PENSIONATO abile, capace qualsiasi lavoro ufficio, offresi, preferibilmente singole ore. Indirizzo Piccolo. 80697 C

30-ENNE ottima figura, occuperebbesi venditrice pasticceria, rivendita tabacchi, pratica qualsiasi ramo, serietà assoluta. Referenze ottime. Scrivere: Cassetta 28092 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Pozzo del Mare, «Al Viaggiatore». 28124 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa. Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 28123 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Riformature recentissime 3. Negozio Covelli, piazza Impero 10. 28118 CC

PELLICCERIA, tintoria, conceria, riparazioni, prezzi modici. Via Media n. 4. 48779 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro prontamente. Procureria 2 (dietro Municipio), ricamificio. 28113 CC

SARTA fine, tagliatrice perfetta, eseguisce ultime creazioni. Lavori pellicceria. Lavorazione accurata. Carducci 10-II, Mazzi. 28135 CC

SARTA esattissima eseguisce mantelli, vestiti, rimodernature, pratica bambini. Manna 9, porta 16. 28137 CC

SARTA capace giornata lire 7. San Michele 27-I, sinistra. 48757 CC

SARTA specializzata rivoltare, ridurre vestiti, cappotti, lavoro perfetto, prezzi modici. Machiavelli 19, quarto. 48736 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 48763 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne, qualunque lavoro. Via Roma 12, presso orologiaio. 80658 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via Carducci 9. 48752 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Genova 23. 80673 D

CONTABILE bilancista, anche signorina purchè indipendente, profonda conoscenza tedesco steno-dattilografia, con preferenza se già occupato ditta spedizioni. Offerte con referenze e pretese: Cassetta 28040 D, Unione Pubblicità. 28040 D

DISEGNATORI navali con ottima pratica di ufficio tecnico cercansi. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: Cassetta 18 U, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5551 D

GARZONA volonterosa, onesta, accompagnata, cercasi. Via Zaccaria 3, primo, sartoria. 28122 D

GARZONA cercasi, pellicceria via San Lazzaro 6. 28117 D

MAGAZZINIERE 25-30-enne, attivo, volonteroso, cerca importante ditta. Inviare offerte indicando età, studi fatti e posti occupati. Scrivere Cassetta 5546 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5546 D

MEZZO lavorante barbiere, mezza lavorante parrucchiera capace permanenti, cercansi. Udine 3. 28130 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 28125 D

PARRUCCHIERE per signora di prima cercasi. San Marco 1164, Venezia. 5553 D

PORTIERE esercente piccola industria (calzolaio, sarto o simile) per portineria cercasi. Indicare referenze. Offerte: Cassetta 28090 D, Unione Pubblicità. 28090 D

RAGAZZA con attestati cercasi. Cioccari, via Fabio Severo 58. 80682 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Piazza Carlo Alberto 7. 80691 D

RAGAZZO per pescheria cercasi. Presentarsi via Roiano 5, dalle 15-16. 0030258 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Ponterosso 4, Lazzari. 80719 D

RAGAZZO già pratico macelleria cercasi. Bigot, Genova 15. 28112 D

R. ISTITUTO Industriale (via Battisti 31) cerca ingegnere industriale per insegnamenti tecnici specializzazione meccanici. Per informazioni rivolgersi presidenza, tutti giorni, ore 11-12. 80669 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano tedesco stenografica, praticissima lavori commerciali, cercasi. Offerte: Cassetta 28091 D, Unione Pubblicità. 28091 D

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano cercasi. Referenze, pretese: Cassetta 28110 D, Unione Pubblicità. 28110 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA ingresso libero, con acqua corrente, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 28105 E, Unione Pubblicità.

CAMERINO mobiliato, arioso, cerca ragazza perbene. Via Gallina 1. 80723 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTI centro, ingresso libero, comodità, vitto conveniente. Via S. Nicolò 2, primo. 80653 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 80707 F

A. A. ELEGANTE soleggiata affittasi distinto signore, Ginnastica 23-II. 28135 F

A. A. MOBILIATA moderna, affittasi distinto. Roma 17-I, sinistra. 80727 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Torricelli 10, Scotti. 48758 F

... pulitissima

A. CENTRALISSIMA indipendente ... fitta persona sola. Gallina 4-II, sinistra. 48785 F

A. ELEGANTE mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5 porta 9. 28134 F

A. ELEGANTE ingresso scale, stufa, affittasi distinto. Gallina 5, quarto, destra. 80724 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi operaio o marittimo. Fonderia 4, terzo. 48756 F

A. MOBILIATA tranquilla affittasi prontamente presso persona sola. Udine 10, mezzanino. 80700 F

A. STANZE vuote mobiliate affittansi prontamente. XXX Ottobre 5, primo. 80570 F

BELLISSIMA, vitto buono, conveniente, affittasi studenti. Udine 2, porta 11. 5583 F

CAMERA mobiliata elegante, pulitissima, telefono, cure vestiario, vitto sano abbondante, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, Steindler. 28126 F

CAMERA vuota, cucina, affittansi. Ferriera 5, scala II, porta 31. 8496 F

CAMERA centro, vitto, cura vestiario, 270, per distinti. Indirizzo Piccolo. 80712 F

CAMERA mobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi. Imbriani 7-II, scala II, porta 17. 48742 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto. Istituto 34, terzo, sinistra. 80675 F

CAMERETTA, vitto ottimo, 240, trova studente vicino scuole. Indirizzo Piccolo. 80713 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Cunicoli 11 (presso via Kandler). 80652 F

CAMERETTA arieggiata affittasi signora signorina seria. SS. Martiri 4, secondo, destra. 28128 F

INDIPENDENTE affittasi distinto, volendo vitto. Via Venezian 30, quarto, destra. 80606 F

LETTO affittasi. Piazza della Borsa 1, terzo. 2200 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso signora sola, affittasi. Alfieri 8 III, Malandi, dalle ore 17-20. 80698 F

MOBILIATA chiara, pulitissima, uno due letti, cura vestiario, affittasi, primo piano. XX Settembre 59. 48761 F

MOBILIATA tranquilla, conveniente, affittasi, eventualmente comodo cucina. Foscolo 42, secondo. 48777 F

MOBILIATA, bella vista mare, volendo vitto, affittasi. Piazza Tommaseo 1. 48747 F

MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi distinto. Torrebianca 21 terzo, sinistra. 80696 F

MOBILIATA con stufa, affittasi presso piccola famiglia. Piazza Leonardo da Vinci 4, terzo (presso giardino pubblico). 80665 F

MOBILIATA bellissima, affittasi soltanto distinta persona, lire 120. Rismondo 11-II, laterale Battisti. 80683 F

MOBILIATA elegante, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 7-II, destra. 80655 F

MOBILIATA uno o due letti, unico subinquilino, affittasi. Boccaccio 18-I, destra. 48795 F

MOBILIATA grande, bella, pulita, affittasi a distinta persona. Mazzini 11, primo, sinistra. 48788 F

MOBILIATE, vista mare, affittansi. Lazzaretto Vecchio 12, terzo, porta 11. 5684 F

STANZA mobiliata, chiara, due letti, affittasi. Madonna Mare 3-II. 5688 F

STANZA grande, vuota o mobiliata, affittasi a persona distinta. Galileo 5, secondo. 80702 F

STANZETTA ingresso libero, affittasi, pure a giornata. Via Ginnastica 29-I. 80703 F

STANZETTA mobiliata, vitto, affittasi 270 mensili. Via Bosco 10, terzo, destra. 80562 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezki. Corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 80728 G

BALLARE bene imparerete, notissima Scuola prof. Pertot-Signora. Imbriani n. 14. 80563 G

CONTABILITA' stenografia, lingua, lire 20 mensili. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 27993 G

CORSI economici, ripetizioni matematica, computisteria, scienze, francese. Torrebianca 26, terzo. 80689 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

STENOGRAFIA: maestra speciale didattica assume lezioni, mitissimo prezzo. Boccaccio 15, mezzanino, sinistra, 9-10, 14-17. 80688 G

STUDENTE liceale impartisce lezioni scuole medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 80685 G

TAGLIO cucito inizia 7 novembre Donda, trasferita Fabio Severo 16-II. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ANELLO grande, oro, con rosette, smarrito martedì sera. Mancia generosa riportandolo via Paduina 15, III. 48735 H

BRACCIALETTO orologio brillanti smarrito. Mancia generosissima. Indirizzo Piccolo. 80657 H

BRACCIALETTO argento dorato con cammeo smarrito paraggi Acquedotto, Timeus, piazza Ospedale, Solitario, piazza Impero. Generosa mancia portandolo Schillani, XX Settembre 76, quinto, destra. 48765 H

COLLARE pelo, bambina, smarrito Roiano-Regina Elena. Mancia. Rossetti 4, mobili. 80692 H

SCOIATTOLO rosso smarrito pressi via Ginnastica. Pregasi gentilmente riportarlo verso generosa mancia. Via Ginnastica 7-III, sinistra. 80661 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ALLOGGI signorili, soleggiat., 4 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittansi. Crispi 42. 28111 I

APPARTAMENTI 4 stanze, 300; tre 250, affittansi prontamente. Machiavelli 14. 48791 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Denza 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 80643 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bellissimo, affittasi prontamente. Via Ferriera 45. 48776 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, conforto, affittasi. Tor San Lorenzo 4, secondo. 48744 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, accessori, pigione conveniente, disponibile. S. Francesco 23. 48738 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 camere, modernamente arredato, affittasi. Moisè Luzzatto 19. 80680 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, prezzo modico, centro, affittasi. Rivolgersi portinaia S. Lazzaro 19. 80671 I

CAMERE 2, cucina, orto, affittansi, mensili 115, Gretta Serbatoio 57. 48745 I

LOCALE parrucchiere affittasi prontamente. Giulia 31. 80677 I

LOCALI due adatti diversi usi, via S. Michele 22, affitta prontamente amministrazione stabili Gatteri 23. 28146 I

MAGAZZINETTO viale Sonnino, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 28149 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Enrico Toti 12, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 28147 I

MAGAZZINO tettoia via Tesa 1, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 28148 I

MAGAZZINO grande, per qualunque uso, affittasi, mensili 120. Via Corridoni 6. 48743 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. Via Ginnastica 16. 80710 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, Conti 40, terzo, affittasi prontamente. 48746 I

QUARTIERE sei stanze, accessori, giardino; altro tre stanze, affittansi. Commerciale 33, tel. 84-44. 80681 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, affittasi. Crispi 3. 48794 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, loggetta, via Giulia 78, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 28145 I

QUARTIERE camera camerino cucina, via Piccardi 14, affitta 1.o dicembre Amministrazione stabili Gatteri 23. 28151 I

QUARTIERI siti viale XX Settembre 51: I piano 5 camere, cucina, bagno; II piano 2 stanze, stanzino, cucina, altro 3 stanze, cucina, bagno, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 28150 I

QUARTIERI 3 stanze accessori affittansi. Via Coroneo 29. 80711 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. Gallina 4, terzo. 48793 I

STANZE due uso ufficio, affittansi prontamente. Via Carducci 10. 80726 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO grande città e tettoia uso industriale anche periferia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 48784 L

QUARTIERINO camera cameretta camerino, anche interno, casa civile, cercasi. Cassetta 28103 L, Unione Pubblicità. 28103 L

Anna ved. Bini n. Dussizza

si spense il giorno 3 corr. dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **AMELIA** con il marito **RICCARDO CALCAGNO** (assente), **RAMIRO** con la moglie **EMMA n. DUSSIZZA**, i nipoti e gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta. Nel contempo ringraziano tutti i buoni che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1936 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Antonia ved. Forcessin

dopo lungo soffrire si spense serenamente quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Le addolorate famiglie **FORCESSIN, POLAZZO, BASSANI e CAUCCI** ne dànno il triste annuncio.

La cara salma verrà trasportata direttamente al cimitero, venerdì 6 corr. alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 novembre 1936 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Mercoledì 4 corr., dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, si spegneva serenamente

Maddalena ved. Lozich

Accasciati, la piangono i figli **Tina, Giuseppe** e **Giorgio.**

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10, partendo dalla casa di via Tarabochia N. 1.

Trieste, 6 novembre 1936-XV

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il 4 corrente, dopo lunghe sofferenze si estinse

GIORGINA BONIFACIO

L'inconsolabile amica **GISELLA FURLANI** partecipa la dolorosa perdita a tutti coloro che ne apprezzarono l'angelica bontà, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 6 novembre 1936 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

ERSILIA BORRI-BRAIDOT

ha cessato di soffrire la mattina del 3 corrente.

La **famiglia** ne dà parte a quanti La ebbero cara.

Trieste, 6 novembre 1936 - XV.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi lame pompe motori elettrici travate pulegge, ringhiere, altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 28102 M

A. LUCIDATRICE parchetti «Electrolux» vendesi occasione. Ginnastica 7, primo, destra. 48760 M

ARGENTERIA turca, antichissima, Narghilé, vassoio, portafingiani, profumiera, spruzzatoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28111 M

BUSTE bicchierini legati argento vendonsi occasione prezzo conveniente. Parini 5 porta 21. 80659 M

CAPPOTTI due, uomo, occasione. Ugo Foscolo 16, porta 19. 80672 M

CAPPOTTO, impermeabile, vestiti ragazzo 14-enne, vendonsi. Rossetti 25, porta 12. 48786 M

CAPPOTTO uomo buonissimo stato vendesi. Del Monte 15, I piano. 80718 M

CARROZZELLA «Naether» come nuova vendesi. Calvola 8 A, porta 8. 80705 M

CARROZZELLA sport vendesi. Enrico Toti 4, portinaio. 48772 M

CARROZZINA quasi nuova, altra Phoenix, pieghevole, occasione. Tarabochia 6, magazzino. 28129 M

COLLIER piuma struzzo blu, lunghezza 104, vendo 40. Galilei 15, porta 8. 48768 M

LIBRI quarta inferiore, prima superiore Commerciale vendonsi. Cellini 3, Bandiera. 80731 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi. Bosco 12, negozio. 8497 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne, garanzia permanente; rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 48792 M

OGGETTI artistici vendonsi in giornata, dalle 12 alle 17, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 48781 M

PELLICCIA persiano I qualità, vendesi occasione. Goretti, Fabio Severo 3. 80717 M

PELLICCIA castoro collo sealskin, uomo, stato perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48774 M

PELLICCIA signora vendesi occasione. Solitario 14 III, Vido. 48749 M

PELLICCIA uomo lire 3000, vestiti uomo forte, cappotto uomo, donna stoffe ottime, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo, pellicciaia. 48741 M

PELLICCIA uomo nuova, panno nero per cappotto, occasione vendonsi. Milano 11 porta 7. ...

RADIO Marelli 5 valvole, 50 stazioni, ... Piccolo. 80650 M

RADIO ... 3 valvole, vendonsi occasione. Piazza Cavana 5, interno. 80720 M

RADIO di marca, tutta Europa, lire 270, vendesi. Settefontane 4-II. 28120 M

RADIO recente vendesi occasione buon prezzo. Piazza Garibaldi 2-III. 28121 M

STUFA fuoco continuo, scaldabagno gas, ottimo stato, vendonsi. Romagna 46, primo cancello. 80674 M

STUFE maiolica (5), bellissime, quasi nuove, vendonsi. Crispi 42, portineria. 28111 M

TAPPETI persiani antichi sette vendo. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 48790 M

TAPPETO turco, cuscini persiani, pelli lupino, pelliccetta nera, vendonsi. Piazza Vecchia 4-I. 28132 M

VESTITO uomo persona snella vendesi. Via Maiolica 16 porta 10. 48787 M

VOLPE nera Alaska vendesi. Indirizzo Piccolo. 48778 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi, offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 1458 N, Unione Pubblicità. 1456 N

MACCHINA cucire, spola rotonda, compero se occasione. Offerte: Vragnaz, Fabbri 4, terzo. 48748 N

MACCHINA maglierie acquistasi. Offerte: Cassetta 28089 N, Unione Pubblicità. 28089 N

STUFA gas soltanto sistema «Kisol» cercasi. Offerte, prezzo: Cassetta 28104 N, Unione Pubblicità. 28104 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE! Mobili moderni, garantiti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 28119 NN

CUCINA completa 7 pezzi, 280, vendesi occasione. Tarabochia 6. 28129 NN

MATRIMONIALE, pranzo, modernissime, lussuose, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8, quarto. 28131 NN

MATRIMONIALE antica, macchina da scrivere, vendo. Caduti Fascisti 4-16. 48766 NN

PIANINI, ottime occasioni, marche rinomate, vendonsi, scambi convenientissimi. Carducci 32-II. 48737 NN

PIANINO viennese, finissimo, vendesi. Ireneo della Croce 9. Visitare pomeriggio. 48762 NN

SALOTTINO, attaccapanni, tutto lire 275 occasione. Via S. Nicolò 32. 80668 NN

SALOTTO, altro vimini, scrivania, letto pieghevole, vendonsi occasione. Tor San Piero 3 (villa). 48789 NN

SCRIVANIA bellissima, credenza, vendonsi (scambiasi qualsiasi), occasionissima. Indirizzo Piccolo. 8498 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 53 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 166 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2200 O

ARGENTO oro pago prezzi massimi, disimpegno polizze. Oreficeria Petronio, Corso Vitt. Em. 41. 80704 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, ... prezzi massimi. 86 O

LODEN Dalbrun, Schio: tessuti mantelli, cappotti, loden, impermeabili. ...

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BIANCHI S 5 Berlina, ripassata, altra 1500 Coupé Royal ottima. Ardita Sport. 514 Berlina 2 porte larga. Torpedo 503. 504 Coloniale, Spyder 509. Furgone 509 aerodinamico. Spa 30. Anche ratealmente. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 1465 Q

LOCOMOBILE 70 HP, ottimo stato acquisto prontamente contanti. Offerte: Cassetta 28097 Q, Unione Pubblicità.

MOTOCICLETTE tutti tipi, anche inefficienti, fuori uso, acquistansi. Cassetta 28100 Q, Unione Pubblicità. 28100 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CARTOLERIA, bar, latteria, trattoria, negozietto dolciumi, vendonsi. Palma, Mazzini 3. 8494 R

MERCERIE. Negozietto con o senza merce acquisterebbesi. Cassetta 28095 R Unione Pubblicità. 28095 R

NEGOZIO tessuti mercerie, senza merce, cerco se occasione. Cassetta 28105 R, Unione Pubblicità. 28105 R

SALUMERIA lavoratorio bene avviata, centralissima, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 80725 R

200, 150, 100 mila cerco verso ipoteca primo rango. Curet, Solitario 13-I. 28127 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA buona rendita città, fino 400.000 acquistasi. Cassetta 28103 S, Unione Pubblicità. 28103 S

CASA cerco, 30-40 mila, 6 vani, esclusi mediatori. Cassetta 28093 S, Unione Pubblicità. 28093 S

CASETTA giardino città vendesi, saldoprezzo 38.000. Esclusi mediatori. Felice Venezian 23, appalto. 5637 S

... dino, 22.000, vendonsi. Palma, Mazzini ... 8493 S

VILLA vendesi, con tutto il conforto moderno, garage, a prezzo convenientissimo, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 80714 S

VILLA Barcola Bovedo, tre quartieri, giardino, conforto, vendesi lire 47 mila. Caffè Secession. 43764 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA 48-enne bella presenza, casa propria fuori Trieste, sposerebbe distinto pensionato, o posizione. Cassetta 28099 U, Unione Pubblicità. 28099 U

37-ENNE indipendente, dote, sposerebbe quotato, benestante, simpatico, professionista, non oltre 40-enne. Cassetta 28101 U, Unione Pubblicità. 28101 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

BRILLANTI montature modernissime, braccialì oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 28133 V

REGALO lire 500 fino 1000 a chi procurami impiego presso ditta primaria. Pratico amministratore, corrispondente cinque lingue, magazziniere. Referenze ineccepibili. Cauzione 20.000. Cassetta 28108 V, Unione Pubblicità. 28108 V

68

Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Dopo aver visitato i bagagli del greco e ogni possibile nascondiglio della camera, Racheli s'era attaccato al pavimento di legno e, disseminate sotto cinque piastrelle, che Kristopoulos aveva staccate, cercando di non lasciar tracce alle connessure, gli erano apparse le bustine dei brillanti.

— La donna? — chiese De Vincenzi.

Racheli accese la pipa.

— A Santa Tecla...

Tirò una boccata di fumo.

— E due! Per ora tutto quello che abbiamo sono due donne chiuse in carcere!

Si mise una mano in tasca e ne trasse due dispacci, che porse al collega.

— Li ha mandati il Questore per te.

Venivano tutti e due da Berlino. Erano in cifra, ma sotto ogni gruppo di numeri c'era la traduzione messa a matita dal Questore.

Il Segretariato degli Esteri rispondeva laconicamente:

«Rahtgeber Ruprecht Wenzel Fischer da dieci anni ha abbandonato carriera.»

L'Ambasciata italiana era prudente, ma sufficientemente esplicita:

«Consigliere R. W. Fischer addetto «Nachricheten-Bureau» stop Segretariato Esteri ne sconfessa naturalmente appartenenza ufficia-...

...rere sullo yacht. Andarci mentre c'era il padrone — che era un diplomatico in veste quasi ufficiale — sarebbe stato pericoloso, sopra tutto se non avesse trovato quel che cercava. Farsi dare un mandato di perquisizione era impossibile, chè non c'era motivo giustificato da addurre e nessun giudice glielo avrebbe firmato.

De Vincenzi era rimasto dalle mattina sopra una roccia, ai piedi della scarpata della ferrovia, guar-...

CAPITOLO XX.

Lo yacht «Aziyadè»

(Continua)